

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 10 NOVEMBRE 2011

N. 175 *suppl.*



Sede Presidenza Giunta Regionale

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
**POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013” ASSE I - ADAT-
TABILITA’ “Moduli formativi di aggiornamento,
specializzazione, perfezionamento su tematiche
specifiche”. Avviso pubblico n. LE/ 11/2011.**

Pag. 4

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
**POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013” - ASSE I - ADAT-
TABILITA’ Formazione e servizi alle imprese
Avviso pubblico n. LE/12/2011.**

Pag. 69

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
MODIFICA PARZIALE DEGLI AVVISI PUBBLICI 5-
6-10/LE/2011 ADOTTATI CON
**D.D. N. 2478 DEL 21/10/2011 - POR PUGLIA FSE
2007/2013 - ANNUALITA’ 2010 - 2011.**

Pag. 114

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
**“POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ASSE II - OCCU-
PABILITA’ “Tirocini professionalizzanti” Avviso
pubblico LE/13/2011.**

Pag. 128

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
**P.O. Puglia FSE 2007/2013: Approvazione e pub-
blicazione “Avvisi Pubblici di Formazione Profes-
sionale TA/06/2011 - TA/07/2011 - TA/08/2011 ASSE
II “OCCUPABILIA” - TA/09/2011 ASSE I “ADATTA-
BILITA’” e TA/10/2011” ASSE IV “Capitale Umano”
(annualità 2010).**

Pag. 164

PARTE SECONDA

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013” ASSE I - ADATTABILITA’ “Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento su tematiche specifiche”. Avviso pubblico n. LE/ 11/2011.

*Regione Puglia**Provincia di Lecce***AVVISO PUBBLICO****LE/11/2011****POR PUGLIA 2007 – 2013*****Fondo Sociale Europeo*****2007IT051PO005****approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007****ASSE I – ADATTABILITA’****“Moduli formativi di aggiornamento,
specializzazione, perfezionamento su
tematiche specifiche”**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Priorità**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure di ammissibilità**
- J) Procedure e criteri di valutazione**
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Modalità di erogazione del finanziamento**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni sull'avviso**

ALLEGATI

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate.

Normativa comunitaria

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** “Legge quadro in materia di formazione professionale “ e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”, pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001, suppl. ord. n. 30;
- **D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007** con il quale si regolano le modalità applicative del c.d. “Impegno Deggendorff”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese ed ai massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato-Regioni.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;

- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul BURP n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005**, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell'accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul BURP n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** "Misure urgenti in materia di formazione professionale";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto "Preso d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il PO Puglia FSE 2007/2013";
- **Documento approvato nelle sedute del 24/01/2008 e del 08/07/2008 dal Comitato di Sorveglianza** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo";
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto "PO Puglia FSE 2007-2013: atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi";
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto "PO Puglia FSE 2007/2013: individuazione organismi intermedi e approvazione dello schema di accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.) - Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza";
- **Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009** "Direttive per l'informazione e la pubblicità delle attività formative";
- **Regolamento Regionale n. 2 del 09/02/2009**, "L.R.10/2004 – Procedure per

l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell'occupazione e delle formazione nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013", a seguito del regolamento CE n. 800/2008;

- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** "Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione Controlli", nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010** "DGR n.1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell'istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT)";
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativo all'approvazione dell'atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 1.578 del 29/7/2011**, di presa d'atto del piano di attuazione della Provincia di Lecce per l'annualità 2011 del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione**, allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti e provinciali

- **Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia di Lecce n. 186 del 28/07/2011**, "Approvazione del piano di attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce per l'anno 2011";
- **Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce n. 2573 del 02/11/2011**, di approvazione dell'avviso pubblico LE/11/ 2011.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Lecce, quale Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del Por Puglia FSE 2007/2013, Ob.1 Convergenza, il presente avviso finanzia sull'Asse I – Adattabilità i sottoindicati interventi a carattere provinciale:

Azione programmata	Descrizione intervento	Destinatari e beneficiari	Importo
Azione 1 - Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento su tematiche specifiche nei settori dei beni, attività culturali e ambientali, industria e servizi, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche.	Durata dell'intervento: massimo 150 h Partecipanti: 15 allievi Costo: 15 € h/all.	Destinatari: lavoratori e lavoratrici occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive in provincia di Lecce, con priorità per donne, over 45 e persone con basso titolo di studio. Beneficiari: organismi di formazione accreditati per la formazione continua con sede operativa nella provincia di Lecce o aziende aventi sede di lavoro o unità produttiva sul territorio provinciale	€ 270.000,00

Azione programmata	Descrizione intervento	Destinatari e beneficiari	Importo
Azione 2 - Corsi di specializzazione per tecnici aziendali sulle nuove tecnologie per i beni culturali e sull'information system security	Durata dell'intervento: massimo 300 h Partecipanti: 15 allievi Costo: 15 € h/all.	Destinatari: lavoratori e lavoratrici occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive in provincia di Lecce Beneficiari: organismi di formazione accreditati per la formazione continua con sede operativa nella provincia di Lecce in partnership con aziende o strutture formative specializzate nel settore informatico	€ 135.000,00

Azione programmata	Descrizione intervento	Destinatari e beneficiari	Importo
Azione 3 – Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento nelle attività di promozione, ricettività, pianificazione, qualità, sicurezza nel settore turistico	Durata dell'intervento: massimo 150 h Partecipanti: 15 allievi Costo: 15 € h/all.	Destinatari: lavoratori e lavoratrici occupati in aziende del sistema turistico aventi sede di lavoro o unità produttiva nella provincia di Lecce Beneficiari: organismi di formazione accreditati per la formazione continua con sede operativa nella provincia di Lecce o aziende del comparto turistico aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale (solo per i propri dipendenti).	€ 540.000,00

Azione programmata	Descrizione intervento	Destinatari e beneficiari	Importo
Azione 4 - Moduli formativi di acquisizione, specializzazione e perfezionamento nelle abilità linguistiche	Durata dell'intervento: massimo 150 h Partecipanti: 15 Costo: 15€ h/all.	Destinatari: lavoratori e lavoratrici occupati in aziende del comparto turistico aventi sede di lavoro o unità produttiva nella provincia di Lecce Beneficiari: organismi di formazione accreditati per la formazione continua con sede operativa nella provincia di Lecce o aziende del sistema turistico aventi sede di lavoro o unità produttive nel territorio provinciale (solo per i propri dipendenti)	€ 270.000,00

Le predette azioni rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, e sono coerenti con le finalità operative indicate nel PO FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel piano d'attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce per l'anno 2011.

C) Azioni finanziabili

Azione 1

Asse I	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, persone con più di 45/50 anni, soggetti con basso titolo di studio.
Categoria di spesa	62 – Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione.
Tipologia di azione	Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento su tematiche specifiche
Obiettivo specifico QSN 2007 - 2013	7.3.2 – Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

Azione 2

Asse I	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, persone con più di 45/50 anni, soggetti con basso titolo di studio.
Categoria di spesa	62 – Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione.
Tipologia di azione	Interventi di specializzazione per tecnici aziendali nel settore dei beni culturali e nel settore informatico
Obiettivo specifico QSN 2007 - 2013	7.3.2 - Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

Azione 3

Asse I	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sviluppare un sistema integrato di qualità e sicurezza del lavoro
Categoria di spesa	62 – Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione.
Tipologia di azione	Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento nelle attività di promozione, ricettività, pianificazione, qualità, sicurezza nel settore turistico
Obiettivo specifico QSN 2007 - 2013	7.3.2

Azione 4

Asse I	Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, persone con più di 45/50 anni, soggetti con basso titolo di studio.
Categoria di spesa	62 – Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione della imprenditorialità e dell'innovazione.
Tipologia di azione	Moduli formativi di acquisizione, specializzazione e perfezionamento nelle abilità linguistiche
Obiettivo specifico QSN 2007 - 2013	7.3.2 - Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target

Azione 1 - L'Amministrazione Provinciale di Lecce intende elevare le professionalità di quanti operano in svariati settori produttivi, finanziando moduli formativi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento su tematiche specifiche nei settori

dei beni e delle attività culturali e ambientali, industria e servizi, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche.

L'azione prevede l'attuazione di n. 8 corsi, della durata massima di 150 ore con 15 allievi per corso e con un finanziamento di 15euro x h/allievo. L'azione interesserà n. 120 unità.

Le proposte progettuali devono essere finalizzate all'acquisizione di nuove competenze professionali funzionali al rafforzamento della condizione occupazionale dei lavoratori e della produttività aziendale ed inserirsi in un processo di innovazione, diversificazione produttiva e di adeguamento, che comportano modifiche nell'organizzazione del lavoro.

Esse potranno spaziare dalla ristrutturazione e recupero architettonico di edifici storici al restauro degli stessi, dalle attività culturali legate alla pianificazione turistica e dell'ambiente al miglioramento dei servizi di fruizione dei beni culturali, dalle attività correlate al settore dello spettacolo allo sviluppo delle attività produttive e commerciali, dall'agroalimentare all'artigianato di qualità, dall'adeguamento delle figure professionali per il controllo, monitoraggio e gestione della problematica ambientale ai servizi all'industria.

Gli interventi formativi candidati devono essere la risultante dell'analisi del contesto aziendale e delle necessità formative espresse dall'azienda interessata e deve evidenziare l'importanza dell'intervento formativo per l'azienda e per i lavoratori.

Al progetto dovrà infatti essere allegata la richiesta all'ente, da parte della/e azienda/e, di progettare e realizzare un percorso formativo per il personale alle proprie dipendenze con la specificazione del numero, delle qualifiche contrattuali, delle funzioni e delle motivazioni a supporto.

Azione 2 - L'Amministrazione Provinciale di Lecce intende, tra le azioni specifiche programmate per l'anno 2011, promuovere l'innovazione tecnologica nel settore dei beni culturali e rafforzare il sistema della sicurezza informatica. A tal fine intende attivare due percorsi specialistici, destinati il primo a tecnici che lavorano in aziende del settore dei beni culturali, incentrato sull'impiego delle nuove tecnologie, il secondo a tecnici che operano nel settore informatico, focalizzato sulla *information system security*.

L'azione prevede l'attivazione di n. 2 corsi della durata massima di 300 ore, ivi compresa l'eventuale esperienza sul campo, con 15 allievi per corso e con un

finanziamento di 15 euro x h/allievo. L'azione interesserà complessivamente n. 30 persone.

Le proposte progettuali devono prevedere obbligatoriamente la collaborazione con aziende o strutture formative specializzate nel settore informatico, ai fini dell'ammissibilità del progetto.

Azione 3 - Per supportare una politica turistica di destagionalizzazione e di penetrazione turistica soprattutto nell'entroterra leccese è necessario privilegiare, tra gli interventi destinati alla formazione, quelli mirati soprattutto alla valorizzazione del turismo culturale, congressuale ed agricolo.

La rilevanza del comparto turistico, per il territorio della provincia di Lecce, esige che siano promosse ed incentivate azioni formative che mirano soprattutto ad aggiornare, specializzare e perfezionare le professionalità del management e quelle del personale impegnato nelle attività di promozione, ricettività e pianificazione, anche nell'ottica della qualità e della sicurezza.

L'azione prevede l'attivazione di n.16 corsi della durata massima di 150 ore , con 15 allievi per corso e con un finanziamento di 15 euro x h/allievo. L'azione interesserà n. 240 unità.

Le proposte progettuali dovranno riguardare, in via preferenziale:

- a) per le attività del management la pianificazione territoriale del turismo e degli eventi culturali, il turismo congressuale, il turismo dei beni culturali, la commercializzazione e gestione di prodotti turistici anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali, l'informatica per il turismo, la multimedialità per il turismo, il turismo agricolo, la qualità dell'accoglienza ecc.
- b) per le attività degli altri operatori del settore le funzioni della ricettività, accoglienza, sicurezza, ecc.

Al progetto dovrà essere allegata la richiesta all'ente, da parte della/e azienda/e, di progettare e realizzare un percorso formativo per il personale alle proprie dipendenze con la specificazione del numero, delle qualifiche contrattuali, delle funzioni e delle motivazioni a supporto.

Azione 4 - Per rafforzare inoltre efficacemente una politica di competitività e per intercettare ulteriori quote di mercato di turisti stranieri si prevede l'attivazione di percorsi di formazione nelle lingue maggiormente parlate.

L'Amministrazione Provinciale di Lecce, considerato dunque il ruolo trainante che ricopre il comparto turistico, intende far acquisire, specializzare o perfezionare le abilità linguistiche di quanti operano nel comparto turistico, nelle lingue maggiormente parlate (inglese e francese).

L'azione prevede l'attivazione di n. 8 corsi della durata massima di 150 ore, con 15 allievi per corso e con un finanziamento di euro 15 x h/allievo. L'azione interesserà n. 120 persone.

Alla proposta presentata dovrà essere allegata la richiesta all'ente, da parte della/e azienda/e, di progettare e realizzare un percorso formativo per il personale alle proprie dipendenze con la specificazione del numero, delle qualifiche contrattuali, delle funzioni e delle motivazioni a supporto.

Non sono ammessi, in relazione alle candidature da avanzare in riferimento al presente avviso, i progetti di formazione realizzati, anche in parte, **con modalità on line o a distanza.**

D) Priorità

Di seguito si riportano le indicazioni delle priorità generali e delle specifiche modalità attrattive da tenere presenti nella costruzione delle proposte.

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità deve mirare a garantire una presenza femminile che rifletta la situazione del mercato del lavoro e/o promuovere azioni ed interventi che riducano l'emarginazione femminile; il principio della non discriminazione deve mirare ad attuare interventi sulle problematiche alla base delle forme di discriminazione più frequenti.

Buone prassi: le azioni proposte devono poter contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali).

Sviluppo sostenibile: le proposte progettuali devono potersi inserire in un quadro di sviluppo sostenibile, di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente.

Integrazione tra strumenti: le proposte devono poter essere rivolte alla realizzazione e sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, in modo da garantire un migliore impatto sul territorio.

Complementarietà con azioni previste da altri documenti programmatici. Il progetto

deve poter avere un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico del territorio.

Qualità del partenariato: deve essere coerente con l'azione proposta e ne rappresenta un valore aggiunto.

Sviluppo locale : le proposte progettuali devono poter mirare allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi tra enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti gli organismi di formazione con sedi operative accreditate per la macrotipologia "**formazione continua**", ubicate nella Provincia di Lecce, che dovranno accludere alla proposta, in relazione alle **azioni 1, 3 e 4**, la richiesta della/e azienda/e interessate di progettare e realizzare un progetto formativo per il personale alle proprie dipendenze, con la specificazione del numero, delle qualifiche contrattuali, delle funzioni e delle motivazioni a supporto.

Per le proposte avanzate in relazione all'**azione 2** dovrà essere obbligatoriamente previsto il partenariato con aziende o strutture formative specializzate nel settore informatico.

L'accreditamento del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio, in base agli elenchi delle sedi formative accreditate e sarà verificata la coerenza fra macrotipologia accreditata e azione proposta.

La realizzazione dei percorsi dovrà essere effettuata esclusivamente presso le sedi formative accreditate, fatta eccezione per visite di studio e visite guidate eventualmente previste fuori sede.

E' consentita, inoltre, la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi **Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.)**, ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che il soggetto capofila sia in possesso di una o più sedi operative accreditate dalla Regione Puglia ed ubicate nella provincia di Lecce.

In caso di RTS, nella documentazione per l'ammissibilità e nel progetto presentato occorrerà:

- in caso di raggruppamento da costituire, indicare espressamente tale intenzione,

- in tutti i casi (raggruppamenti costituiti e da costituire), specificare ruoli, competenze e suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti, nell'ambito del progetto presentato.

L'atto di costituzione del raggruppamento, da formalizzare tramite scrittura privata fra gli associati con autentica delle firme da parte di un notaio, deve essere consegnato entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva sul BURP.

E' fatto divieto di presentare proposta/e progettuale/i in più di un raggruppamento temporaneo di scopo, ovvero di proporre candidatura/e in forma individuale laddove si sia aderito ad un raggruppamento che ha presentato istanza/e di candidatura in esito al presente avviso e per singola azione.

In caso di violazione dell'anzidetta previsione saranno annullate tutte le proposte progettuali nelle quali figura, in forma singola o associata, il medesimo ente di formazione.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare, per azione e per sede operativa, non più di un progetto, che dovrà comunque essere realizzato in un'unica edizione.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali annulla tutte le proposte presentate dal soggetto proponente.

Tutti i soggetti proponenti (**sia in forma singola che in RTS**) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore non può subappaltare le attività affidate ma può ricorrere, per competenze di cui non dispone in maniera diretta, ad apporti specialistici da parte di soggetti terzi, preventivamente autorizzati, dei quali dovrà essere fornita idonea documentazione che evidenzii le caratteristiche di professionalità (visura camerale, company profile, ecc.).

Si intendono preventivamente autorizzati gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto con la specificazione del soggetto giuridico, del programma di tale attività e del relativo corrispettivo finanziario, naturalmente se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

E' comunque vietato il frazionamento artificioso degli apporti specialistici in quanto finalizzato all'elusione del valore massimo autorizzabile per soggetto, che è stabilito in € 20.000,00 e comunque fino ad un massimo del 15% dell'importo progettuale.

Ai sensi dell'art. 4.1 della Circolare Ministeriale n. 2 del 2/2/2009, non costituiscono fattispecie di apporto specialistico gli incarichi professionali a persone fisiche ed a studi

associati, così come gli incarichi a persone fisiche titolari di un'impresa individuale se queste ultime, per lo svolgimento dell'incarico, non ricorrono all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

F) Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

Azione 1 - Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento su tematiche specifiche nei settori dei beni, attività culturali e ambientali, industria e servizi, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche	Lavoratori e lavoratrici occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive in provincia di Lecce, con priorità per donne, over 45 e persone con basso titolo di studio
Azione 2 - Corsi di specializzazione per tecnici aziendali sulle nuove tecnologie per i beni culturali e sull'information system security	Lavoratori e lavoratrici occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive in provincia di Lecce
Azione 3 - Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento nelle attività di promozione, ricettività, pianificazione, qualità, sicurezza nel settore turistico	Lavoratori e lavoratrici occupati in aziende del comparto turistico aventi sede di lavoro o unità produttiva nella provincia di Lecce
Azione 4 - Moduli formativi di acquisizione, specializzazione e perfezionamento nelle abilità linguistiche	Lavoratori e lavoratrici occupati in aziende del comparto turistico aventi sede di lavoro o unità produttiva nella provincia di Lecce

Si intendono per lavoratori occupati:

- a) lavoratori e lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
 - b) lavoratori e lavoratrici con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, titolari di contratto a progetto, purchè vigente per tutta la durata delle attività formative.
- Sono equiparati ai lavoratori dipendenti i soci di cooperative se iscritti a libro paga e libro matricola.

Non rientrano nelle tipologie sopra riportate gli apprendisti e i lavoratori con contratto di lavoro occasionale.

I predetti requisiti dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo specifica documentazione.

Al termine del percorso formativo dovrà essere, ai sensi dell'art. 29 della L.R. n. 15/2002, effettuato l'accertamento delle competenze e dovrà essere rilasciata, in esito a tale accertamento e in osservanza a quanto disposto con deliberazione della Giunta Regionale 9 settembre 2010 n. 1919 pubblicata in BURP n. 147 del 21/9/2010, la certificazione attestante l'esito professionale conseguito in termini di apprendimenti maturati.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse I Adattabilità** (categoria di spesa 62), per un importo complessivo di **€ 1.215.000,00**.

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo
Azione 1 - Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento su tematiche specifiche nei settori dei beni, attività culturali e ambientali, industria e servizi, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche.	62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese	€ 270.000,00

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo
Azione 2 - Corsi di specializzazione per tecnici aziendali sulle nuove tecnologie per i beni culturali e sull'information system security	62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese	€ 135.000,00

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo
Azione 3 – Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione, perfezionamento nelle attività di promozione, ricettività, pianificazione qualità, sicurezza nel settore turistico	62 – Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese	€ 540.000,00

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo
Azione 4 - Moduli formativi di acquisizione, specializzazione e perfezionamento nelle abilità linguistiche	62 – Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese	€ 270.000,00

Il parametro di costo pubblico è di € 15 h/allievo.

Il finanziamento pubblico è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

Il peso percentuale della **macrovoce B** (costi dell'operazione) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (**B + C**), e la **macrovoce C** (costi indiretti) non può essere maggiore del 16% del totale (**B + C**).

I finanziamenti del presente avviso comportano aiuti alle aziende e pertanto rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" così come definita dai Regolamenti della Commissione Europea.

L'azienda beneficiaria, pertanto, dovrà optare per uno dei due regimi di seguito individuati, indicando espressamente la scelta effettuata:

- regime "*de minimis*" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*");
- regime "di esenzione" di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

Laddove il soggetto proponente opti per il "regime *de minimis*" il finanziamento pubblico concesso, secondo i parametri di finanziamento innanzi indicati, deve rappresentare l'80% della spesa complessiva sostenuta e rendicontata, della quale il rimanente 20% deve comunque essere a carico del soggetto privato, anche sotto forma di costo del lavoro dei partecipanti alle attività formative.

Se il soggetto proponente opta per il "regime di esenzione" l'intensità del finanziamento pubblico può invece essere in percentuale diversa, secondo la tabella che viene più innanzi riportata, a seconda che si tratti di formazione "specificata" o di formazione "generale".

Regime "de minimis"

La regola del "de minimis" implica che l'importo complessivo dei finanziamenti pubblici assegnati ad una medesima impresa sotto forma di "*de minimis*" non possa superare €

200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi Amministrazione pubblica ottenuti.

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio finanziario corrente ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Per esercizio finanziario si intende il periodo di tempo al quale si fa riferimento per calcolare il reddito su cui pagare le imposte (periodo di imposta).

L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, e non pregiudica la possibilità del beneficiario di ottenere altri aiuti, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo; gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "*de minimis*", neppure per la parte che non superi detto massimale.

Ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "*de minimis*".

La regola del "*de minimis*" si applica anche nel caso in cui il beneficiario immediato del finanziamento sia un altro soggetto (ad esempio l'ente di formazione) che eroga le attività finanziate a favore di una/più imprese specifiche.

Nel richiedere il beneficio, l'impresa deve presentare una dichiarazione (**allegato 6**) comprovante che il nuovo aiuto non faccia superare l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti a un livello eccedente la soglia di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'intensità massima dell'aiuto non potrà comunque superare, come già detto, l'80% dei costi ammissibili, in relazione alla spesa complessiva sostenuta, restando la rimanente parte, pari almeno al 20%, a carico dell'impresa, quale cofinanziamento.

L'impresa deve impegnarsi dunque a **garantire il cofinanziamento** nella misura indicata.

Regime di esenzione

Ai fini della determinazione delle intensità di aiuti applicabili, si definisce *formazione specifica* quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e

che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

Si definisce invece *formazione generale* quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.

Si precisa che è comunque ritenuta *formazione generale*:

- la formazione interaziendale, cioè la formazione attuata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero quella di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la formazione riconosciuta, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti o istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia;
- la formazione in materia di gestione dell'ambiente, innovazione in campo ambientale e responsabilità sociale delle imprese;
- la formazione in materia di sicurezza sul lavoro;
- la formazione linguistica;
- la formazione relativa ad alfabetizzazione informatica con riferimento ad applicativi per office automation, fogli elettronici, videoscrittura, database, software di presentazione, linguaggi di programmazione;
- la formazione di base per l'impresa, relativa a elementi di marketing, contabilità, normativa fiscale, management, organizzazione ed economia aziendale responsabilità sociale delle imprese, tecnica di comunicazione, qualità, sicurezza, normativa ambientale (gestione dell'ambiente), innovazione in campo ambientale, normativa del lavoro e contrattualistica.

Nel caso in cui il progetto preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possano essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto, e nei casi in cui non sia possibile stabilire se il progetto abbia carattere specifico o generale, si applicano le intensità relative alla formazione specifica.

Per la definizione di PMI si rinvia all'allegato 1 del Regolamento CE 800/2008 ².

² Definizione di microimpresa, piccola impresa, media impresa e grande impresa (All. 1 Reg. 800/2008)

Microimpresa: occupa meno di 10 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: occupa meno di 50 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: occupa meno di 250 effettivi; ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure ha un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (si considera il dato più favorevole).

L'impresa, presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati, si deve **impegnare a garantire il cofinanziamento** nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuti fissati dal citato regolamento comunitario e di seguito esposti:

Tipo di formazione	Micro e PMI	Medie Imprese	Grandi Imprese
Generale	80%	70%	60%
Specifica	45%	35%	25%

Tali percentuali sono maggiorate di 10 punti se destinatari della formazione sono lavoratori svantaggiati o disabili definiti all'art. 2, comma 18, 19 e 20 del Regolamento (CE) n.800/2008.

L'intensità massima dell'aiuto non potrà comunque superare l'80% dei costi ammissibili.

Il cofinanziamento può avvenire anche sotto forma di costo del lavoro dei partecipanti alle attività formative, con le modalità consentite.

Clausola DEGGENDORF

In applicazione della giurisprudenza della Corte di Giustizia comunitaria (che ha preso avvio appunto con il caso Deggendorf), la Commissione vieta che vengano concessi aiuti di Stato a soggetti che abbiano precedentemente ottenuto aiuti dichiarati successivamente illegali e incompatibili dalla Commissione stessa, che di conseguenza ne ha ordinato il recupero da parte dello Stato.

Per questa ragione un potenziale beneficiario di aiuti di Stato deve dichiarare di non trovarsi nella condizione di dover restituire aiuti di questo tipo, o di averli restituiti, o di averli versati in un conto corrente vincolato (in attesa, ad esempio, dell'esito di un ricorso).

Nel caso di scelta del cosiddetto regime di esenzione, in applicazione del D.P.C.M. 23/05/2007, è condizione di concessione dell'aiuto la presentazione alla Provincia di Lecce della dichiarazione sostitutiva (**allegato 7**) di cui all'art. 8 del predetto D.P.C.M..

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare un plico, **timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, composto, **pena l'inammissibilità** dell'istanza di candidatura, **da due diverse buste chiuse, timbrate e siglate anch'esse sui lembi di chiusura**, di cui:

1. una prima busta, contraddistinta dalla dicitura "**Ragione sociale del soggetto proponente - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. LE/11/2011, Azione/i n./nn. ...**", che dovrà contenere, **pena l'esclusione**:

- **la domanda di partecipazione**, conforme all'**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente con allegata copia del documento di identità in corso di validità, riportante:

- l'impegno a stipulare ed a depositare presso il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati;

- l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;

- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda, con le relative indicazioni, prodotto conformemente **all'allegato 2** sia in formato cartaceo che su supporto magnetico (CD); si ribadisce al riguardo che ogni soggetto proponente non potrà presentare più di **un progetto per azione e per sede operativa accreditata, pena l'esclusione**;

- **la documentazione di ammissibilità di seguito indicata**, raccolta in apposito fascicolo le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente (l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n..... pagine*"):

A. nella ipotesi che la richiesta venga avanzata da un organismo di formazione

a) certificazione attestante la vigenza aggiornata, non anteriore di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.), comprovante quindi l'effettiva ed attuale composizione degli organi

stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all'allegato 3, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale dovrà essere dichiarato:

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
3. di applicare ai propri dipendenti il vigente CCNL di appartenenza, specificando quale;
4. di essere in regola con gli obblighi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (DURC), secondo la legislazione vigente, e di avere le seguenti posizioni assicurative:
 - INPS: matr. _____ sede di _____
 - INAIL: matr. _____ sede di _____
5. di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;
6. di avere, oppure di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
7. di avere, ovvero di non avere, ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
8. di essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della L. 68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
9. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto Legislativo n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati dalla direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all'allegato 3 bis, sottoscritta da ciascun amministratore dell'ente, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e

nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale si dichiara:

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

d) eventuale dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S, sottoscritta da tutti i soggetti partecipanti (allegato 4); in caso di R.T.S. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione:

- solo al soggetto capofila di R.T.S. (costituita o meno), nel caso dei documenti previsti sub lettera b.8 e della certificazione di vigenza con dicitura antimafia in base alla legislazione vigente;
- separatamente per ciascun soggetto partecipante al R.T.S. (costituito o meno) nel caso dei documenti sub lettere a, b.1, b.2; b.3.

Ogni dichiarazione sostitutiva presentata deve essere corredata dalla fotocopia del documento di identità o di un documento di riconoscimento equipollente in corso di validità.

e) documentazione a corredo della proposta progettuale (altri allegati):

- **la richiesta all'ente**, da parte della/e azienda/e, di progettare e realizzare un percorso formativo per il personale alle proprie dipendenze con la specificazione del numero, delle qualifiche contrattuali, delle funzioni e delle motivazioni a supporto; relativa agli aiuti *de minimis*;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione (**conforme all'allegato 6**), relativa agli aiuti *de minimis*, nel caso venga esercitata tale opzione, sottoscritta dal legale rappresentante della/delle aziende richiedenti l'intervento formativo;
- dichiarazione sostitutiva (**conforme all'allegato 7**) di cui all'art. 8 del D.P.C.M.. 23/05/2007, nel caso di scelta del regime di esenzione, sottoscritta dal legale rappresentante della/delle aziende richiedenti l'intervento formativo;
- **profil company** dell'azienda o della struttura formativa specializzata nel settore informatico che collaborerà nell'attuazione delle attività di cui alla **azione 2**;
- documentazione (**visura camerale, profil company**) inerente l'ente/i che attuerà/anno l'intervento specialistico, se previsto in progetto.

B. nella ipotesi che la proposta venga avanzata da una azienda

- a) certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., in originale;
- b) certificazione attestante la vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi del soggetto proponente (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.), ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all' **allegato 5, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa**, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale dovrà essere dichiarato:
1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
 2. di non essere comunque a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 3. di applicare ai dipendenti dell'azienda il CCNL di appartenenza, specificando quale;
 4. di non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
 5. di non essere destinatarie di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
 6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente, e di avere le seguenti posizioni assicurative:
 - INPS: matr. _____ sede di _____
 - INAIL: matr. _____ sede di _____
 7. di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;
 8. di essere in regola, ai sensi dell'art.17 della L. n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

9. di non essere stati oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
 10. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
 11. di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
 12. di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria;
 13. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
 14. di avere. ovvero di non avere. ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
 15. di non aver già usufruito di finanziamenti a valere sull'avviso LE/02/2010 emesso dalla Provincia di Lecce, nell'anno precedente;
- d. dichiarazione sostitutiva di certificazione (**conforme all'allegato 6**), relativa agli aiuti *de minimis*; nel caso venga esercitata tale opzione, sottoscritta dal legale rappresentante della/delle aziende richiedenti l'intervento formativo;
- e. dichiarazione sostitutiva (**conforme all'allegato 7**) di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 23/05/2007, nel caso di scelta del regime di esenzione, sottoscritta dal legale rappresentante della/delle aziende richiedenti l'intervento formativo;
- f. documentazione (**visura camerale, profil company**) inerente l'ente o gli enti che attuerà o attueranno l'intervento specialistico, se previsto in progetto.

2. **una seconda busta**, contraddistinta dalla dicitura " **Formulario – Avviso n. LE/11/2011 – Azione/i n./nn....**", contenente, **pena l'esclusione** un formulario per ogni progetto presentato (**allegato 8**), in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD (in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato Office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "**piano finanziario**" andranno compilati in ogni

riquadro, ovvero apponendo la dicitura **“non pertinente”** negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Come già detto, la documentazione per la partecipazione al presente avviso, ed ossia la domanda di partecipazione, l'elenco dei progetti e la documentazione di ammissibilità (**prima busta**) ed il/i formulario/i (**seconda busta**), dovrà essere contenuta, **pena l'esclusione, in un plico chiuso, timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, riportante l'indicazione della **“ragione sociale”** del soggetto attuatore e la dicitura **“POR Puglia 2007-2013 – Asse I – “ADATTABILITA’ – Avviso LE/11/2011 – Azione/i n./nn.....”**.

Il plico dovrà pervenire, **inderogabilmente**, a mano ovvero tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno** dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione e Lavoro
Via Umberto I, 13
73100 LECCE

Il cui orario di apertura al pubblico è:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00
martedì e giovedì, anche dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Il soggetto proponente che decida di inviare la domanda per posta o tramite servizio di corriere espresso è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La Provincia di Lecce non assume alcuna responsabilità per gli eventuali ritardi o i disguidi del servizio postale e di corriere: non fa a tal fine fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data e l'orario di scadenza previsti sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che se il 30° giorno cade di sabato, domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro l'ora e la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente, o gli eventuali chiarimenti.

In caso di mancato perfezionamento della documentazione o in assenza dei chiarimenti richiesti, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le candidature dichiarate ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione di merito da parte del nucleo di valutazione da nominarsi con atto del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata in base alla normativa vigente dal nucleo di valutazione, che procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 (mille)**, suddiviso nei macrocriteri e nei sottocriteri che sono riportati nella predetta tabella.

Non saranno valutati i progetti (che verranno pertanto classificati come “**non idonei**”) che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell’Asse di riferimento e con le specificità dei destinatari indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

Non saranno approvati i progetti (che verranno pertanto classificati come “**non idonei**”), cui risulterà attribuito un punteggio complessivo **al di sotto della “soglia minima”**, che viene stabilita essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè definita in **600 punti**.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

MACROCRITERIO	NUM	SOTTOCRITERI e specificità indicate	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza/impresa</i>	100	400
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	100	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (PO FSE 2007/2013, Piano provinciale di attuazione 2011) e con le indicazioni del presente avviso</i>	100	
	1.4	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	100	
2. Qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di interventi e contenuti)</i>	100	400
	2.2	<i>Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (bilancio delle competenze, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, certificazioni aggiuntive e specifiche conseguibili, attività extracurricolari e di recupero, viaggi e visite di studio, esperienze tranregionali e transnazionali, risorse umane impegnate, ecc)</i>	100	
	2.3	<i>Qualità, innovazione, sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati</i>	100	

	2.4	<i>Efficacia dell'azione e dei contenuti rapportata agli impatti attesi ed al contesto di riferimento</i>	100	
3. Economicità dell'offerta	3.1	<i>Grado di dettaglio e coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto</i>	50	100
	3.2	<i>Congruenza dei costi indicati ed analiticità del piano finanziario</i>	50	
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari. Grado di innovatività della proposta progettuale</i>	100	100
Totale generale dei macrocriteri			1000	

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Servizio competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro i 30 giorni successivi alla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di *ex aequo*, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia.

Gli interessati, opportunamente informati, hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario, effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario, secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali, e a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Lecce** e su **www.pugliaimpiego.it**

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro quindici giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità finanziarie, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i relativi fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Lecce si riserva comunque la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori disponibilità finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano provinciale di attuazione 2011 del POR FSE PUGLIA 2007-2013*.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività corsuali finanziate, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico, ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e le prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali.

Tutti i soggetti finanziati, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 28/2006 e del regolamento regionale n. 31/2009, devono rispettare la normativa di contrasto al lavoro non regolare, che prevede come clausola: *«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale».*

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione, oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo, rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività formativa affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Le attività progettuali devono essere attuate per l'intero monte-ore previsto ed indicato nei relativi formulari.

La mancata realizzazione dell'intero monte-ore comporterà la revoca dell'intero finanziamento assegnato per la realizzazione del progetto.

Sono riconosciute le spese effettivamente sostenute dal soggetto attuatore ammesso a finanziamento a far data dalla definitività della graduatoria pubblicata sul BURP.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente

attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008, n.196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n.294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Lecce a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - "....., POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse I – ADATTABILITA' - Avviso LE/11/2011 – Azione 'n.....".* sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per l'attività affidata;
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula dalla convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine dei corsi;
- g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto attuatore dovrà, ai fini della stipula della convenzione, far pervenire la

documentazione richiesta, ad esclusione del documento d (che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione, contestualmente alla richiesta dell'anticipo), entro e non oltre 30 giorni dalla definitività della graduatoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto, come definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore in misura almeno pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento, redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Lecce, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto comunque obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da apposita **fideiussione**, a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritti all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;

- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia.

Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze, per il mancato rispetto delle disposizioni di legge, è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: *Antiriciclaggio - Albi e Elenchi - Intermediari Finanziari* [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su *Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze*].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Lecce, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del

presente avviso è il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce, Via Umberto I, 13 – 73100 Lecce (Dirigente Dott. Andrea Pasquale Perulli).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile al seguente indirizzo Internet:

www.provincia.le.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

- dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni mercoledì e venerdì, al numero telefonico 0832/683839;
- all'indirizzo e-mail assistentatecnicafase@provincia.le.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'avviso e l'azione di riferimento.

ALLEGATI

Allegato 1

(FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA)

Luogo, data

Alla Provincia di Lecce
 Servizio Formazione e Lavoro
 Via Umberto I, 13
73100 - Lecce

OGGETTO: **Avviso pubblico LE/11/2011: richiesta finanziamento per € _____**

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente/azienda....., in riferimento all'avviso LE/11/2011, approvato con determinazione dirigenziale n..... del..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse I "Adattabilità", categoria di spesa 62,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Azione	Sede di svolgimento	Importo
1				
2				
n				
TOTALE				

DICHIARA

- di presentare la richiesta in qualità di soggetto capofila della costituita/costituenda R.T.S. fra i seguenti soggetti: _____
_____;
- di autorizzare il/a sig./a _____,
nato/a a _____ il _____, con la

seguinte posizione giuridica _____, a rappresentare l'ente/azienda presso i servizi provinciali;

- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- allegato 2 (in forma cartacea e su supporto ottico)
- documentazione di ammissibilità (elencare e specificare)
- seconda busta chiusa contenente il formulario di progetto.

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____
via _____
legale rappresentante dell'ente _____
proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare i numeri che interessano)

1. *di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;*
2. *di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;*
3. *di applicare ai propri dipendenti il CCNL della categoria, specificatamente _____;*
4. *di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo legislazione vigente, e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:*
INPS: matr. _____ sede di _____
INAIL: matr. _____ sede di _____
5. *di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e i consequenziali adempimenti, secondo legislazione vigente;*
6. *di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;*
7. *di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;*
8. *di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;*
9. *di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.*

Data,

FIRMA del/la legale rappresentante

(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____, nato
a _____ prov. _____ il _____ residente a
_____ prov. _____
via _____
telefono _____ nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Data,

FIRMA
(allegare fotocopia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ prov. _____ il _____ residente
a _____ prov. _____ via _____
telefono _____ nella qualità di legale rappresentante dell'ente _____

DICHIARA

di impegnarsi a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo di Scopo (RTS).

A tal fine indica come soggetto capofila del raggruppamento _____

**Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S.
compreso il capofila**

(Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTS)

1. _____
_____ (data e firma)

2. _____
_____ (data e firma)

n. _____
_____ (data e firma)

(luogo e data)

(firma)

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il _____
C.F. _____ residente a _____
via _____
legale rappresentante dell'azienda _____
partita IVA _____ con sede legale in _____ ()
proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
3. di applicare ai dipendenti dell'azienda il CCNL di appartenenza e cioè.....;
4. di non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
5. di non essere destinatario di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente, e di avere le seguenti posizioni assicurative:
 - INPS: matr. _____ sede di _____
 - INAIL: matr. _____ sede di _____
7. di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;
8. di essere in regola, ai sensi dell'art.17 della L. n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
9. di non essere stato oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
10. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

11. di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
12. di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria;
13. di avere/di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
14. di avere/di non avere. ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
15. di non aver già usufruito di finanziamenti a valere sull'avviso LE/02/2010 emesso dalla Provincia di Lecce, nell'anno precedente.

Luogo, data,

FIRMA del/la legale rappresentante

(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
C.F. _____ residente a _____
via _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
partita IVA _____ con sede legale in _____ ()
avente titolo per ottenere, con la partecipazione all'avviso LE/11/2011, la concessione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Lecce di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

preso atto

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006, ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che può essere concesso ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00, in quanto, stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione stessa ritiene che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che pertanto essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
 - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
- che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

dichiara

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

a) euro in data.....concesso da

.....

n) euro in data..... concesso da

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio, compreso il presente contributo, è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006,, l'impresa può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Lecce.

Luogo, data

(timbro dell'azienda)

(firma del legale rappresentante) (*).

(*) allegare copia documento identità

(solo in caso di scelta del regime "di esenzione" e soggetti giuridici già costituiti)

Allegato 7

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445
(Dichiarazione "Deggendorf")**

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov., il e residente in.....,prov.,via....., n.....,in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....,p. IVA, con sede legale inprov.....,via, n.....,al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità Europee, prevista dall'avviso pubblico LE/11/2011 della Provincia di Lecce

DICHIARA³

[] di non aver ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007;

[] di aver ricevuto, secondo la regola "de minimis" gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell'art. 4, comma 1, lettera b, del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € e di non essere pertanto tenuto all'obbligo della restituzione delle somme fruite;

[] di aver rimborsato in data, mediante ⁴..... la somma di €, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n. L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera⁵..... del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007;

[] di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di €, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n.L140, relativa all'aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera³..... del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007;

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante
(allegare fotocopia del documento di riconoscimento)

³ barrare la caselle che interessa

⁴ indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.

⁵ specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce

Allegato 8

Provincia di Lecce

Formulario per la presentazione di progetti Avviso n. LE/11/2011

Denominazione del progetto:			
Soggetto attuatore			
Sede operativa accreditata di riferimento e codice di accreditamento			
ASSE I – ADATTABILITA'			
AZIONI	TARGET destinatari	(*)	(**)
1 Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento su tematiche specifiche nei settori dei beni, attività culturali e ambientali, industria e servizi, tutela delle acque e risparmio idrico, gestione dei rifiuti e delle bonifiche.	Lavoratori e lavoratrici occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive in provincia di Lecce, con priorità per donne, over 45 e persone con basso titolo di studio.		
2 Corsi di specializzazione per tecnici aziendali sulle nuove tecnologie per i beni culturali e sull'information system security	Lavoratori e lavoratrici occupati in aziende aventi sede di lavoro o unità produttive in provincia di Lecce		
3 Moduli formativi di aggiornamento, specializzazione e perfezionamento nelle attività di promozione, ricettività, pianificazione, qualità, sicurezza nel settore turistico	Lavoratori e lavoratrici occupati in aziende del sistema turistico aventi sede di lavoro o unità produttiva nella provincia di Lecce		
4 Moduli formativi di acquisizione, specializzazione e perfezionamento nelle abilità linguistiche	Lavoratori e lavoratrici occupati in aziende del comparto turistico aventi sede di lavoro o unità produttiva nella provincia di Lecce		

(*) Segnare con "X" l'azione prescelta; (**) segnare G nel caso di formazione generale, S nel caso di formazione specialistica

<i>Riservato all'ufficio</i>											
Protocollo d'arrivo: _____ data _____											
<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="width: 100px;">Codice n.</td> <td style="width: 20px;"> </td> </tr> </table>	Codice n.										
Codice n.											
Il funzionario _____											

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>).....		
1.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

1a. SOGGETTO PARTNER (*in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto*)

1a.1	Denominazione o Ragione Sociale			
Sede legale: Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
1a.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Impresa		
		<input type="checkbox"/> Consorzio di imprese		
1a.3	Compiti istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)		

1b. RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria.; non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione progetto	
2.2	Certificazioni	<input type="checkbox"/> attestato di perfezionamento <input type="checkbox"/> attestato di specializzazione <input type="checkbox"/> attestato di aggiornamento <input type="checkbox"/> altre certificazioni <small>(certificazioni di competenza linguistica per l'italiano (CILS, CELI, PLIDA ecc.), di competenze informatiche (ECDL, EIPASS, EUCIP, MICROSOFT, CISCO ecc.), di conoscenza della lingua inglese (UCLES, TOEFL, TOEIC, FIRST ecc.))</small>

2.3 Durata	
Durata complessiva dell'intervento in ore:	
2.4 Modalità di formazione	(ore)
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni/analisi casi	
Ricerca di gruppo	
Studio individuale	
Esercitazioni/dimostrazioni	
Stage	
Project work	
Esercitazioni/tesi individuali	
Verifiche	

2.5 Destinatari
Numero dei destinatari:
Caratteristiche dei destinatari:

2.6 Risorse umane da utilizzare (Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

N°	COGNOME, NOME FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
N			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. del <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente di formazione è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione provinciale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione provinciale.

Si evidenzia che il personale sopra indicato, potrà variare in fase di attuazione del progetto, nella misura massima del 50%, escludendo dal computo il personale a tempo indeterminato e determinato.

3. Finalizzazione dell'attività

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza/impresa. Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio. Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (PO FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2011) e con le indicazioni del presente avviso. Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite.

4. Qualità progettuale

Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti). **Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico** (bilancio delle competenze, metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, certificazioni aggiuntive e specifiche conseguibili, attività extracurricolari e di recupero, viaggi e visite di studio, esperienze tranregionali e transnazionali, risorse umane impegnate, ecc). **Qualità, innovazione, sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati. Efficacia dell'azione e dei contenuti rapportata agli impatti attesi ed al contesto di riferimento**

5. Economicità dell'offerta

*Grado di dettaglio e coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto.
Congruenza dei costi indicati ed analiticità del piano finanziario*

6. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari. Grado di innovatività della proposta progettuale.

ANALISI DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI (€ 15 x n° allievi x n° ore)		
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		min 65%
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
TOTALE			100%

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale. In caso di "COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrovoce B, che avrà quindi una dotazione > 84%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà alla rimodulazione della proposta progettuale

Costo totale progetto: €

Totale contributo pubblico: €

Totale contributo privato: €

(luogo e data)

(timbro e firma del legale rappresentante)

PIANO FINANZIARIO				Contributo pubblico	Contributo privato	%
A - TOTALE RICAVI						100,00 %
B - COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO						min 84 %
B1	Preparazione		Procedimento di calcolo			%
	B11	Indagine preliminare di mercato				
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione, promozione del progetto				
	B14	Selezione e orientamento partecipanti				
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente				
	B17	Determinazione del prototipo				
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS				
B2	Realizzazione					min 65 %
	B21	Docenza/orientamento/tutoraggio				
	B22	Erogazione del servizio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.				
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)				
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)				
	B26	Esami				
	B27	Altre funzioni tecniche				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				

Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede 3 (tre) **MACROVOCI, A, B e C**, rispettivamente riferite a:

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3...**)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23...).

A. RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

B. COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

Macrovoce B1 - PREPARAZIONE

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico, formazione personale docente, spese di costituzione RTI/RTS, ...*)

Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- **docenza /orientamento /yutoraggio**
- **Attività di sostegno all'utenza svantaggiata** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- **Attività di sostegno all'utenza** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)

- **Esami** (ad es. costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...)
- **Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata** (ad es. noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto)
- **Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata** (ad es. costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti)
- **Costi per servizi** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...).

Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- **incontri e seminari**
- **elaborazione report e studi**
- **pubblicazioni finali**

Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si riconducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- **direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto**
- **coordinamento e segreteria tecnica organizzativa**
- **monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione**

C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- **costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)**
- **servizi ausiliari** (ad es. pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto -, risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...)

- **uffici di coordinamento (cosiddetti "comparti")**: con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata
- **forniture per ufficio** (ad es. cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, ...)
- **pubblicità istituzionale.**

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

CASO A

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

$$\text{parametro ora/allievo} \times \text{n. allievi effettivamente frequentanti} \times \text{ore complessive corso} \times 80\%$$

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue.

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

$$\text{n. 20 allievi} \times \text{€10} \times \text{n. 1.000 ore}$$

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

$$\text{n. allievi non frequentanti} \times \text{parametro ora/allievo} \times \text{n. h corso complessive} \times 80\% \\ \text{n. 2} \times \text{€ 10} \times \text{n. 1.000 ore} \times 80\% = \text{€ 16.000}$$

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

CASO B

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 **Attività di sostegno all'utenza**

B25 **Azioni di sostegno agli utenti del servizio**

B29 **Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata**

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

n. ore non realizzate dagli allievi dimissionari
monte ore complessivo corso

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

$$\mathbf{n. 20 \text{ allievi} \times \mathbf{€10} \times \mathbf{n. 1.000 \text{ ore}}$$

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\mathbf{\frac{n. h \text{ assenza } 200 \times \mathbf{n. 2 \text{ allievi} + n. h \text{ assenza } 150 \times \mathbf{n. 1 \text{ allievo}}}{1000 \times 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24 **€ 12.000,00**

B25 **€ 0,00**

B29 **€ 7.500,00**

$$\mathbf{€ 12.000 \times 0,0275 + € 7.500 \times 0,0275 = € 330 + € 206,5 = € 536,25}$$

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

**POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013” - ASSE I - ADATTABILITA’ Formazione e servizi alle imprese
Avviso pubblico n. LE/12/2011.**



Regione Puglia



Provincia di Lecce

***AVVISO PUBBLICO
LE/12/2011***

**POR PUGLIA 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo
2007IT051PO005**

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

**ASSE I – ADATTABILITA’
*Formazione e servizi alle imprese***

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Priorità**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure di ammissibilità**
- J) Procedure e criteri di valutazione**
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Modalità di erogazione del finanziamento**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni sull'avviso**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** “Legge Quadro in materia di formazione professionale “ e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001, Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e **n. 1503 del 28/10/2005**, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e **s.m.i.** riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto “Presa d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2008 e del 08/07/2008** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del

Comitato di Sorveglianza”;

- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia - Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative;
- **Regolamento Regionale n. 2 del 09/02/2009**, “L.R.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell’occupazione e delle formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010** : DGR n.1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale Regione Puglia – Formazione Professionale n. 1578 del 29/07/2011** di presa d’atto del piano di attuazione provinciale;
- **Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione** – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti e provinciali

- **Deliberazione di Giunta Provinciale n 186 del 28/07/2011** “Approvazione del Piano di Attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce per l’anno 2011”.
- **Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Lavoro n. 2573 del 02/11/2011** di approvazione dell’Avviso pubblico LE/12/2011.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Lecce, quale Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007/2013, il presente avviso finanzia sull'Asse I "ADATTABILITA'" interventi di **formazione e di servizi alle imprese** finalizzati a migliorarne il posizionamento strategico ed i processi di internazionalizzazione, a favorire ricambio generazionale e lo sviluppo di settori innovativi.

In particolare sono previsti interventi:

- A. di formazione/accompagnamento** tendenti a supportare ed accompagnare il management nei processi di diagnosi aziendale, innovazione dei processi e dei prodotti, posizionamento strategico, internazionalizzazione, ricambio generazionale;
- B. di temporary management**, per accompagnare il management aziendale nei processi di internazionalizzazione nei mercati esteri, che solitamente presentano notevoli gradi di impegno e di rischiosità (la difficoltà di muoversi in un ambiente non familiare, la impossibilità in molti casi di prevedere il ritmo di sviluppo delle vendite, la necessità di cominciare a fare esperienza nel modo meno rischioso, ecc.).

Le azioni di cui all'intervento "A" (formazione/accompagnamento) devono essere realizzate presso la sede dell'impresa, coinvolgendo il personale della medesima.

Il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà accertarsi della corretta implementazione della assistenza e supervisionare la relazione finale tecnica.

L'intervento dovrà comunque essere differenziato in due tipologie di "momenti": la fase strettamente formativa e quella di accompagnamento.

L'azienda deve disporre di una struttura organizzativa tale da consentire lo svolgimento della fase formativa al suo interno, in orario di lavoro.

In relazione invece alle azioni di cui all'intervento "B" (*temporary management*) è utile intanto precisare, preliminarmente, che tale tipologia di intervento prevede in generale la possibilità che la gestione di una parte dell'azienda, o di alcune responsabilità all'interno di essa, possa essere affidata a manager qualificati e motivati, al fine di garantire crescita dell'organizzazione e delle competenze manageriali esistenti, risolvendo al contempo alcuni momenti critici eventualmente rilevati, sia negativi (riassetto economico e finanziario, riconversione della produzione, ecc.) che positivi (crescita, sviluppo di nuovi business ecc.). Nel caso del presente avviso è possibile, utilizzando le risorse di cui all'intervento "B", supportare ed accompagnare l'eventuale processo di internazionalizzazione aziendale mediante una collaborazione ad alta professionalità, che può essere assicurata proprio con lo strumento del *temporary management*, esperienza di gestione aziendale che si sta ormai radicando in Europa come uno dei modelli privilegiati per gestire l'accelerazione del cambiamento e dell'innovazione nelle imprese.

Le schede che seguono descrivono sinteticamente tipologia di intervento, descrizione dell'intervento, destinatari e beneficiari, disponibilità finanziaria..

	Azione programmata	Descrizione intervento	Destinatari e beneficiari	Importo
A	Formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, innovazione dei processi e dei prodotti, posizionamento strategico, internazionalizzazione, ricambio generazionale;	18 interventi di formazione/accompagnamento	Beneficiari: micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Lecce Destinatari: management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce.	360.000,00
B	Temporary management per supportare ed accompagnare i processi di internazionalizzazione aziendale	7 interventi di temporary management	Beneficiari: micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella Provincia di Lecce Destinatari: management e personale occupato in micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce.	168.000,00

Entrambi gli interventi, di tipo “**A**” e di tipo “**B**”, devono:

- caratterizzarsi per il trasferimento della conoscenza, attraverso momenti di incontro e presentazione delle attività da svolgere, e l’evidenziazione accurata degli output da generare, da descrivere in dettaglio nella proposta progettuale;
- avere una durata massima di 6 mesi.

C) Azioni finanziabili

Le azioni di cui al presente avviso rientrano nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale e sono coerenti con le finalità operative indicate nel PO FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel piano d’attuazione delle politiche formative per l’anno 2011 della Provincia di Lecce.

Asse:	Asse I – Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013:	Sviluppare politiche e servizi per l’anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l’imprenditorialità
Obiettivo operativo POR 2007-2013:	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell’organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un’ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Categoria di spesa:	64. Sviluppo di servizi specifici per l’occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche.
Tipologia di azione:	Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi
Obiettivo specifico QSN 2007-2013	7.2.1.

In relazione alla disciplina degli aiuti di stato, gli interventi previsti all’azione “**A**” e “**B**” sono soggetti alla normativa di cui al Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006, e s.m.i., relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d’importanza minore (“*de minimis*”), modalità di concessione di aiuti non soggetta a notifica alla Commissione

Europea in quanto l'entità prevista è ritenuta non lesiva della libera concorrenza tra le imprese dei paesi europei.

Ai sensi del Regolamento sopra indicato, l'importo complessivo degli aiuti pubblici concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, a qualsiasi titolo e da qualsiasi amministrazione pubblica ottenuti.

Il periodo di tre esercizi finanziari si riferisce all'esercizio in corso ed ai due esercizi finanziari precedenti.

Per esercizio finanziario si intende il periodo di tempo al quale si fa riferimento per calcolare il reddito su cui pagare le imposte.

L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso: gli aiuti pubblici da prendere in considerazione sono quelli concessi tanto dalle autorità comunitarie e nazionali, che regionali o locali.

Qualora l'importo complessivo dell'aiuto concesso superi il massimale stabilito, tale importo di aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento "de minimis", neppure per la parte che non superi detto massimale.

Ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di 200.000 € devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis".

Nel richiedere il beneficio, l'impresa deve presentare una dichiarazione comprovante che il nuovo aiuto non faccia "salire" l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti a un livello eccedente la soglia dei 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non deve superare i 100.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

I massimali innanzi citati si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «*de minimis*» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

Al momento della presentazione del progetto l'impresa deve individuare le finalità, le motivazioni e gli obiettivi dello stesso, oltre che indicare le fasi, le attività, gli

output, le motivazioni e gli obiettivi dello stesso, i risultati e gli impatti attesi.

Le fasi e le attività devono comprendere contenuti informativi minimi in termini di ore o giornate-uomo di attività, tipologia di destinatari coinvolti, le modalità operative del singolo intervento.

Il progetto deve prevedere che, nel caso di partecipazione all'**azione "A"**, la collaborazione sia realizzata da qualificata struttura di consulenza aziendale, iscritta al Registro delle Imprese, con una pregressa operatività nel tipo di prestazione richiesta di almeno cinque anni.

Le aziende proponenti dovranno accludere al progetto il curriculum della struttura di consulenza aziendale prescelta, dal quale risulti la pregressa attività specifica.

Nel caso di partecipazione all'**azione "B"**, Il progetto deve prevedere che le prestazioni siano realizzati da consulenti o da società di consulenza, iscritti in una *long list* articolata in due sezioni, costituita dalla Amministrazione Provinciale di Lecce in base a procedura di evidenza pubblica, dalla quale l'azienda assegnataria del contributo potrà attingere.

La consulenza avrà la durata massima di 6 mesi.

D) Priorità

Di seguito si riportano le indicazioni delle priorità generali e delle specifiche modalità attrattive da tenere presenti nella costruzione delle proposte.

Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità deve mirare a garantire una presenza femminile che rifletta la situazione del mercato del lavoro e/o promuovere azioni ed interventi che riducano l'emarginazione femminile; il principio della non discriminazione deve mirare ad attuare interventi sulle problematiche alla base delle forme di discriminazione più frequenti.

Buone prassi: le azioni proposte devono poter contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali).

Sviluppo sostenibile: le proposte progettuali devono potersi inserire in un quadro di sviluppo sostenibile, di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente.

Integrazione tra strumenti: le proposte devono poter essere rivolte alla realizzazione e sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, in modo da

garantire un migliore impatto socio-economico sul territorio.

Complementarietà con azioni previste da altri documenti programmatori: Il progetto deve poter avere un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico del territorio.

Qualità del partenariato: deve essere coerente con l'azione proposta e ne rappresenta un valore aggiunto.

Sviluppo locale: le proposte progettuali devono poter mirare allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi tra enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti ed attuarli, una volta approvati, **le imprese**¹ micro, piccole e medie, che alla data della domanda di partecipazione siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere la sede operativa dell'impresa e/o almeno una sua unità locale ubicata nel territorio della Provincia di Lecce;
- b) essere operativi alla data di presentazione della domanda.

Ogni impresa può presentare, relativamente alla presente avviso, una sola domanda di contributo per intervento ("A" e/o "B"); in caso contrario tutti i progetti interessati verranno esclusi dalle procedure di valutazione.

F) Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

¹ Definizione di microimpresa, piccola impresa, media impresa e grande impresa (All. 1 Reg. 800/2008)

Microimpresa: occupa meno di 10 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: occupa meno di 50 effettivi; ha un fatturato oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: occupa meno di 250 effettivi; ha un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure ha un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro (si considera il dato più favorevole).

Azioni	Destinatari
A - Formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, innovazione dei processi e dei prodotti, posizionamento strategico, internazionalizzazione, ricambio generazionale	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce
B - Temporary management per accompagnare i processi di internazionalizzazione aziendale	Micro, piccole e medie imprese aventi sede di lavoro o unità produttive operanti nella provincia di Lecce

Possono partecipare tutte le microimprese, le piccole imprese, le medie imprese di qualsiasi settore, ad eccezione di quelle previste dall'art.1 del Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse I Adattabilità** (categoria di spesa 64,) per un importo complessivo di **€ 528.000,00**.

Azione programmata	Categoria di spesa	Importo
Intervento A - Interventi di formazione/accompagnamento nei processi di diagnosi aziendale, di posizionamento strategico, di internazionalizzazione, di miglioramento continuo, nonché ricambio generazionale	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 360.000,00
Intervento B - Temporary management, per la formazione, assistenza, tutoraggio sulla innovazione di processo e di prodotto	64. Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 168.000,00

Il finanziamento pubblico è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- **50%** a carico del F.S.E.
- **40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale,

- **10%** a carico del bilancio regionale.

Ciascuna azienda deve garantire un cofinanziamento privato pari almeno al 20% del costo totale del progetto

Per gli interventi di tipo “**A**” il contributo pubblico concedibile è pari ad euro 20.000,00.

Per gli intervento di tipo “**B**” Il contributo pubblico concedibile è pari ad euro 4.000,00 al mese (quattromila/00), per un massimo di 6 mesi.

Il contributo pubblico concesso deve corrispondere, per entrambi gli interventi, ad un massimo dell’80% del costo complessivo² rendicontato e riconosciuto ammissibile.

Il costo complessivo del progetto, da rendicontare, deve comprendere dunque la quota pubblica e la quota privata a carico del soggetto attuatore.

Si ribadisce che l’incentivo erogato ha natura di aiuto in regime “*de minimis*” ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L n. 379/5 del 28 dicembre 2006.

Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all’art. 1, co. 1, lett. a), b), c), d), e), f), g), h) del predetto Regolamento CE.

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

Ai fini della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico, chiuso, timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, che dovrà essere composto, **pena l’inammissibilità** dell’istanza di candidatura avanzata, **da due diverse buste chiuse, timbrate e siglate anch’esse sui lembi di chiusura**, di cui:

1. una prima busta contraddistinta dalla dicitura “**Ragione sociale soggetto proponente** - **Documentazione di ammissibilità – Avviso n. LE/12 /2011**, che dovrà contenere, **pena l’esclusione:**

• **la domanda di partecipazione**, conforme all’**allegato 1**, sottoscritta dal legale

² Il costo complessivo ammissibile comprende l’imposta sul valore aggiunto (IVA) e l’IRAP solo se non sono recuperabile dal beneficiario.

rappresentante del soggetto proponente, con allegata copia del documento di identità in corso di validità, riportante tra l'altro :

- l'impegno a stipulare e depositare presso il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati;
- l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali;

- **l'elenco dei progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto conformemente **all'allegato 2** sia in formato cartaceo che su supporto magnetico (CD); si ribadisce al riguardo che ogni soggetto proponente non potrà presentare più di **un progetto per tipologia d'intervento (A e B), pena l'esclusione**;

- **la documentazione di ammissibilità** di seguito indicata, raccolta in un apposito fascicolo, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente (l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n pagine*");

a) certificato di iscrizione al Registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A., in originale;

b) certificazione attestante la vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi del soggetto proponente (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi (copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.), ovvero autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all' **allegato 3, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa**, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale dovrà essere dichiarato:

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

2. di non essere comunque a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
3. di applicare ai dipendenti dell'azienda il CCNL di appartenenza, specificando quale;
4. di non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
5. di non essere destinatarie di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente, e di avere le seguenti posizioni assicurative:
 - INPS: matr. _____ sede di _____
 - INAIL: matr. _____ sede di _____
7. di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;
8. di essere in regola, ai sensi dell'art.17 della L. n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
9. di non essere stati oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
10. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
11. di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
12. di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria;
13. di avere, oppure di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

14. di avere. ovvero di non avere. ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
15. di non aver già usufruito di finanziamenti a valere sull'avviso LE/02/2010 emesso dalla Provincia di Lecce, nell'anno precedente.
- d. dichiarazione sostitutiva di certificazione, **conforme all'allegato 4**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa (soggetto attuatore) resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art. 75 e 76 del citato DPR, dalla quale risulti in possesso dei requisiti necessari, ai sensi del presente avviso;
- e. dichiarazione sostitutiva di certificazione (**conforme all'allegato 5**) sottoscritta dal legale rappresentante, relativa agli aiuti *de minimis*;
- f. **profile company** della struttura consulenziale prescelta, nel caso di intervento di cui all'azione "A", dal quale dovrà risultare, a pena di non ammissibilità, una pregressa operatività di tale struttura nel tipo di prestazione richiesta di almeno cinque anni;
- g. **curriculum** del consulente o **profile company** della società di consulenza prescelta, nel caso di intervento di cui all'azione "B", selezionata nell'ambito della *long list* costituita dalla Amministrazione Provinciale di Lecce;

2. una seconda busta, contraddistinta dalla dicitura "Formulario – Avviso n. LE/12/2011" contenente, **pena l'esclusione** un formulario per ogni progetto eventualmente presentato sull'azione "A" e/o sull'azione "B" (**allegato 6**), in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 4 CD (in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato Office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "**piano finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Come già detto, la documentazione di partecipazione al presente avviso, ed ossia la domanda di partecipazione, l'elenco dei progetti e la documentazione di ammissibilità (**prima busta**) e il/i formulario/i (**seconda busta**) dovrà essere contenuta, **pena l'esclusione, in un plico chiuso, timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, riportante l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse I Adattabilità – Avviso LE/12/2011.**"

Il plico dovrà pervenire, **inderogabilmente**, a mano o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 20° giorno** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione e Lavoro
Via Umberto I, 13
73100 LECCE

il cui orario di apertura al pubblico è:

dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00
martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Il soggetto proponente che decida di inviare la domanda per posta o tramite servizio di corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista.

La Provincia non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o i disguidi del servizio postale e di corriere: non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data e l'orario di scadenza previsti sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che se il 30° giorno cade di sabato, domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro l'ora e la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;
- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente, o gli eventuali chiarimenti.

In caso di mancato perfezionamento della documentazione o in assenza dei chiarimenti richiesti, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le candidature dichiarate ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione di merito da parte del nucleo di valutazione da nominarsi con atto del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, dal predetto nucleo di valutazione, che procederà all'esame dei progetti: la valutazione si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 (mille)**, suddiviso nei macrocriteri e nei sottocriteri che sono riportati nella predetta tabella.

Non saranno valutati i progetti (che verranno pertanto classificati come "**non idonei**"), che non risultino coerenti con la tipologia dei destinatari e delle azioni dell'asse di riferimento e con le specificità dei destinatari indicate nel paragrafo F per ogni tipologia di azione, o che siano carenti dei requisiti obbligatori previsti al paragrafo C del presente avviso.

MACROCRITERIO	NUM	SOTTOCRITERI E SPECIFICITA'	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza/impresa</i>	100	300
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	100	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (PO FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2011) e con le indicazioni del presente avviso</i>	50	
	1.4	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	50	
2. Qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti)</i>	100	300
	2.2	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate, grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento</i>	100	
	2.3	<i>Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi e al contesto di riferimento</i>	100	
3. Economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza dei costi indicati e analiticità del piano finanziario</i>	100	100
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle imprese</i>	150	300
	4.2	<i>Grado di innovatività della proposta progettuale</i>	150	
			1000	

Non saranno approvati i progetti (che verranno pertanto classificati come “**non idonei**”) cui risulterà attribuito un punteggio complessivo **al di sotto della “soglia minima”**, che viene stabilito essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè definita in **600 punti**.

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Servizio competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro i 30 giorni successivi alla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia.

Gli interessati, opportunamente informati, hanno facoltà di assistere all'operazione.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli progetti, sulla base dell'analisi del piano finanziario, effettuata dal nucleo di valutazione.

In caso di rimodulazione il soggetto attuatore è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni che saranno fornite dagli uffici provinciali, e a trasmetterlo insieme al resto della documentazione richiesta per la stipula della convenzione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Lecce** e su **www.pugliaimpiego.it**

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro quindici giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità finanziarie, a seguito di

revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i relativi fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Lecce si riserva la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori disponibilità finanziarie, effettuati i dovuti adempimenti in ordine alla variazione del *Piano provinciale di attuazione del POR FSE PUGLIA 2007-2013*.

L) Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico, ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali.

Tutti i soggetti finanziati, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e del regolamento regionale n. 31/2009, devono rispettare la normativa di contrasto al lavoro non regolare, che prevede come clausola: «*È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale*».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare

o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca,

sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività affidata, e non possono, in particolare, essere utilizzati per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale.

Non possono essere effettuati storni tra i finanziamenti assegnati ai singoli progetti.

Tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività formativa assegnata.

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n.294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Lecce a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
- b) certificato di vigenza degli organi, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni

- rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
 - d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e del relativo codice IBAN), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "*Gestione attività di formazione professionale - , POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse I Adattabilità – Avviso LE/0.../2011*"- sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
 - e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
 - f) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Provincia, e della data di termine;
 - g) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione provinciale).

Il soggetto attuatore dovrà, ai fini della stipula della convenzione far pervenire la documentazione richiesta, ad esclusione del documento d (che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione, contestualmente alla richiesta dell'anticipo) entro e non oltre 30 giorni dalla definitività della graduatoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia di Lecce, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto comunque obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;

- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da apposita **fideiussione**, a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia.

Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge, è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso:

Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su *Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze*].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Lecce, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della

conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce, Via Umberto I, 13 CAP 73100 Lecce (Dirigente Dott. Andrea Pasquale Perulli).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:: www.provincia.le.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

- dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni mercoledì e venerdì al numero telefonico 0832/683839;
- all'indirizzo e-mail assistentatecnica@provincia.le.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'avviso e l'azione di riferimento.

ALLEGATI

Allegato 1

(FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA)

Luogo, data

Alla Provincia di Lecce
 Servizio Formazione e Lavoro
 Via Umberto I, 13
73100 - Lecce

OGGETTO: **Avviso pubblico LE/12/2011: richiesta finanziamento per €**_____

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente, in riferimento all'avviso LE/012/2011, approvato con determinazione dirigenziale ndel..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse I Adattabilità – "Formazione e servizi alle imprese", categoria di spesa 64,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività formative di seguito specificate:

N°	Azione	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Importo
1				
2				
TOTALE				

A tal fine **DICHIARA**

- di autorizzare il/a sig./a _____, nato/a a _____ il _____, con la seguente posizione giuridica _____, a rappresentare l'azienda presso i servizi provinciali;
- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- allegato 2 (in forma cartacea e su supporto ottico)
- documentazione di ammissibilità (elencare e specificare)
- busta chiusa contenente il/i formulari di progetto.

FIRMA del/la legale rappresentante
 (allegare fotocopia documento identità)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ () il _____
C.F. _____ residente a _____
via _____
legale rappresentante dell'azienda _____
partita IVA _____ con sede legale in _____ ()
proponente del progetto _____,

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
3. di applicare ai dipendenti dell'azienda il CCNL di appartenenza e cioè.....;
4. di non avere giudizi pendenti in materia di licenziamenti, salvo il caso di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
5. di non essere destinatario di provvedimenti giurisdizionali in materia di licenziamenti cui non abbiano ottemperato;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente, e di avere le seguenti posizioni assicurative:
 - INPS: matr. _____ sede di _____
 - INAIL: matr. _____ sede di _____
7. di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;
8. di essere in regola, ai sensi dell'art.17 della L. n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
9. di non essere stato oggetto di sanzioni degli organi preposti in materia di sicurezza sul lavoro, contribuzione e previdenza;
10. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

11. di non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
12. di non essere soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione coatta o volontaria;
13. di avere/di non avere, avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
14. di avere/di non avere. ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;
15. di non aver già usufruito di finanziamenti a valere sull'avviso LE/02/2010 emesso dalla Provincia di Lecce, nell'anno precedente.

Luogo, data,

FIRMA del/la legale rappresentante

(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4**DICHIARAZIONE SOGGETTIVA****(Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)**

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo)

Alla Provincia di Lecce
 Servizio Formazione Professionale e
 Pubblica Istruzione,
 Via Spalato, 19 – 70121 Bari

Il/la sottoscritt o/a
 nato/a il a prov. (.....)
 residente a prov. (.....)
 in riferimento a quanto previsto dall'Avviso pubblico "POR Puglia FSE 2007-2013 – Asse I Adattabilità - LE/12/2011",
 pubblicato sul B.U.R. della Puglia n. del, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di
 dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici
 eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del
 medesimo D.P.R.,

DICHIARA sotto la propria responsabilità

1. di essere il legale rappresentate / titolare dell'azienda.....
 (denominazione/ ragione sociale)
 con sede legale
 (via /città/ prov. / telefono)
 unità locali
 (via /città/ prov. / telefono)

2. che è iscritto/a alla CCIAA/Albo di
 N. iscrizione (REA/Albo)
 Data di iscrizione CCIAA/P.IVA
 Partita IVA
 Codice fiscale
 Settore attività economica (Codice ATECO 2007)

3. che ha la seguente dimensione (indicare con "X"):

- microimpresa

 media impresa
 piccola impresa

 grande impresa

4. che ha conseguito negli ultimi tre anni il seguente fatturato:

Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__	Fatturato anno 20__
€	€	€

5. che i lavoratori occupati alla data del presente avviso sono nel numero e nelle tipologie indicati nella seguente tabella:

TIPO DI CONTRATTO	SESSO	FULL -TIME	PART - TIME	TOTALE
Lavoratori a tempo indeterminato	M			
	F			
Lavoratori a tempo determinato	M			
	F			
Lavoratori atipici	M			
	F			
TOTALE				

6. indicare con una "X":

ha sede operativa (almeno una sua unità locale) ubicata nel territorio della Provincia di Lecce;
 è regolarmente costituita secondo il proprio regime giuridico;
 è nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
 è operativa alla data di presentazione delle domande di agevolazione;
 non ha, nei 12 (dodici) mesi precedenti la richiesta di accesso ai finanziamenti, effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti individuali e collettivi salvo il caso di dimissioni volontarie, o di licenziamenti per giusta causa no giustificato motivo.

(luogo e data)

(firma)
(allegare copia documento identità)

Allegato 5

**DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
C.F. _____ residente a _____
via _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
partita IVA _____ con sede legale in _____ ()
avente titolo per ottenere, con la partecipazione all'avviso LE/12/2011, la concessione da parte
dell'Amministrazione Provinciale di Lecce di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____
**consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,**
**nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del
15/12/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza
minore ("de minimis")**

preso atto

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006, ha stabilito:

- che l'importo massimo di aiuti pubblici che può essere concesso ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, è pari a € 200.000,00, in quanto, stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione stessa ritiene che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che pertanto essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
 - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
- che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

dichiara

che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

- a) euro in data.....concesso da

 n) euro in data..... concesso da

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio, compreso il presente contributo, è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006,, l'impresa può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € _____, senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Lecce.

Luogo, data

 (timbro dell'azienda)

 (firma del legale rappresentante) (*).

(*): allegare copia documento identità

Allegato 6

Provincia di Lecce**Formulario per la presentazione di progetti****Avviso n. LE/12/2011**

Denominazione del progetto:		
Soggetto attuatore:		
Sede svolgimento attività:		
ASSE I – ADATTABILITA'		
AZIONI	TARGET destinatari	(*)
1	Formazione/assistenza/tutoraggio per accompagnare processi aziendali	
2	Temporary management per accompagnare i processi di internazionalizzazione aziendale	

(*) Segnare con una "X" l'azione prescelta

Riservato all'ufficio													
Protocollo d'arrivo: _____	data _____												
<table border="1" style="margin: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;">Codice n.</td> <td style="width: 20px; height: 15px;"></td> </tr> </table>	Codice n.												
Codice n.													
Il funzionario													

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione sociale				
Sede legale: indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		Posta elettronica	

1a. SOGGETTO fornitore della consulenza specialistica

1.2.a	Ragione Sociale o Nominativo				
Indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città			Provincia
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2.b	Tipologia	[] Società di consulenza			
		[] Libero professionista			

2. Finalizzazione dell'attività

Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza/impresa. Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio. Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (PO FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2011) e con le indicazioni del presente avviso. Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite.

3. Qualità progettuale

Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento, coerenza tra azioni, strumenti di intervento e contenuti). **Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate, grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento. Efficacia dei contenuti rapportata agli impatti attesi e al contesto di riferimento.**

4. Economicità dell'offerta

Congruenza dei costi indicati e analiticità del piano finanziario. Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari.

5. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari. Grado di innovatività della proposta progettuali.

ANALISI DEI COSTI

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI (quota pubblica e quota privata)		100%
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
TOTALE			100%

In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà all'esclusione della proposta progettuale. In caso di C" COSTI INDIRETTI" inferiori al 16%, la differenza può essere imputata alla macrovoce B, che avrà quindi una dotazione > 84%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà alla rimodulazione della proposta progettuale

Costo totale progetto: €
 Totale contributo pubblico: € (80%)
 Totale contributo privato: € (20%)

 (luogo e data)

 (timbro e firma del legale rappresentante)

PIANO FINANZIARIO						
				Contributo pubblico	Contributo privato	%
A – TOTALE RICAVI (azione “A” o azione “B”)						100,00%
B – COSTI DELLA OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Procedimento di calcolo		min 4%
B1	Preparazione					
	B11	Indagine preliminare di mercato	Non pertinente			
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione, promozione del progetto	Non pertinente			
	B14	Selezione e orientamento partecipanti	Non pertinente			
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B16	Formazione personale docente	Non pertinente			
	B17	Determinazione del prototipo	Non pertinente			
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS	Non pertinente			
B2	Realizzazione					
	B21	Docenza/orientamento/tutoraggio				
	B22	Erogazione del servizio				
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	Non pertinente			
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Non pertinente			
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Non pertinente			
	B26	Esami	Non pertinente			
	B27	Altre funzioni tecniche				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
	B20	Costi per servizi				

B3	Diffusione risultati					
	B31	Incontri e seminari				
	B32	Elaborazione reports e studi				
	B33	Pubblicazioni finali				
B4	Direzione e controllo int.					
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa				
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				
C - COSTI INDIRETTI						max 16%
C1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)	Non pertinente			
C2		Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)				
C3		Pubblicità istituzionale	Non pertinente			
C4		Forniture per ufficio	Non pertinente			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)						100,00%

In caso di "C = COSTI INDIRETTI" inferiori al 16% la differenza può essere imputata alla macrovoce B che avrà quindi una dotazione > 84%.%. In caso di mancato rispetto dei limiti indicati, l'Amministrazione provinciale procederà alla rimodulazione della proposta progettuale.

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LECCE

MODIFICA PARZIALE DEGLI AVVISI PUBBLICI 5-6-10/LE/2011 ADOTTATI CON D.D. N. 2478 DEL 21/10/2011 - POR PUGLIA FSE 2007/2013 - ANNUALITA' 2010 - 2011.

SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione di G.P. n. 147 dell'1.07.2011 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità".

PREMESSO:

- che la Regione Puglia con l'art.22 della L.R. n.15 del 07/08/2002 "*Riforma della formazione professionale*" ha individuato le Amministrazioni Provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione delle attività di formazione professionale;
- che l'art.2 della L.R. n.32 del 2/11/2006 ha dato concreta attuazione al processo di delega in questione stabilendo che, "*a partire dalle attività previste dalla programmazione 2007/2013*", l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento di attività di formazione e orientamento professionale, con esclusione di quelle di competenza esclusiva della Regione Puglia, fosse determinato dalle Province attraverso periodici avvisi pubblici;
- che la Regione Puglia e le Province Pugliesi hanno concordato, in un apposito incontro tenutosi il 2 settembre 2008 presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, un *atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi*;
- che la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n.1575 del 4/9/2008, prendendo atto dell'intesa raggiunta con le Province, ha formalmente approvato il documento "*POR Puglia FSE 2007/2013:*

Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi", rinviando ad un atto successivo l'approvazione del regolamento per le procedure di attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, previsto al II co. dell'art.2 della L.R. n.32/2006;

- che la Regione Puglia, con deliberazione di G.R. n.1994 del 28/10/2008, al fine di rendere operativo il conferimento di funzioni in questione, ha individuato le Province Pugliesi quali Organismi Intermedi del POR Puglia FSE 2007/2013, ai sensi dell'art.2, paragrafo sesto, e art.59, paragrafo secondo del Regolamento CE n.1083/2006, che svolgeranno "*una parte dei compiti dell'Autorità di gestione sotto la responsabilità di detta autorità*" ed ha integrato la composizione del Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FSE 2007/2013, già istituito con deliberazione G.R. n. 2303 del 29/12/2007, con gli Organismi Intermedi/Province;
- che nel citato Atto di Programmazione è previsto che le funzioni assegnate agli Organismi Intermedi, e quindi alle Province Pugliesi, dai Regolamenti Comunitari per l'attuazione del POR dovranno essere indicate in appositi Accordi scritti tra Autorità di Gestione/Regione Puglia ed Organismi Intermedi/Province;
- che la Giunta Regionale, con provvedimento n.1994 del 28/10/2008 ha definitivamente approvato detto schema di "Accordo", trasmesso alle Province pugliesi per la sottoscrizione con nota n.34/7905/FP del 29/10/2008 del Dirigente regionale alla Formazione Professionale;
- che la Provincia di Lecce, con deliberazione di G.P. n. 348 del 13/11/2008, ha approvato il citato schema di "Accordo", individuando nell'allora Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia l'Organismo Intermedio del POR Puglia FSE 2007/2013.
- che all'art.14 dell'Accordo tra Autorità di gestione ed Organismi Intermedi è previsto che l'Organismo Intermedio, prima dell'emanazione delle procedure ad evidenza pubblica di relativa competenza, debba fornire un Piano di Attuazione Annuale delle risorse a valere sul POR Puglia FSE 2007/2013, specificando Asse, Obiettivo specifico, Obiettivo operativo, Categoria di spesa, Tipologia di azione, apporto fornito al raggiungi-

mento degli indicatori di realizzazione e di risultato dell'Asse.

VISTA la deliberazione n.186 del 28/07/201 con cui la Giunta Provinciale ha approvato il Piano di Attuazione delle Politiche formative della Provincia di Lecce anno 2011 elaborato dal Servizio Formazione Professionale di questa Provincia in adempimento dell'art.14 dell'Accordo tra Autorità di Gestione/Regione Puglia e /Organismo Intermedio/Provincia di Lecce, dando mandato al Dirigente del Servizio "Formazione e Lavoro" "di porre in essere gli atti necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano medesimo".

VISTA la determinazione dirigenziale regionale n. 1578 del 28/07/2011 con la quale la Regione Puglia ha preso atto dell'invio del citato Piano di Attuazione per le Politiche formative della Provincia di Lecce anno 2011, risorse 2010/2011, attestandone la conformità agli atti di programmazione regionale (POR Puglia FSE 2007/2013).

VISTA la D.D. n.2478 del 21/10/2011 con la quale, ai fini dell'attuazione del citato il Piano di Attuazione delle Politiche formative della Provincia di Lecce anno 2011, sono stati adottati n.10 avvisi pubblici inerenti interventi nel settore della formazione professionale, mettendo a bando risorse finanziarie trasferite a questa Provincia dalla Regione Puglia sugli Assi II -Occupabilità e IV - Capitale Umano del POR Puglia FSE 2007/2013;

CONSIDERATO che negli avvisi pubblici 5-6-10/LE/2011 adottati ed allegati alla citata D.D. n.2478/2011, è stato rilevato che, a causa di errori materiali, alcuni capoversi e/o tabelle inseriti nei diversi punti di detti avvisi sono errati e che si rende pertanto necessario modificarli e/o sostituirli e/o integrarli come specificato nei prospetti allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di provvedere in merito.

DETERMINA

MODIFICARE e/o SOSTITUIRE e/o INTEGRARE, per le motivazioni in premessa specificate, alcuni capoversi e/o tabelle riportati nei diversi punti degli avvisi pubblici 5-6-10/LE/2011 adottati ed allegati alla citata D.D. n.2478/2011, come specificato nei prospetti allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento e degli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui siti internet della Provincia di Lecce e della Regione Puglia.

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa

Servizio Formazione e Lavoro
Il Dirigente
Dott. Andrea Perulli

, AVVISO LE/05/2011 - LETTERE B), E), F), G), H) e J) - ALLEGATO 5 FORM. ALCUNI PUNTI

Interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico

B) Obiettivi

Azione Programmata	Descrizione intervento	Destinatari e Beneficiari	Importo
Moduli formativi per le figure direttive o di management del sistema turistico	Durata dell'intervento: max di 80 ore Partecipanti: 15 Costo 15€ h/all.	Destinatari: Lavoratori occupati, con qualifiche direttive e manageriali, in aziende del settore turistico, aventi sede di lavoro o unità produttive nella Provincia di Lecce. Beneficiari: Organismi di formazione accreditati per la macrotipologia "formazione continua e superiore" operanti nell'ambito provinciale.	€ 360.000,00

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare ed attuare i progetti:

- Organismi di formazione con sedi operative accreditate per la macrotipologia "**formazione continua e formazione superiore**" operanti nella Provincia di Lecce.

L'accREDITAMENTO del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio, in base agli elenchi delle sedi formative accreditate.

La realizzazione dei percorsi dovrà essere effettuata esclusivamente presso le sedi formative accreditate, fatta eccezione, per visite di studio, visite guidate eventualmente previste fuori sede.

E' consentita, inoltre la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di almeno una sede operativa accreditata dalla Regione Puglia ed ubicata nella Provincia di Lecce.

F) Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti avventi le seguenti caratteristiche:

Moduli formativi per le figure direttive o di management del sistema turistico	Lavoratori occupati, con qualifiche direttive e manageriali, in aziende del settore turistico, aventi sede di lavoro o unità produttive nella Provincia di Lecce.
--	---

I requisiti sopra indicati dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo specifica documentazione.

, AVVISO LE/05/2011 - LETTERE B), E), F), G), H) e J) - ALLEGATO 5 FORM. ALCUNI PUNTI

Interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico

Al termine del percorso formativo dovrà essere rilasciato un attestato di frequenza.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari
--

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse IV– Capitale Umano, (categoria di spesa 73)** per un importo complessivo di **€ 360.000,00**.

Azione Programmata	Categoria di spesa	Importo
Moduli formativi per le figure direttive o di management del sistema turistico	73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità..	€ 360.000,00

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa con un parametro massimo di costo di **€ 15,00 per ora/allievo**, pena l'esclusione.

Il peso percentuale della macrovoce **B** (costi dell'operazione) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (**B + C**), e la macrovoce **C** (costi indiretti) non può essere maggiore del 16% del totale (**B + C**).

, AVVISO LE/05/2011 - LETTERE B), E), F), G), H) e J) - ALLEGATO 5 FORM. ALCUNI PUNTI

Interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

e) documentazione a corredo della proposta progettuale (altri allegati):

- o documento di analisi dei fabbisogni;
- o documentazione (visura camerale, profile company, ecc.) inerente l'ente/i che attuerà/anno l'intervento specialistico, se previsto.

J) Procedure e criteri di valutazione

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI e specificità indicate	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali	100	300
	1.2	Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio	100	
	1.3	Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (PO FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico	50	
	1.4	Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite	50	
2. qualità progettuale	2.1	Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di interventi e contenuti)	50	300
	2.2	Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)	50	
	2.3	Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, consulenti, etc.) e delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate.	50	
	2.4	Qualità, innovazione, sperimentabilità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati	50	
	2.5	Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale	50	
	2.6	Efficacia dell'azione e dei contenuti rapportata agli impatti attesi ed al contesto di riferimento	50	
3. economicità dell'offerta	3.1	Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto	100	150
	3.2	Congruenza dei costi indicati ed analiticità del piano finanziario	50	
4. rispondenza dei progetti	4.1	Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari	150	250

, AVVISO LE/05/2011 - LETTERE B), E), F), G), H) e J) - ALLEGATO 5 FORM. ALCUNI PUNTI

Interventi per il potenziamento delle figure direttive, manageriali e organizzative nel settore turistico

4.2	<i>Progetti che riguardano i seguenti temi: pianificazione territoriale del turismo e degli eventi culturali, turismo e nuove tecnologie, turismo e beni culturali, turismo congressuale, commercializzazione e gestione di prodotti turistici anche con l'ausilio delle nuove tecnologie multimediali, turismo agricolo.</i>	100
Totale generale dei macrocriteri		1.000

ALLEGATO 5 FORMULARIO

2.2.1 Certificazioni	<input type="checkbox"/> attestato di frequenza <input type="checkbox"/> attestato di qualifica (compilare obbligatoriamente il punto 2.2.2 "tipologia") <input type="checkbox"/> certificazione di competenze <input type="checkbox"/> altre certificazioni (certificazioni di competenza linguistica per l'italiano (CILS, CELI,
-----------------------------	---

4. Qualità progettuale

**4.1 Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto
(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di interventi e contenuti)**

4.2 Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)

4.5 Grado di descrizione e di coerenza dei dispositivi di accompagnamento individuale

AVVISO LE/06/2011 LETTERE E), F), G), H) e J) - ALLEGATO 5 FORM. ALCUNI PUNTI

Interventi formativi per l'educazione, l'informazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare ed attuare i progetti:

- Organismi di formazione con sedi operative accreditate per la macrotipologia “**formazione superiore**” operanti nella Provincia di Lecce.

L'accREDITAMENTO del soggetto proponente sarà verificato d'ufficio, in base agli elenchi delle sedi formative accreditate.

La realizzazione dei percorsi dovrà essere effettuata esclusivamente presso le sedi formative accreditate, fatta eccezione, per visite di studio, visite guidate eventualmente previste fuori sede.

E' consentita, inoltre la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di almeno una sede operativa accreditata dalla Regione Puglia ed ubicata nella Provincia di Lecce.

F) Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

Azioni n. 1 - Interventi formativi per la difesa del suolo a rischio idrogeologico e per la prevenzione degli incendi	Personale tecnico dei comuni della provincia di Lecce a rischio idrogeologico, personale e volontari della protezione civile.
Azione n. 2 - Interventi formativi per la difesa della mobilità sostenibile	Personale tecnico dei comuni della provincia di Lecce addetto alla pianificazione della viabilità e del traffico, tecnici e volontari della protezione civile..

I requisiti sopra indicati dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo specifica documentazione.

Al termine del percorso formativo dovrà essere rilasciato un attestato di frequenza.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

AVVISO LE/06/2011 LETTERE E), F), G), H) e J) - ALLEGATO 5 FORM. ALCUNI PUNTI

Interventi formativi per l'educazione, l'informazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse IV– Capitale Umano, (categoria di spesa 73)** per un importo complessivo di **€ 270.000,00**, distribuito tra le azioni come di seguito indicato:

Azioni	Categoria di spesa	Importo
Azioni n. 1 - Interventi formativi per la difesa del suolo a rischio idrogeologico e per la prevenzione degli incendi	73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	€ 135.000,00
Azione n. 2 - Interventi formativi per la difesa della mobilità sostenibile		€ 135.000,00
TOTALE		€ 270.000,00

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa con un parametro massimo di costo di **€ 15,00 per ora/allievo**, pena l'esclusione.

Il peso percentuale della macrovoce **B** (costi dell'operazione) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (**B + C**), e la macrovoce **C** (costi indiretti) non può essere maggiore del 16% del totale (**B + C**).

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

e) documentazione a corredo della proposta progettuale (altri allegati):

- o documento di analisi dei fabbisogni;
- o documento d'impegno delle Università o istituto scientifico, tecnico o di ricerca specializzato.

AVVISO LE/06/2011 LETTERE E), F), G), H) e J) - ALLEGATO 5 FORM. ALCUNI PUNTI

Interventi formativi per l'educazione, l'informazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile

- o documentazione (visura camerale, profile company, ecc.) inerente l'ente/i che attuerà/anno l'intervento specialistico, se previsto.

J) Procedure e criteri di valutazione
--

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI e specificità indicate	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali</i>	100	300
	1.2	<i>Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio</i>	100	
	1.3	<i>Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite da documenti programmatici di riferimento (PO FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico</i>	50	
	1.4	<i>Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite</i>	50	
2. qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di interventi e contenuti)</i>	50	300
	2.2	<i>Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)</i>	50	
	2.3	<i>Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, consulenti, etc.) e delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate.</i>	50	
	2.4	<i>Qualità, innovazione, sperimentalità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati</i>	50	
	2.5	<i>Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive ed istituzionali.</i>	50	
	2.6	<i>Efficacia dell'azione e dei contenuti rapportata agli impatti attesi ed al contesto di riferimento</i>	50	
3. economicità dell'offerta	3.1	<i>Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto</i>	100	150
	3.2	<i>Congruenza dei costi indicati ed analiticità del piano finanziario</i>	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari</i>	150	250
	4.2	<i>Progetti i cui contenuti si articolano con la previsione di un vasto utilizzo ed impiego delle nuove tecnologie</i>	100	
Totale generale dei macrocriteri			1.000	

AVVISO LE/06/2011 LETTERE E), F), G), H) e J) - ALLEGATO 5 FORM. ALCUNI PUNTI

Interventi formativi per l'educazione, l'informazione permanente sulle strategie di difesa del suolo e della mobilità sostenibile

ALLEGATO 5 FORMULARIO

2.2.1 Certificazioni	<input type="checkbox"/> attestato di frequenza <input type="checkbox"/> attestato di qualifica (compilare obbligatoriamente il punto 2.2.2 "tipologia") <input type="checkbox"/> certificazione di competenze <input type="checkbox"/> altre certificazioni (certificazioni di competenza linguistica per l'italiano (CILS, CELI,
-----------------------------	---

4. Qualità progettuale**4.1 Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto****(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di interventi e contenuti)****4.2 Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)****4.5 Composizione del partenariato che garantisca un maggior impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive ed istituzionali**

AVVISO LE/10/2011 LETTERE E), F), G), H) E J) - ALLEGATO 5 FORM. ALCUNI PUNTI

Interventi per informazione/formazione/sensibilizzazione sui temi della limitazione e raccolta differenziata dei residui

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

E' consentita, inoltre la presentazione di progetti da parte di costituiti o costituendi Raggruppamenti Temporanei di Scopo (R.T.S.), ai sensi del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, a condizione che almeno il soggetto capofila sia in possesso di almeno una sede operativa accreditata dalla Regione Puglia ed ubicata nella Provincia di Lecce.

F) Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti avventi le seguenti caratteristiche:

Moduli di Informazione, formazione, sensibilizzazione sui temi della limitazione e raccolta differenziata dei residui	Cittadini residenti nei comuni della provincia di Lecce
---	---

I requisiti sopra indicati dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo specifica documentazione.

Al termine del percorso informativo/formativo dovrà essere rilasciato un attestato di partecipazione.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse IV– Capitale Umano, (categoria di spesa 73)** per un importo complessivo di **€ 75.000,00**.

Azione Programmata	Categoria di spesa	Importo
Moduli di Informazione, formazione, sensibilizzazione sui temi della limitazione e raccolta differenziata dei residui	73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità..	€ 75.000,00

AVVISO LE/10/2011 LETTERE E), F), G), H) E J) - ALLEGATO 5 FORM. ALCUNI PUNTI**Interventi per informazione/formazione/sensibilizzazione sui temi della limitazione e raccolta differenziata dei residui**

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del F.S.E.
40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
10% a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa con un parametro massimo di costo di **€ 10,00 per ora/allievo**, pena l'esclusione.

Il peso percentuale della macrovoce **B** (costi dell'operazione) deve essere pari ad almeno l'84% del totale (**B + C**), e la macrovoce **C** (costi indiretti) non può essere maggiore del 16% del totale (**B + C**).

H) Modalità e termini di presentazione di progetti

- e) documentazione a corredo della proposta progettuale (altri allegati):
- o documento d'impegno di soggetti pubblici e privati specializzati in materia di educazione ambientale;
 - o documentazione (visura camerale, profile company, ecc.) inerente l'ente/i che attuerà/anno l'intervento specialistico, se previsto.

J) Procedure e criteri di valutazione

MACROCRITERIO	Num.	SOTTOCRITERI e specificità indicate	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. finalizzazione dell'attività	1.1	Capacità della proposta progettuale di rispondere alle specifiche priorità dell'azione in termini di attrattività verso l'utenza e attuare le politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione alle priorità generali	100	300
	1.2	Grado di coerenza del progetto proposto con le specifiche esigenze sociali ed economiche del territorio	100	
	1.3	Grado di coerenza complessiva del progetto con le priorità definite dai documenti programmatici di riferimento (PO FSE 2007/2013, piano provinciale di attuazione 2010 - FSE 2007-2013) e con le indicazioni del presente avviso pubblico	50	
	1.4	Attendibilità e condivisibilità delle analisi e delle motivazioni poste a supporto del progetto, completezza ed univocità delle informazioni fornite	50	

AVVISO LE/10/2011 LETTERE E), F), G), H) E J) - ALLEGATO 5 FORM. ALCUNI PUNTI

Interventi per informazione/formazione/sensibilizzazione sui temi della limitazione e raccolta differenziata dei residui

2. qualità progettuale	2.1	Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto (coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di interventi e contenuti)	50	300
	2.2	Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)	50	
	2.3	Descrizione quali-quantitative delle risorse umane impegnate (docenza, coordinamento, tutorship, consulenti, etc.) e delle attrezzature, delle strumentazioni e tecnologie impiegate.	50	
	2.4	Qualità, innovazione, sperimentabilità del percorso, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, meccanismi di verifica, di monitoraggio e di valutazione, diffusione dei risultati	50	
	2.5	Composizione del partenariato che garantisca un maggiore impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive ed istituzionali.	50	
	2.6	Efficacia dell'azione e dei contenuti rapportata agli impatti attesi ed al contesto di riferimento	50	
3. economicità dell'offerta	3.1	Grado di dettaglio e di coerenza del preventivo finanziario rispetto alle azioni previste dal progetto	100	150
	3.2	Congruenza dei costi indicati ed analiticità del piano finanziario	50	
4. rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi	150	250
	4.2	Composizione e competenze in materia di educazione ambientale dei componenti del partenariato	100	
Totale generale dei macrocriteri			1.000	

ALLEGATO 5 FORMULARIO

2.2.1 Certificazioni	<input type="checkbox"/> attestato di partecipazione <input type="checkbox"/> attestato di qualifica (compilare obbligatoriamente il punto 2.2.2 "tipologia") <input type="checkbox"/> certificazione di competenze <input type="checkbox"/> altre certificazioni (certificazioni di competenza linguistica per l'italiano (CILS,
----------------------	--

4. Qualità progettuale

AVVISO LE/10/2011 LETTERE E), F), G), H) E J) - ALLEGATO 5 FORM. ALCUNI PUNTI

Interventi per informazione/formazione/sensibilizzazione sui temi della limitazione e raccolta differenziata dei residui

**4.1 Grado di chiarezza espositiva e coerenza interna del progetto
(coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di interventi e contenuti)**

4.2 Grado di coerenza ed efficacia dell'impianto didattico (metodologie didattiche e formative, articolazione didattica, organizzazione modulare e per unità formative, ecc.)

4.5 Composizione del partenariato che garantisca un maggior impatto dei risultati per i collegamenti con le realtà produttive ed istituzionali

6. Rispondenza del progetto alle priorità indicate

Capacità effettiva dell'intervento di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi. Rispodenza del progetto alle premialità indicate

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

“POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ASSE II - OCCUPABILITA’ “Tirocini professionalizzanti” Avviso pubblico LE/13/2011.



Regione Puglia



Provincia di Lecce

AVVISO PUBBLICO

LE/13/2011

POR PUGLIA 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

2007IT051PO005

approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007

**ASSE II – OCCUPABILITA’
“Tirocini professionalizzanti”**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali**
- C) Azioni finanziabili**
- D) Priorità**
- E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**
- F) Destinatari**
- G) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei progetti/domande**
- I) Procedure di ammissibilità**
- J) Procedure e criteri di valutazione**
- K) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- L) Obblighi del soggetto attuatore**
- M) Modalità di erogazione del finanziamento**
- N) Indicazione del foro competente**
- O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- P) Tutela della privacy**
- Q) Informazioni sull'avviso**

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso pubblico fa riferimento alle fonti legislative, normative e programmatiche di seguito elencate:

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (CE) n. 1081/2006** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1083/2006** del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- **Regolamento (CE) n. 1828/2006** della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale;
- **Regolamento (CE) n. 1998/2006** della Commissione del 15/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*"de minimis"*) e s.m.i.;
- **Decisione Comunitaria n. C(2007) 3329 del 13/07/2007** di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- **Decisione Comunitaria C(2007) 5767 del 21/11/2007** di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- **Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008** recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria).

Normativa e documenti nazionali

- **Legge n. 845/1978** “Legge Quadro in materia di formazione professionale “ e s.m.i.;
- **D.P.R. n. 445 del 28/12/2000** “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001, Suppl.Ord. n. 30;
- **D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003** “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 198 del 11/04/2006** “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” e s.m.i.;
- **D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006** “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, e s.m.i.;
- **Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007** (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007** con il quale si regolano le modalità applicative del c.d. “Impegno Deggendorff”;
- **Decreto del Presidente della Repubblica N. 196 del 3/10/2008** “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione” , pubblicato sulla G.U. del 17/12/2008 n. 294;
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009**, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all’ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- **Vademecum delle spese ammissibili FSE 2007/2013**, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni.
- **Legge 196/97 art. 18 (Tirocini formativi e di orientamento)** –“Norme in materia di promozione dell’occupazione” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 154 del 4luglio 1997- Supplemento ordinario n. 136.

- **D.M. n. 142 del 25/03/1998** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12/05/1998, serie generale n. 108 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
- **Prot. n. 1405/AG – 26 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale –** Deroga per le aziende stagionali che operano nel settore del turismo in tema di tirocini formativi e di orientamento ed in particolare, all’interpretazione dell’art. 1, co.3 del DM 142/98.
- **D.L. n. 138 del 13 agosto 2011**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 convertito in L. 14 settembre 2011 n. 148, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011 - art. 11 (Livelli di tutela essenziali per l’attivazione dei tirocini)
- **Circolare del Ministero del Lavoro n. 24** del 12 settembre 2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 237 del 12 ottobre 2011 riportante primi chiarimenti all’art. 11 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138.

Normativa e documenti regionali

- **Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002** “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004**, recante criteri e procedure per l’accreditamento delle sedi formative;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004** pubblicata sul B.U.R.P. n. 9 del 18/01/2005 e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata sul B.U.R.P. n. 138 del 09/11/2005 e s.m.i. riportanti gli elenchi degli Enti accreditati presso la Regione Puglia;
- **Legge Regionale n. 9 del 12/05/2006** art. 2, recante disposizioni in materia di sospensione e revoca dell’accreditamento;
- **Documento Strategico della Regione Puglia**, approvato con D.G.R. n. 1139 del 01/08/2006 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 09/08/2006;
- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Legge Regionale n. 32 del 2/11/2006** “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;

- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 2282 del 29/12/2007** avente ad oggetto “Preso d’atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione Europea del 21/11/2007 che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013”;
- **Documento approvato nelle sedute del 24/01/2008 e del 08/07/2008 dal Comitato di Sorveglianza** del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo “Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo”;
- **Deliberazione Giunta Regionale n. 1575 del 04/09/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007-2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi”;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 1994 del 28/10/2008** avente ad oggetto “POR Puglia FSE 2007/2013: Individuazione Organismi Intermedi e approvazione dello Schema di Accordo tra Regione Puglia (AdG) e Province/Organismi Intermedi (O.I.). Inserimento O.I. tra i membri del Comitato di Sorveglianza”;
- **Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009** “Direttive per l’informazione e la pubblicità delle attività formative
- **Regolamento Regionale n. 2 del 09/02/2009**, “L.R.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regimi regionale di aiuti nel campo dell’occupazione e delle formazione nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013”, a seguito del regolamento CE n. 800/2008;
- **Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009** “Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione Controlli”, nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- **Deliberazione di Giunta Regionale n. 56 del 26/01/2010** : DGR n.1575/2008 e n. 1994/2008 – Modificazioni a seguito dell’istituzione della Provincia di Barletta Andria Trani (BAT);
- **Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010** relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- **Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia n. 1578 del 29/07/2011**, di presa d’atto del Piano di attuazione

della Provincia di Lecce per l'annualità 2011 del PO Puglia FSE 2007-2013;

- **Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione**, allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007- 2013 (versione 3.0 del 28.05.2010).

Normativa e documenti e provinciali

- **Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia di Lecce n. 186 del 28/07/2011** "Approvazione del Piano di Attuazione delle Politiche Formative della Provincia di Lecce per l'anno 2011".
- **Determinazione Dirigenziale del Servizio Formazione Lavoro della Provincia di Lecce n. 2566 del 28.10.2011** di approvazione dell'Avviso pubblico LE/13/2011

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace sulle previsioni del presente invito.

B) Obiettivi Generali

Nell'ambito delle competenze e delle risorse affidate alla Provincia di Lecce, quale Organismo Intermedio delegato per l'attuazione del Por Puglia FSE 2007/2013, Ob.1 Convergenza, il presente avviso finanzia sull'Asse II – Occupabilità il sottoindicato intervento a carattere provinciale:

Azione Programmata	Descrizione intervento	Destinatari e Beneficiari	Importo
Azione – Tirocini professionalizzanti	Durata del tirocinio: 6 mesi	Destinatari: Inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia di Lecce	€1.336.500,00

La predetta azione rientra nei settori strategici indicati dal DSR e nella programmazione regionale a finalità strutturale, ed è coerente con le finalità operative indicate nel PO FSE 2007-2013 della Regione Puglia e nel piano d'attuazione delle politiche formative della Provincia di Lecce per l'anno 2011.

C) Azioni finanziabili

Asse II	Occupabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive rivolte in particolare ai giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66 – Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro.
Tipologia di azione	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo e il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro

	giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane.
Obiettivo specifico QSN 2007 - 2013	7.3.2 - Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target.

L'Amministrazione Provinciale di Lecce intende promuovere l'acquisizione di competenze professionali di immediata spendibilità mediante esperienza formativa on the job presso aziende ospitanti, datori di lavoro sia privati¹ che pubblici², aventi sede nella provincia di Lecce.

A tal fine, la stessa Amministrazione Provinciale sostiene in collaborazione con i Centri Permanenti per l'impiego della provincia di Lecce, soggetto promotore, un periodo di formazione all'interno di una realtà lavorativa mirato essenzialmente all'apprendimento .

In ogni caso, il tirocinio professionalizzante non si configura come rapporto di lavoro subordinato.

L'azione prevede l'attivazione di 297 tirocini della durata di 6 mesi.

Ad ogni tirocinante sarà riconosciuto un contributo di € 4.500,00 da erogare in tranches mensili di € 750,00 lorde, comprensive di costi per assicurazione RC ed INAIL.

La realizzazione del tirocinio deve avvenire sulla base di un progetto, predisposto dal soggetto ospitante per singolo tirocinante, che preveda lo sviluppo di competenze professionali nell'ambito di un processo produttivo innovativo o di diversificazione o di adeguamento o qualificazione dei sistemi produttivi, che comportino mutamenti dell'organizzazione, dei compiti e dei ruoli lavorativi e la riattualizzazione dei saperi professionali.

Il tirocinante sarà assistito da un tutor designato dall'azienda ospitante che avrà il compito di illustrare le varie fasi lavorative ed accompagnarlo lungo il percorso e da un tutor individuato dal soggetto promotore che avrà il compito di controllare l'attuazione del progetto e di svolgere attività di orientamento.

¹ Le aziende private devono ricadere fra le Micro, Piccole e Medie Imprese, così come definite nel decreto del 18/04/2005 del Ministero delle Attività produttive di recepimento della raccomandazione della C.E. 2003/361/CE del 06/05/2003.

² Amministrazioni e aziende pubbliche ricadenti fra i soggetti così come definiti nel Decreto del Ministro della Funzione Pubblica n. 165/2001, art.1 co.2.

D) Priorità

Indicazione delle priorità generali e di specifiche modalità attrattive con riferimento a:

pari opportunità e non discriminazione: Il principio di pari opportunità deve mirare a garantire una presenza femminile che rifletta la situazione del mercato del lavoro e/o promuovere azioni ed interventi che riducano l'emarginazione femminile; il principio della non discriminazione deve mirare ad attuare interventi sulle problematiche alla base delle forme di discriminazione più frequenti.

buone prassi: le azioni proposte devono poter contenere elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti (settoriali/territoriali);

sviluppo sostenibile: le proposte progettuali devono potersi inserire in un quadro di sviluppo sostenibile, di promozione, tutela e miglioramento dell'ambiente;

integrazione tra strumenti: le proposte devono poter essere rivolte alla realizzazione e sviluppo di iniziative correlate, finanziate con diverse fonti e modalità, in modo da garantire un migliore impatto sul territorio.

complementarietà con azioni previste da altri documenti programmatori. Il progetto deve poter avere un elevato grado di coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione, in funzione dello sviluppo socio-economico del territorio;

qualità del partenariato: deve essere coerente con l'azione proposta e ne rappresenta un valore aggiunto.

sviluppo locale : le proposte progettuali devono poter mirare allo sviluppo sia di aree subregionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e basati su accordi promossi tra enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti aziende/enti, datori di lavoro sia privati che pubblici così come individuati al paragrafo C), le cui aziende sono ubicate nella Provincia di Lecce o aventi in tale territorio un'unità locale o articolazione amministrativa in cui si effettua l'attività lavorativa. Le stesse non devono aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di lavoratori negli ultimi 6 mesi precedenti la presentazione della candidatura.

Secondo quanto stabilito nel D.M. n. 142/98, il numero dei tirocinanti che un'impresa può ospitare è stabilito come di seguito indicato:

N. dipendenti a tempo indeterminato	N. tirocinanti
Da 1 a 5	1
Da 6 a 19	2
Maggiore o uguale a 20	Fino al 10% di dipendenti a tempo indeterminato

In ogni caso il numero **massimo** di tirocinanti che un **ente pubblico** può richiedere con il presente avviso pubblico è stabilito nella misura di **1 (uno)**.

La presentazione di un numero maggiore di proposte progettuali rispetto a quelle ammissibili, secondo quanto indicato nella tabella sopra riportata, annulla tutte le proposte presentate.

Per le aziende turistiche, si rimanda alla deroga per le aziende stagionali che operano nel settore turistico.

Il soggetto attrattore, ai sensi dell'art. 23, punto 5 della L.R. 15/2002, non può ricorrere ad apporti specialistici.

I soggetti proponenti che nell'anno 2010 (avvisi LE/07/2010 e LE/09/2010) hanno ospitato tirocinanti possono presentare candidature a valere sul presente avviso a condizione che abbiano trasformato in assunzione a tempo indeterminato/determinato almeno il 50% dei tirocinanti nel predetto anno ospitati.

Le aziende che attualmente ospitano tirocinanti a seguito di ammissione a finanziamento di candidature avanzate sugli avvisi sopra richiamati, potranno avanzare candidature sul presente avviso a condizione che si impegnino a trasformare il 50% degli attuali tirocinanti in assunzioni a tempo indeterminato/determinato.

I soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda devono:

- essere in regola, ai sensi dell'art. 17 della Legge 68/1999 in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di retribuzione (DURC), nel rispetto integrale del CCNL di categoria;
- essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. 81/2008 "testo unico sulla sicurezza").

I progetti presentati da soggetti non in possesso dei requisiti sopra indicati saranno considerati inammissibili.

F) Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i soggetti aventi le seguenti caratteristiche:

Azione – Tirocini professionalizzanti	Destinatari – Giovani inoccupati e disoccupati fino a 34 anni iscritti nelle anagrafi dei Centri per l'impiego della provincia di Lecce.
--	---

I requisiti sopra indicati dovranno essere esplicitati dal soggetto attuatore in sede di pubblicizzazione dell'intervento e verificati in sede di iscrizione richiedendo specifica documentazione comprovante tale status.

Al termine del percorso formativo l'attività svolta dal tirocinante e le competenze acquisite potranno essere riportate in un "attestato di servizio" rilasciato dal soggetto ospitante presso cui si è svolto il tirocinio ed utilizzato per:

- facilitare la ricerca di un lavoro;
- rendere riconoscibili le competenze acquisite.

G) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso, sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Asse II – Occupabilità**, (categoria di spesa 66) per un importo di **€ 1.336.500,00**

Azione Programmata	Categoria di spesa	Importo
Azione - Percorsi formativi di riqualificazione per l'acquisizione di nuove competenze certificate	66 - attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€1.336.500,00

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 50%** a carico del F.S.E.
- 40%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10%** a carico del bilancio regionale.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa con un costo di **€ 4.500,00 (€ 750,00 x 6 mesi) per tirocinante, pena esclusione.**

I tirocinanti avranno diritto ad un bonus formativo dell'importo di € 750,00 mensili al lordo di spese per assicurazione INAIL e RC nonchè di eventuale ritenuta d'acconto.

Il predetto bonus ed ogni altro benefit, eventualmente previsto in progetto, dovrà essere corrisposto dal soggetto ospitante e regolamentato in convenzione.

In caso di risoluzione anticipata del tirocinio, il bonus relativo al mese in cui si verifica l'interruzione del tirocinio verrà ricalcolato proporzionalmente assumendo come riferimento il giorno in cui è avvenuta la risoluzione e rapportandolo su trenta giorni.

L'orario di lavoro nell'azienda ospitante deve essere stabilito nel progetto e, comunque, non può essere inferiore alle 24 ore e superiore alle 36.

L'incentivo di che trattasi ha natura di aiuto **in regime "de minimis"** ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L. n. 379/5 del 28 dicembre 2006.

Sono escluse dai benefici le imprese che operano nei settori di cui all'art.1, co.1, lett. a),b), c), d), e), f), g), h) del predetto regolamento.

REGIME DI AIUTO

In relazione alla disciplina degli aiuti di Stato, il presente intervento è soggetto alla normativa di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L 379/5 del 28/12/2006, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*", modalità di concedere aiuti, non soggetta a notifica alla Commissione Europea in quanto l'entità prevista è ritenuta non lesiva della libera concorrenza tra le imprese dei Paesi Partners, nonché alle successive modifiche ed integrazioni di cui alle Comunicazioni della Commissione n. 2009/C 16/01 e n. 2009/C 83/01.

Ai sensi del Regolamento sopra indicato, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non deve superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'arco di tre esercizi finanziari non deve superare € 100.000,00.

Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato.

A tal fine, l'impresa dovrà produrre dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante, conforme all'**Allegato 4**.

H) Modalità e termini di presentazione dei progetti

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare **un plico, timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, che dovrà essere composto, **pena l'inammissibilità** dell'istanza di candidatura, **da due diverse buste chiuse, timbrate e siglate anch'esse sui lembi di chiusura**, di cui:

1. una prima busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto proponente - Documentazione di ammissibilità – Avviso n. LE/13/2011," contenente, **pena l'esclusione**:

- **la domanda di partecipazione**, conforme all'**allegato 1**, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, riportante anche:

- l'impegno a stipulare e depositare presso il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto o dei progetti presentati;

- l'indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali.

- **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, prodotto conformemente **all'allegato 2**, sia in formato cartaceo sia su supporto magnetico (CD); si ribadisce a riguardo che ogni azienda ospitante dovrà attenersi ai limiti numerici indicati nel paragrafo E, **pena l'esclusione**;

- **la documentazione di ammissibilità** indicata di seguito, raccolta in apposito fascicolo le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante del soggetto proponente (l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura,

sottoscritta dal legale rappresentante: “*il presente fascicolo si compone di n pagine*”):

a) certificazione attestante la vigenza aggiornata, non anteriore di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante quindi l'effettiva ed attuale composizione degli organi stessi (autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante, resa ai sensi di legge, copia del verbale degli atti di nomina, certificazione della Camera di Commercio, ecc.);

b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all' **allegato 3, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto ospitante**, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale si dichiara:

1. di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
2. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
3. di applicare ai propri dipendenti gli istituti e le norme del CCNL di appartenenza, specificando quale;
4. di essere una micro/pmi avendo un organico costituito da n. ___ dipendenti a tempo indeterminato, n. ___ a tempo determinato, n. ___ a part time, n. ___ dipendenti con altra tipologia contrattuale (*specificare quale*);
5. di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di lavoratori negli ultimi 6 mesi;
6. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (DURC), secondo la legislazione vigente e di avere le seguenti posizioni assicurative:
 - INPS: matr. _____ sede di _____
 - INAIL: matr. _____ sede di _____
7. di essere in regola con gli obblighi inerenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti, secondo normativa vigente;
8. essere in regola con l'assolvimento delle prescrizioni contrattuali in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro (D.L. 81/2008 “testo unico sulla sicurezza”)
9. di essere in regola, ai sensi dell'art.17 della L. n.68/1999, in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;

10. di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all'**allegato 3 bis**, **sottoscritta da ciascun amministratore dell’azienda/ente** resa ai sensi dell’art. 46 del DPR n.445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, nella quale si dichiara:

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardino l’applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme all'**allegato 4**, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa agli aiuti “de minimis”

e) documentazione a corredo della proposta progettuale (**altri allegati**):

- breve analisi dei fabbisogni formativi aziendali a corredo della proposta progettuale.

f) Certificato di iscrizione della Camera di Commercio, di data non anteriore a 6 mesi dal momento della presentazione della domanda, con dicitura di vigenza in cui si attesta che l’impresa non è stata assoggettata a procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo,...) negli ultimi cinque anni.

Se il soggetto ospitante è un’Amministrazione o un’azienda pubblica, ricadente fra i soggetti così come definiti nel decreto del 30 marzo 2001 del Presidente del Consiglio dei Ministri e nel Decreto del Ministro della Funzione Pubblica n. 165/2001, art. 1 co. 2, lo stesso non è tenuto alla presentazione della documentazione di cui ai punti a), b), c) d) e f).

2. una seconda busta, contraddistinta dalla dicitura “ **Formulario – Avviso n. LE/13/2011** contenente, **pena l’esclusione**

- il progetto formativo presentato (**allegato 5**), in originale ed una copia conforme; il formulario dovrà essere inviato anche su n. 2 CD (in formato leggibile dal sistema operativo Windows XP, file in formato Office 2003 e segg.) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

- dichiarazione di accettazione del tirocinante (**allegato 6**) corredata da curriculum vitae e fotocopia del documento di riconoscimento

Come già detto, la documentazione per la partecipazione al presente avviso, ed ossia la domanda di partecipazione, l'elenco dei progetti e la documentazione di ammissibilità (prima busta) e il/i formulario/i (seconda busta) dovrà essere contenuta, **pena l'esclusione, in un plico chiuso, timbrato e siglato sui lembi di chiusura**, riportante l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura "**POR Puglia 2007-2013 – Asse II-Occupabilità**" – **Avviso LE/13/2011** – "".

Il plico dovrà pervenire, **inderogabilmente**, o a mano, o tramite raccomandata o tramite servizio di corriere espresso, **entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI LECCE
Servizio Formazione e Lavoro
Via Umberto I, 13
73100 LECCE

il cui orario di apertura al pubblico è:

- **dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00**
- **martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00**

Il soggetto ospitante che decida di inviare la domanda per posta o per corriere è responsabile del suo arrivo o meno presso l'ufficio competente, entro la scadenza prevista. La Provincia di Lecce non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o i disguidi del servizio postale e di corriere: non fa fede il timbro postale o di spedizione.

La domanda che giunga oltre la data e l'orario di scadenza previsti sarà considerata non ammissibile e non sarà sottoposta a valutazione.

Si precisa che se il 30° giorno cade di sabato, domenica o festivo, sarà considerato termine di scadenza il successivo primo giorno lavorativo utile.

I) Procedure di ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro l'ora e la data di scadenza indicata nel paragrafo H del presente avviso;
- presentati da un soggetto ammissibile;
- pervenuti con le modalità e nei termini indicati al paragrafo H;

- completi delle informazioni richieste;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento o i chiarimenti della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della documentazione o in assenza dei chiarimenti richiesti, entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

Le candidature dichiarate ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione di merito da parte del nucleo di valutazione da nominarsi con atto del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro.

J) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti dichiarati ammissibili sarà effettuata, in base alla normativa vigente, dal nucleo di valutazione, che procederà all'esame dei progetti applicando i criteri indicati nella tabella che segue:

La valutazione di merito si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio massimo di **1.000 (mille)**, suddiviso nei macrocriteri generali e nei sottocriteri che sono riportati nella predetta tabella.

Non saranno valutati i progetti (che verranno pertanto classificati come "**non idonei**"), cui risulterà attribuito un punteggio complessivo **al di sotto della "soglia minima"**, che viene stabilita essere pari al 60% del punteggio massimo attribuibile, e cioè definita in **600 punti**.

MACROCRITERIO	NUM	SOTTOCRITERI E SPECIFICITA'	PUNTI MAX	TOTALE PUNTI MAX
1. Finalizzazione dell'attività	1.1	<i>Grado di coerenza dell'analisi della domanda e del progetto formativo proposto con le specifiche esigenze del settore ed aziendali</i>	200	200
2. Qualità progettuale	2.1	<i>Grado di chiarezza espositiva e coerenza degli obiettivi e modalità del tirocinio (analisi del progetto formativo)</i>	400	400
3. economicità dell'offerta	3.1	<i>Congruenza dei costi indicati in relazione alle azioni previste</i>	100	100
4. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate	4.1	<i>Capacità effettiva del tirocinante di dare risposta ai fabbisogni rilevati in sede di analisi e di incidere sullo sviluppo delle competenze da acquisire (documento di analisi dei fabbisogni e curriculum vitae del candidato)</i>	300	300
Totale generale dei macrocriteri			1000	

La graduatoria, sulla base del verbale degli esiti finali del nucleo di valutazione, sarà formulata secondo un ordine decrescente dei singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

K) Tempi ed esiti delle istruttorie

Il dirigente del Servizio competente della Provincia approva, con propria determinazione, gli esiti finali delle istruttorie indicando:

- i progetti idonei al finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili;
- i progetti idonei ma non finanziabili;
- i progetti non idonei;
- i progetti non ammissibili.

L'approvazione della graduatoria avviene entro i 30 giorni successivi alla data della scadenza per la presentazione dei progetti, a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

Il finanziamento dei progetti avviene, nell'ordine decrescente di punteggio, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo progetto integralmente finanziabile.

In caso di *ex aequo*, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione e Lavoro della Provincia.

Gli interessati, opportunamente informati, hanno facoltà di assistere all'operazione.

La graduatoria sarà pubblicata sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e contemporaneamente riportata sul **sito web della Provincia di Lecce** e su

www.pugliaimpiego.it

La pubblicazione sul BURP costituirà unica notifica a tutti gli interessati, senza ulteriore e successiva comunicazione.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità finanziarie, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i relativi fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

La Provincia di Lecce si riserva comunque la facoltà, in presenza di un numero cospicuo di progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, di valutare l'opportunità di integrare il presente avviso con ulteriori disponibilità finanziarie.

L) Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate, impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico, ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e le prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con fondi strutturali.

Tutti i soggetti finanziati, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, devono rispettare la normativa di contrasto al lavoro non regolar, che prevede come clausola: *«È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano*

nazionale».

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente, allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo, rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione

ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, sarà avviata la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

I finanziamenti assegnati devono essere utilizzati esclusivamente per far fronte alle spese rivenienti dalla gestione dell'attività affidata.

Ulteriori obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che, tenendo conto di eventuali diverse disposizioni dell'Autorità di Gestione, sarà stipulata con la Provincia di Lecce a seguito dell'ammissione a finanziamento, previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ossia credenziali della persona autorizzata alla stipula con procura speciale ;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente aziendale ove verrà accreditato il contributo da parte dell'O.I. e pagati i rimborsi mensili ai tirocinanti (codice IBAN), in conformità alle disposizioni previste alla Legge n. 136/2010 art.3.
- e) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- f) progetto formativo su carta intestata controfirmato dal tirocinante;
- g) registro didattico e di presenza vidimato dall'A.T.V.C. competente per territorio da cui risultino le firme autografe del/i tirocinante/i e del tutor aziendale,

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere b), e) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente sia un ente pubblico.

Il soggetto ospitante dovrà, ai fini della stipula della convenzione, far pervenire la documentazione richiesta, ad esclusione del documento d (che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione, contestualmente alla richiesta dell'anticipo) entro e non oltre 30 giorni dalla definitività della graduatoria pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Per ogni domanda di rendicontazione presentata, e comunque a cadenza trimestrale, il soggetto attuatore dovrà presentare copia integrale della certificazione finale di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante, generata tramite l'apposita funzione di "stampa" del Sistema MIRWEB 2007-2013 (<http://mirweb.regione.puglia.it>) e una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto ex DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante secondo le modalità e le procedure definite dalla Regione Puglia.

M) Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- saldo nella misura del 50%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto ospitante.

Per i soggetti privati la richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di saldo, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;

- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia.

Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze, per il mancato rispetto delle disposizioni di legge, è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso:

Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a “Consultazione elenco” e cliccare su *Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze*].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Lecce, che sarà effettuato a seguito di avvenuta comunicazione da parte della Regione Puglia dell'esito positivo della verifica, della conseguente approvazione della rendicontazione finale esibita dal soggetto attuatore, dell'accertamento circa l'esatto adempimento delle obbligazioni garantite e dell'insussistenza di eventuali pendenze a carico del debitore.

L'effettiva erogazione dei pagamenti è in ogni caso subordinata al ricevimento in termini di cassa, dei finanziamenti dovuti dalla Regione Puglia all'Amministrazione Provinciale.

N) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Lecce.

O) Indicazione del responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Servizio Formazione e Lavoro della Provincia di Lecce, Via Umberto I, 13 CAP

73100 Lecce. (Dirigente Dott. Andrea Pasquale Perulli).

P) Tutela della privacy

I dati dei quali la Provincia entra in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs 196/03 e s.m.i..

Q) Informazioni sull'avviso

Il presente avviso, unitamente ai suoi allegati, è disponibile ai seguenti indirizzi Internet:

www.provincia.le.it

Informazioni possono inoltre essere richieste:

- dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dei giorni mercoledì e venerdì, al numero telefonico 0832/683839.
- all'indirizzo e-mail assistentatecnicafase@provincia.le.it dal primo giorno dopo la pubblicazione del presente avviso e sino al terzo giorno prima della scadenza, specificando il numero dell'Avviso.

ALLEGATI

Allegato 1

(FAC-SIMILE DI DOMANDA DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA)

Luogo, data

Alla Provincia di Lecce
 Servizio Formazione e Lavoro
 Via Umberto I, 13
73100 - Lecce

OGGETTO: *Avviso pubblico LE/13/2011: richiesta finanziamento per € _____*

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'azienda ospitante....., in riferimento all'avviso LE/13/2011, approvato con determinazione dirigenziale ndel..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo all'Asse II - Occupabilità – "Tirocini professionalizzanti", categoria di spesa 66,

CHIEDE

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Azione	Sede di svolgimento	Importo
1				
2				
..				
TOTALE				

DICHIARA

- di autorizzare il/a sig./a _____,
nato/a a _____ il _____, con la seguente
posizione giuridica _____, a rappresentare l'azienda/ente
presso i servizi provinciali;
- di impegnarsi a stipulare e depositare apposito contratto fideiussorio, in caso di
aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

Si trasmettono in allegato alla presente domanda:

- allegato 2 (in forma cartacea e su supporto ottico)
- documentazione di ammissibilità (elencare e specificare):
- eventuale ulteriore documentazione (specificare tipologia e numero):
- busta "B" chiusa e contenente:
 - il formulario di progetto,
 - altri allegati presenti nella busta "B" (elencare e specificare).

FIRMA del/la legale rappresentante
(allegare fotocopia documento identità)

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente a _____
via _____
legale rappresentante dell'azienda _____
proponente del progetto _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA
(barrare i numeri che interessano)

1. *di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;*
2. *di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;*
3. *di applicare ai propri dipendenti il CCNL della categoria, e specificatamente*

4. *di non aver proceduto a licenziamenti o sospensioni di lavoratori negli ultimi 6 mesi;*
5. *di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo legislazione vigente, e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:*
INPS: matr. _____ sede di _____
INAIL: matr. _____ sede di _____
6. *di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e i consequenziali adempimenti, secondo legislazione vigente;*
7. *di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;*
8. *di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della presente domanda;*
9. *di essere in regola con gli obblighi previsti dalla Legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili;*
10. *di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art.6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente.*

Data,

FIRMA del/la legale rappresentante

(allegare copia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3 bis

(da compilarsi a cura di ogni singolo amministratore)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____,

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____

prov. _____ via _____ telefono _____

_____ nella qualità di _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

DICHIARA

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Data,

FIRMA

(allegare fotocopia documento identità)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 4

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
 (sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000.445)

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____

C.F. _____ residente a _____

In qualità di legale rappresentante dell'impresa/ente _____

P.IVA _____ con sede legale in _____

la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____

(di cui alla Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____) la concessione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Lecce di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di € _____

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000
- nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

- PRESO ATTO

- Che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 – pubblicato nella GUCE L.379 del 28/12/2006 ha stabilito che:
 - l'importo massimo di aiuti pubblici – pari a € 200.000,00 – che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese: Stante l'esiguità dell'intervento , la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE.
 - Che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
 - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;
 - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
 - che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

DICHIARA

- che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

a) euro _____ in data _____ concesso da _____

Allegato 5

(su carta intestata del soggetto promotore)

PROGETTO TIROCINIO FORMATIVO

Nominativo del tirocinante nato ail residente in cod. fiscale.....
--

Attuale condizione (barrare la casella) ° Disoccupato ° Inoccupato (barrare se trattasi di soggetto portatore di handicap) <u>si</u> <u>no</u>

Azienda ospitante Codice ATECO..... Settore produttivo..... Principale attività..... Numero dei dipendenti di cui: n. a tempo indeterminato n. a tempo determinato n. part time n. altre tipologie (<i>specificare</i>) Sede/i del tirocinio (stabilimento/reparto/ufficio)..... Tempi di accesso ai locali aziendali..... Periodo di tirocinio n. mesi _____ dal _____ al _____

Allegato 6

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL TIROCINANTE

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

e residente a _____ (prov.) _____

in via _____

C.F. _____, in qualità di tirocinante, in riferimento all'avviso LE/13/2011 pubblicato dalla Provincia di Lecce

DICHIARA

Di accettare di svolgere il tirocinio formativo della durata di 6 mesi e per un importo totale di € 4.500,00 (€750,00 x 6 mesi), presso l'azienda ospitante _____.

Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, di trovarsi nella seguente condizione:

- Inoccupato
- disoccupato.

Il/la sottoscritto/a, dichiara inoltre di essere consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni dall'art. 76 del succitato T.U. e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75 del medesimo T.U.

Il/la sottoscritto/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 dichiara, altresì, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti all'art. 7 della medesima legge.

Luogo e data _____

Firma _____

Allegare

- curriculum vitae
- copia del documento di riconoscimento.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

P.O. Puglia FSE 2007/2013: Approvazione e pubblicazione “Avvisi Pubblici di Formazione Professionale TA/06/2011 - TA/07/2011 - TA/08/2011 ASSE II “OCCUPABILIA” - TA/09/2011 ASSE I “ADATTABILITA” e TA/10/2011” ASSE IV “Capitale Umano” (annualità 2010).

RELAZIONE DELL'UFFICIO

A seguito del trasferimento alle Province delle competenze e funzioni per la programmazione delle attività di Formazione Professionale relative al P.O. Puglia FSE 2007/2013, giuste deliberazione della Giunta Regionale n. 1575/2008 e della Giunta Provinciale n. 210/2008, sono state attuate dal Servizio scrivente, tutte le procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale per la redazione dei conseguenti “Avvisi Pubblici”.

Detti Avvisi, nella misura di n. 5 - TA/06/2011 - TA/07/2011 - TA/08/2011 - TA/09/2011 e TA/10/2011, relativi al Piano Annuale 2011 approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 54 del 29/03/2011 e successivamente modificato parzialmente con provvedimento di G.P. n. 168 del 24/10/2011 (annualità 2010).

Con il presente provvedimento questo Servizio propone di approvare n. 5 Avvisi in oggetto indicati e intende provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale della Provincia di Taranto degli stessi e di tutta la documentazione necessaria come meglio di seguito specificata:

- a) La presente determinazione dirigenziale;
- b) n. 3 Avvisi TA/06/2011, TA/07/2011 e TA/08/2011 - ASSE II “Occupabilità”;
- c) n. 1 Avviso TA/09/2011 - ASSE I “Adattabilità”;
- d) n. 1 Avviso TA/10/2011 - ASSE IV “Capitale Umano” del P.O. Puglia FSE 2007/2013 (risorse economiche relative all’annualità 2010);
- e) schema di allegati dal n. 1 al n. 8, validi per tutti gli Avvisi relativi al Piano annuale 2010, già pubblicati sul BURP n. 117/2010.

Viste le Deliberazioni di G.P. n. 54/2011 e

168/2011, con le quali questo Ente ha approvato il Piano Annuale 2011 di attuazione per le Politiche Formative della Provincia di Taranto (annualità 2010), propedeutica alla predisposizione degli Avvisi pubblici per la selezione dei progetti formativi con le risorse del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Visti gli Avvisi pubblici su citati allegati al presente provvedimento, che fanno parte integrante e sostanziale dello stesso, predisposti da questo Servizio per la selezione dei progetti di Formazione Professionale da finanziare con risorse a valere sugli ASSI innanzi indicati del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo
Gregorio Russo

IL DIRIGENTE

Visti gli Avvisi TA/06/2011 - TA/07/2011 - TA/08/2011 - TA/09/2011 e TA/10/2011;

Viste le Delibere della G.P. n. 54/2011 e 168/2011;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto relazionato, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
2. di approvare n. 5 Avvisi pubblici TA/06/2011 - TA/07/2011 - TA/08/2011 - TA/09/2011 e TA/10/2011, allegati al presente provvedimento per la selezione dei progetti da finanziare con le risorse dell’annualità 2010 a valere sugli ASSI: - I “Adattabilità - II “Occupabilità” e IV - Capitale Umano;
3. di disporre la pubblicazione degli allegati Avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale <http://www.provincia.taranto.it>.

4. di impegnare la spesa complessiva di euro. 3.988.660,00 nel modo seguente;
 - a. euro 620.000,00 sul capitolo 73820 - ASSE I "Adattabilità";
 - b. euro 3.204.410,00 sul capitolo 73830 - ASSE II "Occupabilità";
 - c. euro 164.250,00 sul capitolo 73840 - ASSE IV "Capitale Umano", residui bilancio 2010, per il finanziamento dei progetti formativi relativi agli Avvisi TA/06/2011 - TA/07/2011 - TA/08/2011 - TA/09/2011 e TA/10/2011;
5. di inviare copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Puglia 2007/2013 FSE della Regione Puglia.

6. di fare riserva dell'adozione di ulteriori eventuali provvedimenti.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele BORGIA

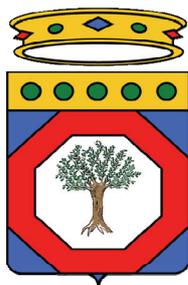
Devito*

Si appone per il presente atto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4, art. 151, del decreto Legislativo 267 del 18/08/2000.

Il Dirigente Settore Finanziario
Dott. Roberto Carucci



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Puglia



Provincia di Taranto

AVVISO PUBBLICO
TA/06/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE II-Occupabilità

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**Normativa comunitaria:**

- Regolamento (CE) n. 1980/2000 del Parlamento europeo del consiglio del 17/07/2000, relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;

- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni (presentato Ufficialmente a Roma, presso TECNOSTRUTTURA il 16/01/2009 e disponibile sul sito web www.tecnostruttura.it);
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010;
- Circolare n. 11255 del 28/12/2010 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Normativa e documenti regionali:

- D.G.R. n. 36 del 30/01/2001 attuativa della L.R. n. 13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) relativa alla organizzazione delle strutture amministrative;
- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10/2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Delibera della Giunta regionale n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;

- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull’attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008- modificazioni a seguito dell’istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L. R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami- prime indicazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2773 del 14 dicembre 2010, avente ad oggetto “DGR n. 1575/2008 – Deroga termini”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3013 del 28 dicembre 2010, avente ad oggetto “Approvazione Protocollo di intesa tra regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall’a.s. 2010/201 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell’ambito dell’area professionalizzante di cui al DM del 15 aprile 1994;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 10 febbraio 2011, avente ad oggetto “Piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi”;
- D. D. n. 1476 del 13/07/2011 avente ad oggetto: “Preso d’atto del Piano annuale della Provincia di Taranto- annualità 2011”.

Normativa e documenti provinciali:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 266 del 25/11/2008 con la quale la medesima ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e le Province quali Organismi Intermedi ai sensi dell’art. 12 del Reg. CE n. 1828/2006, successivamente sottoscritto in data 10/12/2008 con l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013, che ha reso così operativo l’esercizio delle funzioni delegate;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 20 del 11/02/2010, con la quale la medesima ha approvato la modifica parziale al Piano annuale provinciale delle attività delegate del 2010 e l’integrazione allo schema di accordo sottoscritto in data 10/12/2008 con l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 54 del 24.3.2011 con la quale è approvato il Piano Provinciale Annuale delle Attività Formative per l’Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013.

▪ Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 168 del 24.10.2011 con la quale è stata approvata la “Variante di Piano” con riferimento alle Azioni A.1.3 e D.1.1 dell’asse IV Capitale Umano, categoria di spesa 73, Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

La Provincia di Taranto, nell'ambito del Piano annuale provinciale delle attività delegate, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 24.03.2011 e s.m.i., **a valere sull'Asse II- Occupabilità del P.O. Puglia FSE 2007/2013**, intende attuare un programma specifico indirizzato ad attivare procedure volte all'inserimento/re-inserimento di soggetti disoccupati/inoccupati di lunga durata aventi sino a 40 anni, ovvero anche oltre i 45 anni (come meglio specificato nel proseguito), all'interno di realtà aziendali; il proposito dell'Amministrazione è quindi l'erogazione d'incentivi per un inserimento lavorativo, che forniscano concrete possibilità di acquisire nuove competenze.

Nel presente avviso vengono finanziate le seguenti attività:

A.1.1 – Azione di riqualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, anche in mobilità, attraverso incentivi all'occupazione destinati anche a soggetti con più di 45 anni per il loro reinserimento nel mercato del lavoro - Valore economico € **225.000,00**;

A.1.4 – Azione di riqualificazione professionale ai disoccupati/inoccupati di lunga durata destinati a soggetti di età fino a 40 anni- Valore economico € **450.000,00**.

Il presente avviso pubblico si compone di n. 2 azioni.

C) AZIONI FINANZIABILI**Azione 1)**

<i>Asse</i>	II-OCCUPABILITA'
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
Categoria di spesa	66
Tipologia di azione	azioni di qualificazione e sostegno ai disoccupati di lunga durata, ai lavoratori in mobilità, per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
Obiettivo specifico QSN	1.3.3 Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
Descrizione dell'azione	A.1.1) Erogazione Borse/lavoro finalizzata al reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti di età prevalentemente non inferiore a 45 anni, disoccupati anche in mobilità che abbiano assolto all'obbligo scolastico attraverso la valorizzazione delle risorse culturali/ambientali e dei servizi.

E' previsto un progetto per un impegno finanziario di complessivi € 225.000,00.

Risultano finanziabili n. 50 percorsi individuali di inserimento, mediante la erogazione di borse/lavoro di accesso.

L'intervento la cui durata è determinata in mesi 5 formerà oggetto di disciplinare con i soggetti ospitanti e prevede l'erogazione di una borsa del valore individuale omnicomprensivo **pari a € 4.500,00** (al lordo di eventuali ritenute fiscali, rimborso chilometrico per gli spostamenti extraurbani fino alla sede dell'azienda ospitante, oneri assicurativi INAIL e RC).

Possono presentare domanda soggetti disoccupati di lunga durata, lavoratori in mobilità, anche con più di 45 anni di età residenti nella Provincia di Taranto in possesso almeno della licenza media inferiore.

Le attività di selezione dei candidati dovranno terminare entro gg. 30 dall'affidamento dell'incarico ad un organismo esterno all'Amministrazione, nelle modalità disposte nell'Avviso TA/07/2011, azione 1).

Azione 2)

<i>Asse</i>	II-OCCUPABILITA'
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 40 anni
<i>Categoria di spesa</i>	66
<i>Tipologia di azione</i>	Azioni di sostegno alla riqualificazione professionale delle persone con basso titolo di studio, finalizzata all'acquisizione di un livello minimo di competenze per agevolare l'ingresso nel mercato del lavoro
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	1.3.3 Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
<i>Descrizione dell'azione</i>	A.1.4) Erogazione Borse/lavoro finalizzata al reinserimento nel mercato del lavoro di soggetti di età fino ad anni 40, disoccupati anche in mobilità che abbiano assolto all'obbligo scolastico attraverso la valorizzazione delle risorse culturali/ambientali e dei servizi

E' previsto un impegno finanziario di complessivi € 450.000,00

Risultano finanziabili n. 100 percorsi individuali di inserimento, mediante la erogazione di borse/lavoro di accesso.

L'intervento la cui durata è determinata in mesi 5 formerà oggetto di disciplinare con i soggetti ospitanti e prevede l'erogazione di una borsa del valore individuale omnicomprensivo **pari a € 4.500,00** (al lordo di eventuali ritenute fiscali, rimborso chilometrico per gli spostamenti extraurbani fino alla sede dell'azienda ospitante, oneri assicurativi INAIL e RC).

Possono presentare domanda soggetti che non abbiano compiuto 41 anni alla data di presentazione della domanda, disoccupati anche in mobilità in possesso almeno della licenza media inferiore residenti nella Provincia di Taranto.

Le attività di selezione dei candidati dovranno terminare entro gg. 30 dall'affidamento dell'incarico ad un organismo esterno all'Amministrazione, nelle modalità disposte nell'Avviso 07/TA/2011, azione 2).

D) DESTINATARI

Azione 1)

L'intervento riguarda soggetti disoccupati di lunga durata, lavoratori in mobilità, anche con più di 45 anni di età residenti nella Provincia di Taranto alla data della presentazione della domanda, in possesso del diploma di scuola media inferiore.

Azione 2)

L'intervento riguarda soggetti disoccupati/inoccupati di lunga durata, lavoratori in mobilità, fino a 40 anni di età (che non abbiano compiuto 41 anni alla data di presentazione della domanda), residenti nella Provincia di Taranto (alla medesima data), in possesso del diploma di scuola media inferiore.

Per espressa riserva indicata nel Piano Annuale della Formazione Professionale della Provincia di Taranto, **almeno il 30%** delle posti disponibili in aula devono essere "riservati" alle partecipanti di sesso femminile e **almeno il 10%** a persone disabili. In mancanza di tali candidature, tali riserve non opereranno.

E) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad € **675.000,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse II- Occupabilità (secondo quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. n. 56 del 26/01/2010) ed è così suddiviso:

Azione 1)

Il finanziamento, pari ad **225.000,00**, prevede una copertura del 100% della spesa, con un la erogazione di n. 50 borse/lavoro con un **parametro borsa/allievo di € 4.500,00, corrispondente ad un inserimento aziendale di mesi 5.**

L'inserimento in azienda verrà regolato tramite disciplinare, formulato dal dirigente del 7° Settore della Provincia di Taranto, sottoposto, ai fini della sottoscrizione, tanto alle aziende "ospitanti" quanto ai borsisti "titolari", da parte dell'organismo aggiudicatario dell'azione 1) dell'Avviso Pubblico TA/07/2011, secondo quanto ivi previsto al paragrafo E), ultimo capoverso.

Azione 2)

Il finanziamento, pari ad € 450.000,00 una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un la erogazione di n. 100 borse/lavoro con un **parametro borsa/allievo di € 4.500,00, corrispondente ad un inserimento aziendale di mesi 6.**

L'inserimento in azienda verrà regolato tramite disciplinare, formulato dal dirigente del 7° Settore della Provincia di Taranto, sottoposto, ai fini della sottoscrizione, tanto alle aziende "ospitanti" quanto ai borsisti "titolari", da parte dell'organismo aggiudicatario dell'azione 2) dell'Avviso Pubblico TA/07/2011, secondo quanto ivi previsto al paragrafo E), ultimo capoverso.

I finanziamenti sono ripartiti secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

F) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Al fine della partecipazione all'**azione 1)**, i candidati dovranno presentare una domanda, redatta in ogni sua parte, su fac-simile (all. A), nonché, **pena l'esclusione**, la seguente documentazione (nei modi e nelle forme sotto elencate):

- il curriculum vitae su formato europeo, debitamente sottoscritto;
- copia del documento d'identità in corso di validità;
- Stato Occupazionale, lasciato perentoriamente in data non anteriore ai 10gg dalla data di presentazione della domanda, dal competente C.p.I., ovvero idonea autocertificazione, resa ai sensi di legge.

Sul plico contenente la domanda e la documentazione sopra richiamata dovrà essere indicato, **pena l'esclusione** :

AVVISO TA/06/2011 - Azione A.1.1 : "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- Occupabilità- cat. di spesa 66"

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano o tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno (ovvero il primo giorno

lavorativo utile successivo se il 30° cade di sabato/domenica o festivo), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI TARANTO

7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.

Via Tirrenia n.4

74123 – TARANTO

N.B. La mancata compilazione (in ogni sua parte) e sottoscrizione della domanda di cui al “*fac-simile*” allegato A, comporta l'esclusione dall'ammissibilità della presente azione 1).

Al fine della partecipazione all'azione 2), i candidati dovranno presentare una domanda, redatta in ogni sua parte, su fac-simile (all. B), nonché, **pena l'esclusione**, la seguente documentazione (nei modi e nelle forme sotto elencate):

- il curriculum vitae su formato europeo;
- copia del documento d'identità;
- certificato di disoccupazione rilasciato dal competente C.p.I., lasciato perentoriamente in data non anteriore ai 10gg dalla data di presentazione della domanda, ovvero idonea autocertificazione, resa ai sensi di legge.

Sul plico contenente la domanda e la documentazione sopra richiamata dovrà essere indicato, **pena l'esclusione** :

AVVISO TA/06/2011 - Azione A.1.4 : “PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- Occupabilità- cat. di spesa 66”

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, **pena l'esclusione**, a mano o tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (**non fa fede la data del timbro postale di spedizione**), entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno (ovvero il primo giorno lavorativo utile successivo se il 30° cade di sabato/domenica o festivo), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI TARANTO

7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.

Via Tirrenia n.4

74123 – TARANTO

N.B. La mancata compilazione (in ogni sua parte) e sottoscrizione della domanda di cui al “*fac-simile*” allegato B, comporta l'esclusione dall'ammissibilità della presente azione 2).

AVVERTENZA: per ambedue le azioni di cui al presente Avviso, è ammessa la presentazione di una sola domanda per persona fisica; pertanto il candidato che partecipi all'azione 1) non potrà candidarsi anche contemporaneamente all'azione 2) (e viceversa), pena l'esclusione dall'ammissione per entrambe le azioni.

G) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Le attività di ammissione e selezione dei candidati, dovranno essere espletate secondo la seguente scansione temporale:

1. le attività di verifica dei requisiti dei candidati, dovrà terminare entro e non oltre 30 gg dall'affidamento dell'incarico ad organismo esterno all'Amministrazione, con la predisposizione dell'elenco nominativo degli ammessi;
2. le attività di selezione dei candidati ammessi dovranno terminare entro e non oltre i successivi 60 gg.

Eventuali proroghe dei suddetti termini potranno essere disposte dall'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, per necessita tecnico/organizzative.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente (a valere sul medesimo Asse).

H) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, in seguito alla sottoscrizione della convenzione di inserimento in “Borsa Lavoro” mensilmente, secondo quanto disposto dalla medesima.

I) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia il foro competente è il foro di Taranto.

L) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: Dott. A. Raffaele Borgia

M) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

N) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- all'Assessorato Provinciale al Lavoro e Formazione Professionale, Via Tirrenia n. 4 – 74121 Taranto;
- ai seguenti recapiti: tel. 099.7365564 fax 099.7365596
- al seguente indirizzo email: **servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.provincia.taranto.it
- <http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>

N.B.: Si ricorda che gli allegati A e B in formato word, pubblicato sul BURP, sono rilevabili sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Avvisi Pubblici (data di pubblicazione).

ALLEGATO "A"

AVVISO PUBBLICO TA/06/2011 - Azione A.1.1 : "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- Occupabilità - cat. di spesa 66" per la somministrazione di n.50 borse lavoro per soggetti disoccupati di lunga durata, lavoratori in mobilità, anche con più di 45 anni di età residenti nella Provincia di Taranto alla data di presentazione della domanda.

Nome.....Cognome.....(le candidate coniugate devono indicare solo il cognome da nubile) nato a.....il.....
 Codice Fiscale.....Residente in
 via.....n..... tel.....
 in possesso del seguente titolo di studio:.....
 Conseguito il.....presso.....
 indirizzo di posta elettronica;
 presa visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute, in possesso dei requisiti generali di cui al punto D) dell'avviso pubblico predetto

CHIEDE

Di partecipare alla selezione prevista dal suddetto avviso pubblico

All'uopo allega alla presente:

- curriculum formativo e professionale in formato europeo;
- copia di un documento di riconoscimento;
- certificato di disoccupazione rilasciato dal competente Cp.I.
-

Data

Firma

Si autorizza il trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti in materia.

ALLEGATO "B"

AVVISO PUBBLICO TA/06/2011 - Azione A.1.4 : "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- Occupabilità - cat. di spesa 66" per la somministrazione di n.100 borse lavoro per soggetti disoccupati/inoccupati di lunga durata, lavoratori in mobilità, che non abbiano compiuto 41 anni di età (alla data di presentazione della presente) residenti nella Provincia di Taranto (alla medesima data)

Nome.....Cognome.....(le candidate coniugate devono indicare solo il cognome da nubili) nato a.....il.....
Codice Fiscale.....Residente in
via.....n..... tel.....
in possesso del seguente titolo di studio:.....
Conseguito il.....presso.....
indirizzo di posta elettronica;
presa visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute, in possesso dei requisiti generali di cui al punto D) dell'avviso pubblico predetto

CHIEDE

Di partecipare alla selezione prevista dal suddetto avviso pubblico

All'uopo allega alla presente:

- curriculum formativo e professionale in formato europeo;
- copia di un documento di riconoscimento;
- certificato di disoccupazione rilasciato dal competente C.p.I.

Data

Firma

Si autorizza il trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti in materia.



Unione europea
Fondo sociale europeo

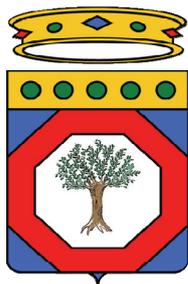


**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Fondo Sociale Europeo



Regione Puglia



Provincia di Taranto

AVVISO PUBBLICO

TA/07/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

**ASSE II - Occupabilità
ASSE IV - Capitale Umano**

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1980/2000 del Parlamento europeo del consiglio del 17/07/2000, relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;

- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni (presentato Ufficialmente a Roma, presso TECNOSTRUTTURA il 16/01/2009 e disponibile sul sito web www.tecnostruttura.it);
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010;
- Circolare n. 11255 del 28/12/2010 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Normativa e documenti regionali:

- D.G.R. n. 36 del 30/01/2001 attuativa della L.R. n. 13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) relativa alla organizzazione delle strutture amministrative;
- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10/2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Delibera della Giunta regionale n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto:

Modello per gli Organismi Intermedi/Province del “Sistema di Gestione e Controllo” nell’ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;

- D.D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull’attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell’istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L. R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2773 del 14 dicembre 2010, avente ad oggetto “DGR n. 1575/2008 – Deroga termini”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3013 del 28 dicembre 2010, avente ad oggetto “Approvazione Protocollo di intesa tra regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall’a.s. 2010/201 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell’ambito dell’area professionalizzante di cui al DM del 15 aprile 1994;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 10 febbraio 2011, avente ad oggetto “Piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi”;
- D. D. n. 1476 del 13/07/2011 avente ad oggetto: “Preso d’atto del Piano annuale della Provincia di Taranto- annualità 2011”.

Normativa e documenti provinciali:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 266 del 25/11/2008 con la quale la medesima ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e le Province quali Organismi Intermedi ai sensi dell’art. 12 del Reg. CE n. 1828/2006, successivamente sottoscritto in data

10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 20 del 11/02/2010, con la quale la medesima ha approvato la modifica parziale al Piano annuale provinciale delle attività delegate del 2010 e l'integrazione allo schema di accordo sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 54 del 24.3.2011 con la quale è approvato il Piano Provinciale Annuale delle Attività Formative per l'Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 168 del 24.10.2011 con la quale è stata approvata la "Variante di Piano" con riferimento alle Azioni A.1.3 e D.1.1 dell'asse IV° Capitale Umano, categoria di spesa 73, Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

La Provincia di Taranto intende attuare un programma specifico volto all'inserimento aziendale ed alla acquisizione di nuove competenze, per soggetti con età compresa tra i 25 ed i 45 anni, in condizioni di disagio economico/sociale (ovverosia disoccupati/inoccupati di lunga durata), tramite l'erogazione di "Borse Lavoro", **a valere sugli Assi II- Occupabilità e IV Capitale Umano del P.O. Puglia FSE 2007/2013** (come previsto dal Piano annuale provinciale delle attività delegate, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 24.03.2011 e s.m.i.).

A tal proposito sono stati Pubblicati n. 2 avvisi riguardanti 3 azioni (2 sull'Asse II – Occupabilità e 1 sull'Asse IV Capitale Umano) che hanno la finalità di erogazione di n.200 borse lavoro così distinte:

- Asse II – Occupabilità - Azione A.1.1. – n. 50 borse – Avviso TA/06/2011;
- Asse II – Occupabilità – Azione A.1.4 - n.100 borse – Avviso TA/06/2011;
- Asse IV – Capitale Umano – Azione A.1.1 - n. 50 borse – Avviso TA/03/2011.

Si rendono necessarie le conseguenti attività di supporto alle suddette azioni, con riferimento alla selezione dei candidati, al reclutamento delle aziende "ospitanti", nonché all'accompagnamento consulenziale al lavoro dei titolari delle "borse".

L'urgenza richiesta e il complesso delle attività da svolgere negli stretti tempi a disposizione (trattasi di somme da certificare entro e non oltre il 2012), impone l'affidamento all'esterno delle medesime secondo quanto di seguito indicato, stante una oggettiva difficoltà organizzativa nell'espletamento delle procedure per le attività di cui trattasi.

Il presente avviso pubblico si compone di n. 3 azioni.

C) AZIONI FINANZIABILI

Azione 1)

E' previsto un impegno finanziario massimo di € 41.350,00.

L'organismo aggiudicatario dell'intervento di supporto dovrà curare l'ammissione e la selezione per la individuazione dei 50 candidati ai quali erogare le borse/lavoro, il reclutamento delle aziende ospitanti i borsisti per la durata dell'intervento (5 mesi) e le seguenti attività:

1. **colloqui individuali** finalizzati all'ottenimento del bilancio di competenze degli aspiranti borsisti;
2. **tutoring e counselling individuale**, finalizzati alla verifica dell'andamento e valutazione del percorso intrapreso (n. 2 incontri al mese, per singolo lavoratore, per 5 mesi);
3. **scouting aziendale** finalizzato alla definizione del piano di ricerca del lavoro;

4. **redazione di un report informativo relativo alla percentuale di occupabilità** raggiunta dal titolare della borsa/lavoro al termine del percorso (5 mesi).

Le attività di ammissione e selezione dei candidati e di reclutamento delle aziende dovranno essere espletate secondo la seguente scansione temporale:

1. **le attività di verifica dei requisiti dei candidati, dovrà terminare entro e non oltre 30 gg dall'affidamento dell'incarico, con la predisposizione dell'elenco nominativo degli ammessi;**
2. **le attività di selezione dei candidati ammessi ed il reclutamento delle aziende, dovranno terminare entro e non oltre i successivi 60 gg.**

Eventuali proroghe potranno essere concesse, previa richiesta motivata ed autorizzazione da parte dell'Amministrazione, per non più di una volta.

Azione 2)

E' previsto un impegno finanziario massimo di € 82.700,00

L'organismo aggiudicatario dell'intervento di supporto dovrà curare l'ammissione e la selezione per la individuazione dei 100 candidati ai quali erogare le borse/lavoro, il reclutamento delle aziende ospitanti i borsisti per la durata dell'intervento (5 mesi) e le seguenti attività:

1. **colloqui individuali** finalizzati all'ottenimento del bilancio di competenze degli aspiranti borsisti;
2. **tutoring e counselling individuale**, finalizzati alla verifica dell'andamento e valutazione del percorso intrapreso (n. 2 incontri al mese, per singolo lavoratore, per 5 mesi);
3. **scouting aziendale** finalizzato alla definizione del piano di ricerca del lavoro;
4. **redazione di un report informativo relativo alla percentuale di occupabilità** raggiunta dal titolare della borsa/lavoro al termine del percorso (5 mesi).

Le attività di ammissione e selezione dei candidati e di reclutamento delle aziende dovranno essere espletate secondo la seguente scansione temporale:

1. **le attività di verifica dei requisiti dei candidati, dovrà terminare entro e non oltre 30 gg dall'affidamento dell'incarico, con la predisposizione dell'elenco nominativo degli ammessi;**
2. **le attività di selezione dei candidati ammessi ed il reclutamento delle aziende, dovranno terminare entro e non oltre i successivi 60 gg.**

Eventuali proroghe potranno essere concesse, previa richiesta motivata ed autorizzazione da parte dell'Amministrazione, per non più di una volta.

Azione 3)

E' previsto un impegno finanziario massimo di complessivi € 15.700,00.

L'organismo aggiudicatario dell'intervento di supporto dovrà curare esclusivamente la selezione per la individuazione dei 50 candidati ai quali erogare le borse/lavoro, sulla base dell'elenco degli ammessi formulato dal 7° Settore, con atto proprio.

Dovranno essere opportunamente garantite altresì le seguenti attività:

1. **colloqui individuali** finalizzati all'ottenimento del bilancio di competenze degli aspiranti borsisti;
2. **tutoring e counselling individuale**, finalizzati alla verifica dell'andamento e valutazione del percorso intrapreso (n. 2 incontri al mese, per singolo lavoratore, per 6 mesi);
3. **scouting aziendale** finalizzato alla definizione del piano di ricerca del lavoro;
4. **redazione di un report informativo relativo alla percentuale di occupabilità** raggiunta dal titolare della borsa/lavoro al termine del percorso (6 mesi).

Le attività di selezione dei candidati e di reclutamento delle aziende dovranno terminare entro il termine di gg. 30 dall'affidamento dell'incarico.

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI - N.B.: (valido per tutte le azioni)

Sono ammessi alla presentazione dei progetti (per ciascuna delle tre Azioni di cui al presente Avviso), gli Organismi Formativi regolarmente accreditati (indipendentemente dalla tipologia di accreditamento), in possesso di almeno una sede formativa sul territorio della Provincia di Taranto; nonché le Agenzie di Intermediazione, legalmente autorizzate dal Ministero del Lavoro.

Organismi Formativi e Agenzie di Intermediazione possono partecipare al presente Avviso anche in raggruppamento tra loro, attraverso l'impegno a costituirsi, ovvero la costituzione, sotto forma di R.T.S., purché, **pena l'esclusione**, siano indicati, all'interno del formulario, i nominativi, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell'ambito della realizzazione del progetto presentato; ambedue le tipologie di soggetti potranno rivestire, in tal caso, il ruolo di "capofila" del costituendo/constituito raggruppamento.

Ciascun componente del partenariato di progetto dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTI/RTS, secondo lo schema previsto nell'**allegato 8**.

All'approvazione del progetto il partenariato in R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della determina di aggiudicazione. Tutti i soggetti candidati (e ciascun Partner in caso di R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d'esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.

Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

Si precisa che non è ammesso per un Soggetto Proponente partecipare, nell'ambito della stessa azione, contemporaneamente come partner di un RTS ed in forma individuale.

E) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad € 139.750,00 a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sugli Assi II – Occupabilità (azioni 1 e 2) per € 124.050,00 e IV – Capitale Umano (azione 3) per € 15.700,00 secondo quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. n. 56 del 26/01/2010) ed è così suddiviso:

Azione 1)

Il finanziamento, pari ad € 41.350,00, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, finalizzata alla verifica dei requisiti di ammissibilità, alla selezione dei candidati, al reclutamento delle aziende nonché delle seguenti attività già indicate in precedenza:

1. **colloqui individuali** finalizzati all'ottenimento del bilancio di competenze degli aspiranti borsisti;
2. **tutoring e counselling individuale**, finalizzati alla verifica dell'andamento e valutazione del percorso intrapreso (n. 2 incontri al mese, per singolo lavoratore, per 5 mesi);
3. **scouting aziendale** finalizzato alla definizione del piano di ricerca del lavoro;
redazione di un report informativo relativo alla percentuale di occupabilità raggiunta dal titolare della borsa/lavoro al termine del percorso (5 mesi).
4. **redazione di un report informativo relativo alla percentuale di occupabilità** raggiunta dal titolare della borsa/lavoro al termine del percorso (5 mesi).

L'inserimento in azienda verrà regolato tramite disciplinare, formulato dal dirigente del 7° Settore della Provincia di Taranto. L'organismo aggiudicatario dell'intervento si occuperà di sottoporre il suddetto disciplinare, ai fini della sottoscrizione, tanto alle aziende "ospitanti" quanto ai borsisti "titolari".

Azione 2)

Il finanziamento, pari ad € 82.700,00, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, finalizzata alla verifica dei requisiti di ammissibilità, alla selezione dei candidati, al reclutamento delle aziende nonché delle seguenti attività già indicate in precedenza:

1. **colloqui individuali** finalizzati all'ottenimento del bilancio di competenze degli aspiranti borsisti;

2. **tutoring e counselling individuale**, finalizzati alla verifica dell'andamento e valutazione del percorso intrapreso (n. 2 incontri al mese, per singolo lavoratore, per 5 mesi);
3. **scouting aziendale** finalizzato alla definizione del piano di ricerca del lavoro;
redazione di un report informativo relativo alla percentuale di occupabilità raggiunta dal titolare della borsa/lavoro al termine del percorso (5 mesi).
4. **redazione di un report informativo relativo alla percentuale di occupabilità** raggiunta dal titolare della borsa/lavoro al termine del percorso (5 mesi).

L'inserimento in azienda verrà regolato tramite disciplinare, formulato dal dirigente del 7° Settore della Provincia di Taranto. L'organismo aggiudicatario dell'intervento si occuperà di sottoporre il suddetto disciplinare, ai fini della sottoscrizione, tanto alle aziende "ospitanti" quanto ai borsisti "titolari".

N.B. Per le azioni 1) e 2), di cui sopra, l'Amministrazione Provinciale si riserva di segnalare agli organismi aggiudicatari dell'intervento aziende che hanno espresso interesse ad ospitare i borsisti, attraverso formale "Manifestazione di Interesse", come già per l'azione 3.

Azione 3)

Il finanziamento, pari ad € 15.700,00 una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, finalizzata alla selezione dei candidati cui erogare le borse/lavoro e allo svolgimento delle seguenti attività:

1. **colloqui individuali** finalizzati all'ottenimento del bilancio di competenze degli aspiranti borsisti;
2. **tutoring e counselling individuale**, finalizzati alla verifica dell'andamento e valutazione del percorso intrapreso (n. 2 incontri al mese, per singolo lavoratore, per 6 mesi);
3. **scouting aziendale** finalizzato alla definizione del piano di ricerca del lavoro;
4. **redazione di un report informativo relativo alla percentuale di occupabilità** raggiunta dal titolare della borsa/lavoro al termine del percorso (6 mesi).

L'inserimento in azienda verrà regolato tramite disciplinare, formulato dal dirigente del 7° Settore della Provincia di Taranto. L'organismo aggiudicatario dell'intervento si occuperà di sottoporre il suddetto disciplinare, ai fini della sottoscrizione, tanto alle aziende "ospitanti" quanto ai borsisti "titolari".

I finanziamenti sono ripartiti secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo

pubblico nazionale
10% a carico del bilancio regionale.

F) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Per ogni azione prevista dal presente avviso, i soggetti attuatori dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, composto da:

- **una busta contenete la documentazione di ammissibilità** (allegati 1-8) debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n..... pagine"*;
- **una busta contenente un formulario per ogni progetto presentato** (allegato 09 per le azioni 1 e 2 - allegato 10 per l'azione 3), in originale e debitamente rilegato; il formulario dovrà essere inviato anche, esclusivamente in formato word, su n. 4 supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente;
- il Documento Unico di Regolarità Contributiva, aggiornato ad una data non antecedente i 30 giorni dalla presentazione della domanda, ovvero attestazione di Avvenuta richiesta telematica con autocertificazione, redatta ai sensi di legge, della regolarità contributiva, in caso di omessa risposta da parte degli Enti previdenziali interessati.

Si precisa che il formulario e la relativa "*Analisi dei costi*" andranno compilati, **a pena di esclusione**, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. N.B.: alcune voci di costo sono già state classificate d'ufficio come "non pertinenti"

Per tutte e tre le Azioni di cui al presente Avviso, considerandosi l'ammissibilità e la valutazione in maniera distinta per ciascuna di esse, il plico dovrà riportare, **pena l'esclusione dalla valutazione di merito**, l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura (**a seconda dell'Azione a cui si partecipa**):

Azione 1): "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- Occupabilità - cat. di spesa 66: AVVISO TA/07/2011 - AZIONE A.1.1";

Azione 2): "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- - Occupabilità - cat. di spesa 66: AVVISO TA/07/2011 - AZIONE A.1.4";

Azione 3): “PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale Umano - cat. di spesa 73: AVVISO TA/07/2011 AZIONE A.1.1”;

N.B.: In ipotesi di R.T.S., occorre indicare la ragione sociale, l’indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del raggruppamento.

L’Amministrazione si riserva di procedere all’aggiudicazione delle attività ad un unico soggetto attuatore nel caso in cui lo stesso, con le modalità previste dal presente avviso, presenti tre offerte distinte (una per ogni azione) che, complessivamente prese in considerazione, risultino economicamente più vantaggiose.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all’indirizzo sotto indicato, pena l’esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 20° giorno (ovvero il primo giorno lavorativo utile successivo se il 20° giorno cade di sabato/domenica o festivo), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI TARANTO

7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.

Via Tirrenia n.4

74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la “dichiarazione di inammissibilità” degli stessi ai fini della graduatoria.

L’Ente Provincia, in seduta pubblica, procederà alla verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l’ammissibilità amministrativa.

Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, **pena l’esclusione**, i seguenti documenti:

- a) Originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i. della **certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza**, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, degli organi statuari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l’effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi;
- b) la domanda di partecipazione conforme all’**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in carta semplice;
- c) **l’elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni conformemente all’ **allegato 2**;

- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, non anteriore alla data di presentazione della stessa, conforme all'**allegato 3**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., dalle quale risulti che lo stesso non incorre nelle cause d'esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;
- e) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza (specificando quale), conformemente all'**allegato 4**;
- f) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 4 bis**, solo per i soggetti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, attestante l'impegno, contrattualmente previsto, ad adempiere eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- g) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 5**, attestante di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato;
- h) impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto presentato, conformemente all'**allegato 6**;
- i) indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali, conformemente all'**allegato 7**;
- j) dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S., conformemente all'**allegato 8**;
- k) DURC in corso di validità, ovvero attestazione di avvenuta richiesta telematica con autocertificazione, redatta ai sensi di legge, della regolarità contributiva, in caso di omessa risposta da parte degli Enti previdenziali interessati.

Nel caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila di R.T.S. nel caso dei documenti di cui ai punti b), c), h), i), k);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. (costituita o costituenda) nel caso dei documenti di cui ai punti a), d), e), f), g) e j).

Ammissibilità e valutazione di merito

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;

- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G**), con espresso riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dai documenti di cui al paragrafo **G**);
- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un'apposita commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate risultanti non perfettamente conformi a quanto richiesto nel corrente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito delle singole istanze progettuali sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri che seguono, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività	max 300 punti
<ul style="list-style-type: none"> • Coerenza con gli Obiettivi Generali e con quelli specifici definiti nel presente avviso (max 100 punti); • Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi (max 100 punti); • Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners (max 100 punti); 	
2. Qualità Progettuale	max 300 punti
<ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza espositiva (max 30 punti); • Completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 30 punti); • Coerenza interna (max 20 punti); • Coerenza dell'impianto organizzativo rispetto a pregresse esperienze realizzate in materia di selezioni candidati e reclutamento aziende (max 60 punti); 	

- Professionalità Risorse Umane impegnate (max 65 punti);
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate che possano valorizzare l'offerta formativa già mappata in Avviso (max 35 punti);
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie organizzative e dei contenuti, in funzione di possibili replicabilità territoriali dell'intervento (max 30 punti);
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste (max 30 punti);

3. Economicità dell'offerta

max 200 punti

- Adeguatezza dei parametri di costo (max 120 punti);
- Bilanciamento delle voci di spesa (max 80 punti);

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso

max 200 punti

- individuazione, già a monte della predisposizione dell'offerta, di aziende che, per numerosità e/o qualità formale della propria struttura organizzativa, dimostrino la concreta probabilità di permanenza successivamente alla durata delle "Borse Lavoro" (max 100 punti);
- Spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite in seguito all'intervento in funzione del c.d. "*Bilancio delle Competenze*" (max 100 punti).

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito www.provincia.taranto.it.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Taranto, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;**
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;**
- c) codice fiscale e/o partita IVA;**
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola**

azione;

e) idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;

f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;

g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine delle attività;

h) atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP. Il Partenariato, nelle forme sopra indicate, deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

i) documento unico di regolarità contributiva (DURC), ovvero autocertificazione attestante la presenza di rapporti di lavoro subordinato regolare, in attesa di riscontro da parte dei competenti uffici, in seguito ad inoltro di apposita richiesta; in mancanza, sarà sufficiente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'inesistenza di rapporti di lavoro subordinato.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP di avvenuta approvazione del progetto.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell' R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h);
- al soggetto proponente ed a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f), i).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;

- pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, **ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993** presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a “Consultazione elenco” e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati in formulario, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e delle Tabella di raccordo effettuata dalla commissione di valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: Dott. A. Raffaele Borgia

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. al Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale, Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;
2. ai seguenti recapiti: tel. 099.7365564 fax 099.7365596
3. al seguente indirizzo email: **servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.provincia.taranto.it
- <http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>

Allegato 1

Alla PROVINCIA DI TARANTO
7° Settore
Agenzia Lavoro e Formazione Professionale
Via Tirrenia 4
74123 Taranto

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente/Società, in riferimento all'avviso n. TA/...../2010 approvato con determinazione del dirigente del Settore Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle azioni formative di seguito specificate:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Comune	Importo
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
TOTALE				

A tal fine, come indicato nell'avviso, allega la seguente documentazione:

-
-
-

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

- A) Allegare la documentazione prevista dall'avviso e suindicata nonché fotocopia in carta semplice del documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della presente dichiarazione.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

D I C H I A R A

la propria responsabilità, l'assenza delle cause di esclusione di cui dalla lett. a) alla lett. m) dell'art. 38 comma 1 del Codice degli Appalti (D. Lgs. n. 163/06) e pertanto che il sottoscritto e l'impresa rappresentata:

- non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; (*l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società*);
- non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su

richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'[articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18](#); *(l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; del socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri di aver adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata; resta salva in ogni caso l'applicazione dell'[articolo 178 del codice penale](#) e dell'[articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale](#));*

- non hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'[articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55](#);
- non hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- secondo motivata valutazione della stazione appaltante, non hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che non hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- non hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non hanno reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

- presentino la certificazione di cui all'[articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68](#), salvo il disposto del comma 2;
- non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231](#) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'[articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248](#).

(luogo e data)

(firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____,

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio

di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi

D I C H I A R A

di applicare ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza, ed in particolare

(specificare quale

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del
legale rappresentante)

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il/la sottoscritto/a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____,

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio

di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi

D I C H I A R A

4. che l'ente, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. di categoria di riferimento del Proprio settore di appartenenza, conferma l'impegno contrattualmente previsto ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;

5. che l'ente in passato:

- **ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;**
- **non ha ottemperato alle procedure di cui l'ente è stato destinatario;**
- **non è stato destinatario di procedure di ricollocazione.**

(luogo e data)

(firma)

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il _____ / _____ la _____ sottoscritto _____ / _____ a _____ nato a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____ telefono _____

nella qualità di _____ legale rappresentante del _____, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi

D I C H I A R A

di impegnarsi a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale al Lavoro e Formazione Professionale idoneo contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del/i progetto/i.

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____

nato a _____ prov. _____ il _____

residente a _____ prov. _____

via _____ telefono _____

nella qualità di legale rappresentante del _____,

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi

D I C H I A R A

che la persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso l'Ente Provincia ha le seguenti generalità:

con la seguente posizione giuridica:

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del
legale rappresentante)

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

Il / la sottoscritto / a _____
nato a _____ prov. _____ il _____
residente a _____ prov. _____
via _____ telefono _____
nella _____ qualità _____ di _____ dell'Ente _____, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi

D I C H I A R A che

- l) in caso di aggiudicazione si impegna a costituire R.T.I. ovvero R.T.S., conformandosi alla disciplina di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Organismo _____ (*indicare soggetto capofila*) qualificato come soggetto mandatario capofila che opererà in nome e per conto delle mandanti/associate;
- m) si obbliga a non modificare la composizione del raggruppamento temporaneo da costituirsi sulla base del presente impegno e delle specifiche rappresentate nel formulario del progetto formativo presentato;
- n) si obbliga a perfezionare in tempo utile il relativo mandato irrevocabile indicando nel medesimo atto la quota e l'attività di partecipazione all'associazione, ed a conformarsi alla disciplina prevista dalle norme per i raggruppamenti temporanei.

(la presente a pena d'esclusione deve essere presentata tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.I./R.T.S., compreso il capofila, conformemente alle previsioni dell'art.37 del D.Lgs. n.163/06

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

Allegato: fotocopia in carta semplice di documento d'identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Allegato 9



PROVINCIA DI TARANTO
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
 Via Tirrenia 4 - 74123 - TARANTO
 Formulario per la presentazione di progetti

Avviso TA/07/2011
(per le azioni 1 e 2)

Denominazione Azione		
ASSE II- OCCUPABILITA'		Azione: (indicare)
Soggetto attuatore		
Sede di svolgimento		

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.	P	O	R																
------------------	----------	----------	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

codice univoco del progetto

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			

1.a SOGGETTO PARTNER

(in caso di R.T.S., costituita o da costituire, ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1.1	Denominazione o Ragione Sociale				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA RISPETTO ALLA STRUTTURA DELL'INTERVENTO

(da compilare solo in caso di R.T.S.)

N.B.: Non è consentita la sovrapposizione di ruoli.

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione intervento	
------------	---------------------------------	--

2.4 Durata	
Inserire la durata presunta delle attività da espletare	Ore totali:

2.5 Destinatari	
Numero di Destinatari	N°
Numero Aziende	N°
Inserire il numero dei destinatari che si ritengono di poter selezionare nei tempi previsti	
Inserire il numero delle aziende dove collocare i borsisti	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire la professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente attuatore è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione pubblica.

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

2	<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
---	--

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.7 Finalizzazione dell'attività (min 500-max 4000 caratteri)

(Indicare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti in avviso, collegati al fabbisogno dell'Amministrazione)

2.8 Qualità progettuale (min 500-max 4000 caratteri)

(Indicare coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento)

2.9 Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare e coerenza con gli Obiettivi Sintetici

(Descrivere dettagliatamente ciascuna attività citata nel paragrafo precedente, indicandone il codice corrispondente ed esplicitandone il collegamento finanziario nel Piano dei costi).

2.10 Grado di innovatività/sperimentalità rispetto alle attività descritte al punto 2.11 (min 500 – max 4000 caratteri)

2.11 Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento dell'intervento con particolare riferimento alle Aziende individuate – occorre specificare gli obiettivi occupazionali finali attesi - (min 500 – max 4000 caratteri).

2.12 Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa, diversi dai partners in RTS, con le relative modalità di coinvolgimento (min 500 – max 4000 caratteri) (se individuate già aziende ospitanti, nel presente paragrafo descriverne le potenzialità di sviluppo sul mercato e le capacità organizzative in funzione della concreta probabilità, se sussiste, di mantenimento occupazionale post-inserimento.).

ANALISI DEI COSTI

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/candidati * n. allievi * n. ore dedicate				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato	Non pertinente	
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto	Non pertinente	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione dei selezionatori		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e			%

	controllo interno			
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				Max 16%
	C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
	C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
	C3	Pubblicità istituzionale		
	C4	Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

RIASSUNTO DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	<i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i>		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

Dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

(luogo e data)

(timbro dell'azienda e firma del
Legale rappresentante)

Allegato 10



PROVINCIA DI TARANTO
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
 Via Tirrenia 4 - 74123 - TARANTO
 Formulario per la presentazione di progetti

Avviso TA/07/2011
(per l'azione 3)

Denominazione Azione		
ASSE II- OCCUPABILITA'		Azione: 3
Soggetto attuatore		
Sede di svolgimento		

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ *data* _____

Codice n.	P	O	R																
------------------	----------	----------	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

codice univoco del progetto

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale						
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione					
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					
1.3	Compiti Istituzionali	<input checked="" type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento					
		<input checked="" type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					

1.a SOGGETTO PARTNER

(in caso di R.T.S., costituita o da costituire, ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1.1	Denominazione o Ragione Sociale						
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione					
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento					
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA RISPETTO ALLA STRUTTURA DELL'INTERVENTO

(da compilare solo in caso di R.T.S.)

N.B.: Non è consentita la sovrapposizione di ruoli.

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 Durata	
Inserire la durata presunta delle attività da espletare	Ore totali:
2.2 Destinatari	
Numero di Destinatari	N°.....
Inserire il numero dei destinatari che si ritengono di poter selezionare nei tempi previsti	

2.3 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente attuatore è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione pubblica.

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.4 Finalizzazione dell'attività (min 500-max 4000 caratteri)

(Indicare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti in avviso, collegati al fabbisogno dell'Amministrazione)

2.5 Qualità progettuale (min 500-max 4000 caratteri)

(Indicare coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento)

2.6 Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare e coerenza con gli Obiettivi Sintetici

(Descrivere dettagliatamente ciascuna attività citata nel paragrafo precedente, indicandone il codice corrispondente ed esplicitandone il collegamento finanziario nel Piano dei costi).

2.7 Grado di innovatività/sperimentalità rispetto alle attività descritte al punto 2.11 (min 500 – max 4000 caratteri)

2.8 Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa, diversi dai partners in RTS, con le relative modalità di coinvolgimento (min 500 – max 4000 caratteri)

--

ANALISI DEI COSTI

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/candidati * n. allievi * n. ore dedicate				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato	Non pertinente	
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto	Non pertinente	
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione dei selezionatori		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%

	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				Max 16%
	C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
	C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
	C3	Pubblicità istituzionale		
	C4	Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

RIASSUNTO DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
TOTALE			100%

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione



Fondo Sociale Europeo



Regione Puglia



Provincia di Taranto

AVVISO PUBBLICO

TA/08/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE II- Occupabilità

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**Normativa comunitaria:**

- Regolamento (CE) n. 1980/2000 del Parlamento europeo del consiglio del 17/07/2000, relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;

- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni (presentato Ufficialmente a Roma, presso TECNOSTRUTTURA il 16/01/2009 e disponibile sul sito web www.tecnostruttura.it);
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010;
- Circolare n. 11255 del 28/12/2010 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Normativa e documenti regionali:

- D.G.R. n. 36 del 30/01/2001 attuativa della L.R. n. 13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) relativa alla organizzazione delle strutture amministrative;
- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10/2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Delibera della Giunta regionale n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;

- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008- modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L. R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2773 del 14 dicembre 2010, avente ad oggetto “DGR n. 1575/2008 – Deroga termini”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3013 del 28 dicembre 2010, avente ad oggetto “Approvazione Protocollo di intesa tra regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall'a.s. 2010/2011 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'area professionalizzante di cui al DM del 15 aprile 1994;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 10 febbraio 2011, avente ad oggetto “Piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi”;
- D. D. n. 1476 del 13/07/2011 avente ad oggetto: “Preso d'atto del Piano annuale della Provincia di Taranto- annualità 2011”.

Normativa e documenti provinciali:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 266 del 25/11/2008 con la quale la medesima ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e le Province quali Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE n. 1828/2006, successivamente sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 20 del 11/02/2010, con la quale la medesima ha approvato la modifica parziale al Piano annuale provinciale delle attività delegate del 2010 e l'integrazione allo schema di accordo sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 54 del 24.3.2011 con la quale è approvato il Piano Provinciale Annuale delle Attività Formative per l'Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013.
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 168 del 24.10.2011 con la quale è stata approvata la “Variante di Piano” con riferimento alle Azioni A.1.3 e D.1.1 dell'asse IV Capitale Umano, categoria di spesa 73, Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

La Provincia di Taranto, nell'ambito del Piano annuale provinciale delle attività delegate, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 24.03.2011 e s.m.i. intende attuare, **a valere sull'Asse II-Occupabilità del P.O. Puglia FSE 2007/2013**, le seguenti Azioni

A.1.2 - Percorsi di inserimento professionale mirato successivo ad una formazione specificamente individuata – Valore economico € **762.300,00**

A.1.3 - Azioni rivolte a disoccupati/inoccupati di lunga durata per l'acquisizione di profilo professionale di operatore altamente specializzato nel settore dei rifiuti speciali – Valore economico € **315.460,00**

A.1.6- Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro nei settori dell'Industria, Artigianato, Ambiente – Valore economico € **405.000,00**

A.2.1- Azioni integrate per l'acquisizione di competenze manageriali, con l'ausilio delle applicazioni informatiche, in materie ambientali – Valore economico € **332.640,00**

B.1.1- Promozione dei beni culturali mediante l'utilizzo di specifiche professionalità acquisite attraverso un percorso di formazione teso alla riqualificazione professionale, aperto prevalentemente a donne laureate (triennali o magistrali) in possesso di titoli di studio non spendibili sul mercato con l'apporto del polo universitario - Valore economico € **140.400,00**

B.1.4 – Azioni riservate alle donne in possesso di basso profilo professionale finalizzate all'acquisizione di competenze nel settore dell'enogastronomia – Valore economico € **140.400,00**

Azioni integrate

B.1.5 - Percorsi integrati personalizzati (PIP) di riqualificazione delle competenze i donne che vivono in contesti di disagio con obbligo di rilasciare certificazioni informatiche e linguistiche ed incentivi all'assunzione - Valore Economico € **193.050,00**

B.1.2 Tirocini/stage aziendali di breve durata accompagnati da servizi di conciliazione annessi, quali ad es. a titolo non esaustivo il babysitting, servizi alla persona, – Valore Economico € **100.410,00**

Il presente avviso pubblico si compone di n. 7 azioni, di cui una multi-azione.

C) AZIONI FINANZIABILI**Azione 1)**

<i>Asse</i>	II-OCCUPABILITA'
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni

Categoria di spesa	66
Tipologia di azione	interventi di finalizzati all'inserimento lavorativo previo percorso di formazione mirata
Obiettivo specifico QSN	1.3.3 Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
Descrizione dell'azione	A.1.2 - Interventi formativi della durata di 300 ore finalizzati all'inserimento in azienda per un periodo non inferiore a mesi 3, mediante tirocinio/stage aziendale

E' prevista la realizzazione di n. 7 progetti, per un impegno finanziario massimo di €108.900,00 cadauno, ai quali potranno accedere complessivamente 126 candidati (18 per ogni progetto). L'intervento è finalizzato all'aggiornamento/riqualificazione professionale ovvero all'acquisizione di una specializzazione nei Settori Industria/Artigianato/Commercio/Servizi (profili da individuare in funzione delle aziende ospitanti).

Ogni progetto si articolerà nel modo seguente:

- Formazione Frontale della durata di 300 ore (di cui 200 ore on the job oppure di tipo laboratoriale);
- Tirocinio/stage aziendale della durata di 300 ore (max 100 ore mensili – 5 ore/giorno x 5 giorni/settimana) con il riconoscimento di una indennità di € 3,50 per ciascuna ora effettuata (al lordo di eventuale rimborso chilometrico per gli spostamenti extraurbani fino alla sede dell'azienda ospitante).

Ciascuna candidatura dovrà prevedere, **pena l'esclusione dalla valutazione di merito**, un apporto specialistico da parte di un'Agenzia di Intermediazione Lavoro regolarmente autorizzata, che svolgerà per ogni intervento progettuale le seguenti attività:

- **selezione dei 18 candidati destinatari dell'intervento;**
- **il reclutamento di almeno 4 aziende ospitanti che dovranno sottoscrivere la propria disponibilità all'intervento; la relativa documentazione dovrà essere esibita al momento della presentazione del progetto;**
- **attività di tutoraggio nelle forme di legge durante il periodo di stage;**
- **predispizione di un "reporting" sull'inserimento occupazionale successivo alla conclusione della fase di stage/tirocinio aziendale (da predisporre preventivamente entro tre mesi dalla suddetta conclusione).**

L'individuazione dei profili professionali dovrà avvenire tenendo conto dei settori ai quali apparterranno le aziende interessate dall'intervento.

A tal proposito, si individuano come particolarmente significativi a livello territoriale, i seguenti profili professionali:

1. Operatore di pannelli fotovoltaici
2. Operatore di pannelli coibentati

I percorsi dovranno essere finalizzati all'ottenimento di specifiche competenze quali: controllo del prodotto durante le fasi di lavorazione; conduzione di macchine operatrici ed impianti di reparto;

attuazione dei cicli di lavoro; individuazione e gestione dei problemi delle macchine.**Azione 2)**

<i>Asse</i>	II-OCCUPABILITA'
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<i>Categoria di spesa</i>	66
<i>Tipologia di azione</i>	Servizi integrati (accompagnamento, formazione, incentivi) per lo sviluppo ed il supporto ad interventi di riequilibrio delle opportunità di ingresso nella vita attiva (inclusione sociale giovanile e lavoro giovanile), anche mediante azioni di sostegno alla cooperazione giovanile, specie nelle periferie urbane
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	3.2.2 Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica
<i>Descrizione dell'azione</i>	A.1.3 - corso di formazione per l'acquisizione di profilo professionale di operatore altamente specializzato nel settore dei rifiuti speciali, con il riconoscimento di un'indennità oraria

E' prevista la realizzazione di n. 4 progetti per un impegno finanziario massimo di € 78.840,00 cadauno ai quali potranno accedere complessivamente 72 candidati.

Il corso avrà la durata di 300 ore ed è prevista l'erogazione di un'indennità oraria fino a 2,50 €/ora. Alla fine del corso dovrà esserci l'acquisizione del profilo professionale coerente con la finalità della presente azione, previo superamento dell'esame finale.

A tal proposito, si individuano come particolarmente significativi a livello territoriale, i seguenti profili professionali potenzialmente spendibili nella gestione degli impianti complessi per il trattamento degli RSU.

1. Operatore palista;

I percorsi dovranno essere finalizzati all'ottenimento di specifiche competenze quali: conduzione di pale gommate/cingolate nell'ambito delle attività di ricezione RSU, carico e scarico bio-celle, coltivazione della discarica anche con l'impiego di compattatori;

2. Manutentore- meccanico;

I percorsi dovranno essere finalizzati all'ottenimento di specifiche competenze quali: capacità di intervenire sulla manutenzione delle parti meccaniche dei mezzi di trasporto gommati/cingolati in uso in una discarica;

3. Eletttricista-manutentore;

I percorsi dovranno essere finalizzati all'ottenimento di specifiche competenze quali: capacità di

intervenire sulla manutenzione delle parti elettriche dei mezzi di trasporto gommati/cingolati in uso in una discarica;

Azione 3)

<i>Asse</i>	II-OCCUPABILITA'
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive, rivolte in particolare a giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni
<i>Categoria di spesa</i>	67
<i>Tipologia di azione</i>	Azioni integrate per l'adattamento delle competenze delle persone con più di 45 anni alle esigenze del sistema produttivo e per consentire la loro permanenza attiva sul mercato del lavoro
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	<i>1.3.3 Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo</i>
<i>Descrizione dell'azione</i>	A.1.6) corso di formazione per l'acquisizione di profili professionali nei Settori Ambiente – Artigianato – Industria/Portualità con il riconoscimento di un'indennità oraria

E' prevista la realizzazione di n. 5 progetti per un impegno finanziario massimo di € 81.000,00 cadauno ai quali potranno accedere complessivamente 90 candidati. I corsi saranno finalizzati all'acquisizione di uno dei seguenti profili professionali:

- saldatore;
- operatore di banchina/gruista;
- operatore doganale;
- manutentore del verde;
- guardia ecologica volontaria.

Il corso avrà la durata di 300 ore ed è prevista l'erogazione di un'indennità oraria fino a 3,00 €/ora. Alla fine del corso dovrà esserci l'acquisizione del profilo professionale coerente con la finalità della presente azione, previo superamento dell'esame finale.

Azione 4)

<i>Asse</i>	II-OCCUPABILITA'
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Attuare politiche per il lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
<i>Obiettivo operativo</i>	Sostenere la nuova imprenditorialità in particolare nei settori strategici indicati dal documento strategico regionale e della programmazione

<i>POR 2007-2013</i>	regionale a finalità strutturale
<i>Categoria di spesa</i>	68
<i>Tipologia di azione</i>	Azioni per promuovere la crescita di nuova imprenditorialità basata su un uso estensivo delle tecnologie ICT
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	2.1.6 Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati e accrescerne la capacità di utilizzo, l'accessibilità e fruibilità anche attraverso adeguata promozione dell'offerta
<i>Descrizione dell'azione</i>	A.2.1) Corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di profili di elevata professionalità di tipo gestionale nei Settori dell'Ambiente e del Turismo, attraverso conoscenze di tecnologie informatiche

E' prevista la realizzazione di n. 4 progetti per un impegno finanziario massimo di €83.160,00 cadauno ai quali potranno accedere complessivamente 72 candidati. I corsi saranno finalizzati all'acquisizione di uno dei seguenti profili di elevata professionalità:

- Consulente ambientale;
- Responsabile della gestione ambientale;
- Food e beverage Manager;

Particolarmente significativa a livello territoriale, nell'ambito del macrosettore della consulenza ambientale, sarà considerata la figura del **Progettista di impianti fotovoltaici**, il cui percorso dovrà essere finalizzato all'ottenimento di specifiche competenze quali:

progettazione; gestione e sviluppo esecutivo di impianti fotovoltaici; pianificazione di tempi e costi di progetto; ricerca e valutazione di nuove opportunità di business; consulenza tecnica alla clientela; redazione della documentazione tecnica di progetto.

Il corso avrà la durata di 300 ore (di cui 120 on the job o di tipo laboratoriale), al termine del quale dovrà essere acquisito un profilo professionale coerente con la finalità della presente azione, previo superamento dell'esame finale.

Azione 5)

<i>Asse</i>	II-OCCUPABILITA'
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro
<i>Categoria di spesa</i>	69
<i>Tipologia di azione</i>	Interventi per la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	5.1.2 Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti

<i>Descrizione dell'azione</i>	B.1.1) Corso di formazione di riqualificazione professionale finalizzato all'acquisizione di profilo di elevata professionalità nel Settore Turismo e Valorizzazione dei beni Culturali
--------------------------------	---

E' prevista la realizzazione di n. 2 progetti per un impegno finanziario massimo di €70.200,00 cadauno ai quali potranno accedere complessivamente 36 candidate (l'attività è interamente riservata alle donne). I corsi saranno finalizzati all'acquisizione del profilo professionale di Manager di promozione turistica:

Ciascun corso avrà la durata di 300 ore, alla fine del quale dovrà esserci l'acquisizione del profilo professionale coerente con la finalità della presente azione, previo superamento dell'esame finale.

Azione 6)

<i>Asse</i>	II-OCCUPABILITA'
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro
<i>Categoria di spesa</i>	69
<i>Tipologia di azione</i>	Rafforzamento e qualificazione dell'offerta di servizi attraverso la formazione di nuove figure professionali, quali figure di sostituzione per favorire le donne lavoratrici
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	1.2.2 Innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti
<i>Descrizione dell'azione</i>	B.1.4) Corso di formazione finalizzazione all'acquisizione di profili professionali nel Settore del Turismo

E' prevista la realizzazione di n. 2 progetti per un impegno finanziario massimo di € 70.200,00 cadauno ai quali potranno accedere complessivamente 36 candidate (l'attività è interamente riservata alle donne). I corsi saranno finalizzati all'acquisizione del profilo professionale di uno dei seguenti profili professionali:

- Receptionist;
- Addetto di segreteria Settore Turistico;
- Addetto alle camere.

È consentito al soggetto proponente di sviluppare ipotesi progettuali anche su altri profili, purché collegati al settore turistico e coerenti con la presente azione.

Ciascun corso avrà la durata di 300 ore, alla fine del quale dovrà esserci l'acquisizione del profilo professionale coerente con la finalità della presente azione, previo superamento dell'esame finale.

Azione 7) integrata tipologia B.1.2 / tipologia B.1.5

<i>Asse</i>	II-Occupabilità
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Sostenere l'accesso delle donne al mercato del lavoro
<i>Categoria di spesa</i>	69
<i>Tipologie di azione</i>	B.1.2) Introduzione e messa a regime di politiche di conciliazione per promuovere l'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla frequenza ai percorsi formativi, attraverso lo sviluppo di servizi innovativi come il tutoraggio e i voucher di conciliazione
	B.1.5) Percorsi integrati ed individualizzati per il recupero e la transizione al lavoro delle donne, anche in condizioni di disagio sociale
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	7.3.2) Promuovere interventi mirati alle esigenze di specifici gruppi target
<i>Descrizione dell'azione</i>	B.1.5) Corso di formazione finalizzato alla riqualificazione delle competenze in possesso di donne che vivono in contesti di disagio sociale

Con l'**azione B.1.5** è prevista la realizzazione di n. 3 progetti per un impegno finanziario massimo di € 64.350,00 cadauno ai quali potranno accedere complessivamente 54 candidate (l'attività è interamente riservata alle donne). I corsi saranno finalizzati all'acquisizione di uno dei seguenti profili professionali:

- Addetto alla coreografia di sala;
- Animatrice sociale.

È consentito al soggetto proponente di sviluppare ipotesi progettuali anche su altri profili, purché coerenti con la presente azione.

Ciascun corso avrà la durata di 250 ore (di cui il 40% destinate a stage aziendali – v. **azione B.1.2**), al termine del quale verrà rilasciato l'attestato dell'avvenuta acquisizione del profilo professionale.

La tipologia di **azione B.1.2** finanzia **voucher di conciliazione legati ai percorsi di stage/tirocini della durata di 350 ore (secondo la disciplina che regola i tirocini formativi, richiamata tra le fonti normative e che qui si intende come integralmente riportata) esclusivamente per le corsiste in uscita dai percorsi formativi finanziati con la tipologia di azione B.1.5**, i quali sono funzionali al conseguimento di specifiche competenze operative trasversali e finalizzati ad un proficuo inserimento lavorativo.

Si specifica che, essendo le due tipologie di azione interconnesse, oltre ad esplicitare in Formulario l'attività in oggetto, sarà necessario condurre già in fase di sviluppo dei percorsi formativi una breve analisi, individuando dettagliatamente ed a parte:

- i dati dell'azienda ospitante ed il relativo settore produttivo di appartenenza;
- le competenze relative all'attività di stage nel contesto aziendale;
- la durata dello stage;

- l'indicazione della qualifica/posizione aziendale del tutor.

N.B.: la mancanza, anche parziale, delle informazioni richieste comporterà l'esclusione del progetto dalla valutazione di merito.

L'importo di € 38.850,00 (pari ad € 12.950,00 per singolo percorso) del finanziamento previsto per la tipologia di azione B.1.2, è destinato a coprire i costi dello stage.

L'importo di € 61.560,00 (pari ad € 20.520,00 per singolo percorso) del finanziamento previsto per la tipologia di azione B.1.2 è destinato a coprire i costi derivanti dalla fruizione da parte delle corsiste di servizi di conciliazione, da erogarsi direttamente mediante bonus mensili del valore massimo individuale di € 190,00.

I voucher di conciliazione sovvenzioneranno, per l'intera durata degli interventi di cui alla presente Azione 7 (dall'inizio del percorso formativo al termine dell'attività di stage), la frequenza a servizi pubblici o privati di assistenza e tutela dei bambini, quali:

- Asili nido e scuole materne;
- Baby parking;
- Baby sitting;
- Post- scuola offerto da scuole materne o elementari;
- Centri diurni aggregativi ed educativi;
- Ludoteche.

Sarò cura del Servizio Formazione professionale fornire, successivamente all'approvazione delle graduatorie, ai soggetti affidatari, il modello di piano economico da utilizzare per il dettaglio delle voci di spesa relative alla presente azione B.1.2.

N.B. (per tutte le azioni): Ciascun soggetto proponente, singolo o in R.T.S. non potrà presentare, **pena l'esclusione**, più di **due** proposte progettuali, indipendentemente dalle sedi accreditate individuate sul territorio della Provincia di Taranto.

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI (per tutte le azioni di cui al presente Avviso)

Sono ammessi alla presentazione dei progetti gli enti formativi regolarmente accreditati per la macro-tipologia "*formazione continua*" e "*Formazione Superiore*", in possesso di almeno una sede formativa accreditata sul territorio della Provincia di Taranto.

La realizzazione dei percorsi formativi deve essere **effettuata esclusivamente, a pena di esclusione, presso sedi formative accreditate sul territorio della Provincia di Taranto**, ai sensi delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicate sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicate sul BURP n. 138 del 09/11/2005, e s.m.i.

Tale circostanza sarà verificata d'ufficio in base all'elenco delle sedi formative idonee, approvato dalla Giunta

Regionale, in linea con le disposizioni normative vigenti.

E' ammessa la presentazione di progetti con soggetti istituzionali, sociali ed economici, nella forma di partenariato, attraverso l'impegno a costituirsi ovvero la costituzione, sotto forma di R.T.S., purché l'organismo accreditato in possesso di una sede formativa nel territorio della Provincia di Taranto rivesta, **a pena di esclusione**, il ruolo di soggetto capofila e siano indicati, all'interno del formulario, i nominativi, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell'ambito della realizzazione del progetto presentato.

Ciascun componente del partenariato di progetto dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTI/RTS, secondo lo schema previsto nell'**allegato 8**.

All'approvazione del progetto il partenariato in R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della determina di aggiudicazione. Tutti i soggetti candidati (e ciascun Partner in caso di R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d'esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.

Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

Si precisa che non è ammesso per un Soggetto Proponente partecipare, nell'ambito della stessa azione, contemporaneamente come membro in più RTS, ovvero come membro di un RTS ed in forma individuale.

E) DESTINATARI

Azione 1)

I progetti sono rivolti a soggetti giovani, disoccupati di lunga durata, persone con basso titolo di studio, e/o con più di 45 anni residenti nel territorio della Provincia di Taranto;

Azione 2)

I progetti sono rivolti a soggetti disoccupati/inoccupati di lunga durata con basso titolo di studio residenti nel territorio della Provincia di Taranto;

Azione 3)

I progetti sono rivolti a soggetti disoccupati di lunga durata, con basso titolo di studio, anche con più di 45 anni di età residenti nel territorio della Provincia di Taranto;

Azione 4)

I progetti sono rivolti a soggetti giovani disoccupati/inoccupati prevalentemente in possesso di Laurea triennale o esperienza significativa, residenti nel territorio della Provincia di Taranto;

Azione 5)

I progetti sono rivolti a donne disoccupate/inoccupate in possesso di Diploma di laurea (triennali o magistrali) residenti nel territorio della Provincia di Taranto;

Azione 6)

I progetti sono rivolti a donne disoccupate/inoccupate in possesso basso titolo di studio, residenti nel territorio della Provincia di Taranto;

Azione 7)

I progetti sono rivolti a donne disoccupate/inoccupate in possesso di basso titolo di studio che vivono contesti sociali disagiati nella Provincia di Taranto.

Per espressa riserva indicata nel Piano Annuale della Formazione Professionale della Provincia di Taranto, **almeno il 30%** delle posti disponibili in aula devono essere “riservati” alle partecipanti di sesso femminile (esclusivamente per le Azioni da 1 a 4) e **almeno il 10%** a persone disabili (per TUTTE le Azioni).

N.B. In mancanza di tali candidature, tali riserve non opereranno.

In questo ultimo caso, dovrà obbligatoriamente prevedersi, pena l'esclusione, il costo della relativa codocenza per gli insegnanti di sostegno.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad € **2.389.660,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse I - Adattabilità (secondo quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. n. 56 del 26/01/2010) ed è così suddiviso:

Azione 1)

Il finanziamento, pari ad € **762.300,00** prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione** ed un **parametro max ora/allievo** che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 20,16**. I percorsi dovranno avere una durata di **300 ore**.

Il valore economico delle attività previste al punto C) che saranno espletate dall'Agenzia di intermediazione non potrà superare € 19.800,00 per ogni progetto, comprensivo di tutti i costi per il reclutamento, la selezione, l'accompagnamento ed il “reporting” da sostenere.

N.B.: nel Formulario di presentazione deve essere prevista, **pena esclusione**, l'erogazione di una **indennità minima** compresa nel parametro orario, pari ad € **3,50 per ogni ora di effettiva frequenza all'attività di stage**.

Azione 2)

Il finanziamento, pari ad € 315.360,00 una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione** ed un **parametro max ora/allievo** che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 14,60.**

I percorsi dovranno avere una durata di 300 ore.

N.B.: nel Formulario di presentazione deve essere prevista, **pena esclusione**, l'erogazione di una **indennità minima** compresa nel parametro orario, pari ad € 2,50 per ogni ora di effettiva frequenza.

Azione 3)

Il finanziamento, pari ad € 405.000,00 una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione** ed un **parametro max ora/allievo** che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 15,00.**

I percorsi dovranno avere una durata di 300 ore.

N.B.: nel Formulario di presentazione deve essere prevista, **pena esclusione**, l'erogazione di una **indennità minima** compresa nel parametro orario, pari ad € 3,00 per ogni ora di effettiva frequenza.

Azione 4)

Il finanziamento, pari ad € 332.640,00 una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione** ed un **parametro max ora/allievo** che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 15,40.**

I percorsi dovranno avere una durata di 300 ore.

Azione 5)

Il finanziamento, pari ad € 140.400,00 una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione** ed un **parametro max ora/allievo** che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 13,00.**

I percorsi dovranno avere una durata di 300 ore.

Azione 6)

Il finanziamento, pari ad € 140.400,00 una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione** ed un **parametro max ora/allievo** che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 13,00.**

I percorsi dovranno avere una durata di 300 ore.

Azione 7)

Il finanziamento per l'azione **B.1.5**, pari ad € 193.050,00 una volta approvato prevede una copertura del

100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione** ed un **parametro max ora/allievo** che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 14,30**

I percorsi dovranno avere una durata di **250 ore**.

Per la tipologia di azione **B.1.2)** il finanziamento previsto ammonta ad **€ 100.410,00**, per il quale e' inoltre previsto, un numero **massimo di 18 stagiste** (per ciascuna delle singole edizioni dei percorsi formativi di cui alla B.1.5).

I percorsi di stage avranno una durata di **350 ore**, con una presenza di **5 ore giornaliere per 5 giorni a settimana**.

L'importo complessivo di € 38.850,00 del finanziamento previsto per la tipologia di azione B.1.2 è destinato a coprire i costi di stage.

L'importo complessivo di € 61.560,00 del finanziamento previsto per la tipologia di azione B.1.2 è destinato a coprire i costi derivanti dalla fruizione da parte delle corsiste di servizi di conciliazione, da erogarsi direttamente mediante bonus mensili del valore massimo individuale di € 190,00, da parte del Soggetto attuatore.

L'erogazione del voucher coprirà interamente la durata delle attività finanziate dalla presente Azione 7, ovvero dall'inizio della frequenza dei percorsi formativi fino a conclusione dello stage.

La parte finanziaria della presente azione B.1.2., NON va inserita all'interno del formulario di progetto, in quanto successiva all'affidamento delle attività connesse all'azione B.1.5.

I finanziamenti sono ripartiti secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico per ogni azione alla quale si intende partecipare, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, composto da:

- **una busta contenete la documentazione di ammissibilità** (allegati 1-8 oltre ai documenti da allegare secondo quanto specificamente individuato nel proseguo del paragrafo), debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n..... pagine*";
- **una busta contenente un formulario per ogni progetto presentato** (allegato 09), in originale e debitamente rilegato; il formulario dovrà essere inviato anche, esclusivamente in formato word, su n. 4

supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.

Si precisa che il formulario e la relativa "*Analisi dei costi*" andranno compilati, **a pena di esclusione**, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Si specifica inoltre che, nelle more della diffusione dei criteri teorico-pratici relativi al Piano dei costi POR FSE 2007/2013, risulta obbligatorio allegare la "Tabella di raccordo", al fine di rendere maggiormente esplicite le singole componenti di costo inserite a progetto.

Il plico dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura (**a seconda dell'Azione a cui si partecipa**):

Azione 1): "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- Occupabilità - cat. di spesa 66: AVVISO TA/08/2011 - AZIONE A.1.2";

Azione 2): "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- Occupabilità - cat. di spesa 66: AVVISO TA/08/2011 AZIONE A.1.3";

Azione 3): "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- - Occupabilità - cat. di spesa 67: AVVISO TA/08/2011 AZIONE A.1.6";

Azione 4): "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- - Occupabilità - cat. di spesa 68: AVVISO TA/08/2011 AZIONE A.2.1";

Azione 5): "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- Occupabilità - cat. di spesa 69: AVVISO TA/08/2011 AZIONE B.1.1";

Azione 6): "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- - Occupabilità - cat. di spesa 69: AVVISO TA/08/2011 AZIONE B.1.4";

Azione 7): "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse II- - Occupabilità - cat. di spesa 69: AVVISO TA/08/2011 AZIONE integrata B.1.5 – B.1.2".

N.B.: In ipotesi di R.T.S., occorre indicare la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 20° giorno (ovvero il primo giorno lavorativo utile successivo se il 20° cade di sabato/domenica o festivo), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI TARANTO

7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.

Via Tirrenia n.4

74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la “dichiarazione di inammissibilità” degli stessi ai fini della graduatoria.

L'Ente Provincia, in seduta pubblica, procederà alla verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa.

Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, **pena l'esclusione**, i seguenti documenti:

- a) Originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i. della **certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza**, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi;
- b) la domanda di partecipazione conforme all'**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in carta semplice;
- c) **l'elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni conformemente all' **allegato 2**;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, non anteriore alla data di presentazione della stessa, conforme all'**allegato 3**, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., dalle quale risulti che lo stesso non incorre nelle cause d'esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;
- e) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza (specificando quale), conformemente all'**allegato 4**;
- f) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 4 bis**, solo per i soggetti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, attestante l'impegno, contrattualmente previsto, ad adempiere eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- g) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 5**, attestante di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato;

- h) impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto presentato, conformemente all'**allegato 6**;
- i) indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali, conformemente all'**allegato 7**;
- j) dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S., conformemente all'**allegato 8**;
- k) DURC in corso di validità o richiesta dello stesso con allegata autocertificazione attestante la regolarità dei rapporti di lavoro subordinato, ovvero autocertificazione di non avere rapporti di lavoro subordinato.

Nel caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila di R.T.S. nel caso dei documenti di cui ai punti b), c), h), i), k);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. (costituita o costituenda) nel caso dei documenti di cui ai punti a), d), e), f), g) e j).

N.B. Solo per l'Azione 1) di cui al presente Avviso:

- Convenzione di Apporto Specialistico sottoscritta con un'Agenzia di Intermediazione Lavoro regolarmente autorizzata, per le azioni di reclutamento aziendale, selezione, tutoraggio e "*reporting finale*";
- dichiarazione di disponibilità di almeno quattro aziende per percorso, ad ospitare i destinatari degli interventi, con specificazione dell'interesse al profilo professionale, al periodo dell'inserimento e al numero di corsisti che si intende ospitare.

N.B. Solo per l'Azione 7) di cui al presente Avviso:

- i dati dell'azienda ospitante ed il relativo settore produttivo di appartenenza;
- le competenze relative all' attività di stage nel contesto aziendale;
- la durata dello stage;
- l'indicazione della qualifica/posizione aziendale del tutor.

Ammissibilità e valutazione di merito

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G)**, con espresso riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dai documenti di cui al paragrafo **G)**;

- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate risultanti non perfettamente conformi a quanto richiesto nel corrente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri che seguono, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività

max 300 punti

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'asse II e quelli specifici definiti nel presente avviso (max 100 punti);
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi (max 100 punti);
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners (max 100 punti);

2. Qualità Progettuale

max 300 punti

- Chiarezza espositiva (max 30 punti);
- Completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 30 punti);
- Coerenza interna (max 20 punti);
- Coerenza dell'impianto didattico, con particolare riferimento alle attrezzature per l'attività pratica (max 60 punti);
- Risorse umane impegnate (max 65 punti);
- Composizione di partenariati con particolare riferimento alle partnership attivate che possano valorizzare l'offerta formativa già mappata in Avviso (max 35 punti);
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, in funzione di possibili replicabilità territoriali dell'intervento (max 30 punti);

- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste (max 30 punti);

3. Economicità dell'offerta**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo (max 120 punti);
- Bilanciamento delle voci di spesa (max 80 punti);

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso**max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni/qualifiche coerenti con il contesto territoriale nel periodo di riferimento (max 100 punti);
- Spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite in seguito all'intervento formativo (max 100 punti).

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito www.provincia.taranto.it.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 30 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Taranto, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) **atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;**
- b) **certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;**
- c) **codice fiscale e/o partita IVA;**
- d) **estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;**
- e) **idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;**
- f) **certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;**
- g) **calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;**
- h) **atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP. Il Partenariato, nelle forme sopra indicate, deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;**
- i) **documento unico di regolarità contributiva (DURC) o in mancanza, sarà sufficiente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'inesistenza di rapporti di**

lavoro subordinato.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP di avvenuta approvazione del progetto.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell' R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h), i);
- al soggetto proponente ed a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f), i) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, **ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993** presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del

Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a “Consultazione elenco” e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati in formulario, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e delle Tabella di raccordo effettuata dalla commissione di valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: Dott. A. Raffaele Borgia

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. al Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale, Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;
2. ai seguenti recapiti: tel. 099.7365564 fax 099.7365596
3. al seguente indirizzo email: servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.provincia.taranto.it
- <http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>

N.B.: Si ricorda che gli allegati n. 1-8 in formato word, pubblicati sul BURP n. 117/2010, sono rinvenibili sul sito istituzionale dell'Ente- “Portale Sintesi”.



PROVINCIA DI TARANTO
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
 Via Tirrenia 4 - 74123 - TARANTO
 Formulário per la presentazione di progetti
 per l'attività formativa

Avviso TA/08/2011
(Valido per tutte le azioni dell'avviso)

Denominazione corso		
ASSE II- OCCUPABILITA'		Azione: (indicare)
Soggetto attuatore		
Sede di svolgimento		

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.	P	O	R																
------------------	----------	----------	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

codice univoco del progetto

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale						
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione					
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					
1.3	Compiti Istituzionali	<input checked="" type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento					
		<input checked="" type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					

1.a SOGGETTO PARTNER*(in caso di R.T.S., costituita o da costituire, ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

1.1	Denominazione o Ragione Sociale						
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione					
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento					
		<input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA RISPETTO ALLA STRUTTURA DELL'INTERVENTO FORMATIVO*(da compilare solo in caso di R.T.S.)**N.B.: Non è consentita la sovrapposizione di ruoli.*

--

2. SCHEDE PROGETTO

2.1	Denominazione Corso	
2.2	Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica)	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione Ministero Lavoro – Codice:..... • Classificazione Istat – Codice: • Legislazione Nazionale o Regionale di Riferimento (allegare copia) – Legge..... • Qualifica CCNL di settore (allegare copia) – CCNL:..... • Profilo Professionale ISFOL – Codice:.....
2.3	Certificazione	<input type="checkbox"/> Attestato di Qualifica <input type="checkbox"/> Attestato di Specializzazione <input type="checkbox"/> Attestato di Aggiornamento <input type="checkbox"/> Attestato di partecipazione

2.4 Durata

Durata Complessiva dell'intervento in ore	Ore totali:
---	-------------

2.5 Destinatari

Numero di Destinatari	N°
<i>Inserire caratteristiche dei destinatari</i>	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente

indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente attuatore è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione pubblica.

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
 (In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.7 Finalizzazione dell'attività (min 500-max 4000 caratteri)

(Indicare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti in avviso, collegati al fabbisogno territoriale)

2.8 Qualità progettuale (min 500-max 4000 caratteri)

(Indicare coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento)

2.9 Descrizione delle competenze che caratterizzano il profilo professionale individuato in avviso (min 500-max 4000 caratteri):

1. **CONOSCENZE:**
2. **CAPACITA':**
3. **COMPORAMENTI:**

2.10 Dettaglio dei Percorsi/Attività da realizzare *(Descrivere molto sinteticamente)*

C.A.	Percorsi/Attività	Obiettivo Sintetico	Ore dedicate a Percorsi /Attività
1	Indagine Preliminare di Mercato in merito all'occupabilità specifica della figura professionale individuata		
2	Acquisizione ed implementazione di buone prassi in progetti simili, finalizzati al profilo in oggetto, in contesti territoriali diversi ma affini		
3	Ideazione e progettazione del percorso formativo		
4	Pubblicizzazione, Informazione e Sensibilizzazione		
5	Formazione Frontale		
6	Accoglienza e Orientamento in ingresso		
7	Percorsi di counselling e accompagnamento al lavoro		
8	Stage		
9	Monitoraggio e Valutazione		
10	Diffusione dei risultati e buone Prassi		

("C.A." corrisponde al codice attività)

2.11 Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare e coerenza con gli Obiettivi Sintetici

(Descrivere dettagliatamente ciascuna attività citata nel paragrafo precedente, indicandone il codice corrispondente ed esplicitandone il collegamento finanziario nel Piano dei costi).

2.12 Indicatore di efficacia con dettaglio mensile per le attività di cui al punto 2.10

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' (in mesi)													
C.A.	Percorsi e Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.	Indagine Preliminare di Mercato in merito all'occupabilità specifica della figura professionale individuata												
2.	Acquisizione ed implementazione di buone prassi in progetti simili, finalizzati al profilo in oggetto, in contesti territoriali diversi ma affini												
3.	Ideazione e progettazione del percorso formativo												
4.	Pubblicizzazione, Informazione e Sensibilizzazione												
5.	Formazione Frontale												
6.	Accoglienza e Orientamento in ingresso												
7.	Percorsi di counselling e accompagnamento al lavoro												
8.	Stage												
9.	Monitoraggio e Valutazione												
10.	Diffusione dei risultati e buone Prassi												

2.13 Ripartizione teoria/pratica/stage

Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

2.14 Articolazione dell'intervento formativo

(specificare il contenuto dei moduli formativi indicando per ognuno le ore previste, ed il tipo di formazione Frontale connessa)

N.	Titolo del modulo	Obiettivi e contenuti	Argomenti	MODALITA' FORMATIVA	Durata (ore)
				<input type="checkbox"/> formazione in aula	
				<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
				<input type="checkbox"/> visite guidate	
				<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
				<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
				<input type="checkbox"/> altro	
				Totale ore modulo	
N.	Titolo del modulo	Obiettivi e contenuti	Argomenti	MODALITA' FORMATIVA	Durata (ore)
				<input type="checkbox"/> formazione in aula	
				<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	

			<input type="checkbox"/> visite guidate	
			<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
			<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
			<input type="checkbox"/> altro	
			<u>Totale ore modulo</u>	

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.15 Grado di innovatività/sperimentalità rispetto alle attività descritte al punto 2.11 (min 500 – max 4000 caratteri)

2.16 Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento dell'intervento – occorre specificare gli obiettivi occupazionali finali attesi - (min 500 – max 4000 caratteri).

2.17 Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa, diversi dai partners in RTS, con le relative modalità di coinvolgimento (min 500 – max 4000 caratteri)

ANALISI DEI COSTI

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo * n. allievi * n. ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		

	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				Max 16%
	C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
	C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
	C3	Pubblicità istituzionale		
	C4	Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

RIASSUNTO DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	<i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i>		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Puglia



Provincia di Taranto

AVVISO PUBBLICO
TA/09/2011
P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013
Fondo Sociale Europeo
ASSE I – ADATTABILITA'

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**Normativa comunitaria:**

- Regolamento (CE) n. 1980/2000 del Parlamento europeo del consiglio del 17/07/2000, relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;

- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni (presentato Ufficialmente a Roma, presso TECNOSTRUTTURA il 16/01/2009 e disponibile sul sito web www.tecnostruttura.it);
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010;
- Circolare n. 11255 del 28/12/2010 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Normativa e documenti regionali:

- D.G.R. n. 36 del 30/01/2001 attuativa della L.R. n. 13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) relativa alla organizzazione delle strutture amministrative;
- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Delibera della Giunta regionale n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;

- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L. R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami-prime indicazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2773 del 14 dicembre 2010, avente ad oggetto “DGR n. 1575/2008 – Deroga termini”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3013 del 28 dicembre 2010, avente ad oggetto “Approvazione Protocollo di intesa tra regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall'a.s. 2010/201 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell'ambito dell'area professionalizzante di cui al DM del 15 aprile 1994;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 10 febbraio 2011, avente ad oggetto “Piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi”;
- D. D. n. 1476 del 13/07/2011 avente ad oggetto: “Presenza d'atto del Piano annuale della Provincia di Taranto- annualità 2011”.

Normativa e documenti provinciali:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 266 del 25/11/2008 con la quale la medesima ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e le Province quali Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 12 del Reg. CE n. 1828/2006, successivamente sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013, che ha reso così operativo l'esercizio delle funzioni delegate;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 20 del 11/02/2010, con la quale la medesima ha approvato la modifica parziale al Piano annuale provinciale delle attività delegate del 2010 e l'integrazione allo schema di accordo sottoscritto in data 10/12/2008 con l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013;

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 54 del 24.3.2011 con la quale è approvato il Piano Provinciale Annuale delle Attività Formative per l'Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013.
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 168 del 24.10.2011 con la quale è stata approvata la "Variante di Piano" con riferimento alle Azioni A.1.3 e D.1.1 dell'asse IV° Capitale Umano, categoria di spesa 73, Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

La Provincia di Taranto, come previsto dal Piano annuale provinciale delle attività delegate, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 24.03.2011 e s.m.i. , **a valere sull'Asse I- Adattabilità del P.O. Puglia FSE 2007/2013,** intende attuare i seguenti interventi:

A.1.1- Interventi di formazione, qualificazione e specializzazione professionale delle competenze di soggetti operanti nel settore dei beni ambientali, con particolare riguardo alla gestione di impianti a tutela delle acque, del territorio e della manutenzione del verde.

A.1.2- Interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, finalizzati al miglioramento del posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali ed esteri, con particolare riguardo alle funzioni di promozione, accoglienza ed ospitalità.

B.1.1- Servizi di tipo consulenziale finalizzati a migliorare il posizionamento strategico, lo sviluppo di settori innovativi, il ricambio generazionale ed i processi di internazionalizzazione, all'interno dei contesti aziendali locali.

Il presente avviso pubblico si compone di n. 3 azioni.

C) AZIONI FINANZIABILI**Azione 1)**

<i>Asse</i>	I- Adattabilità
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Sviluppare interventi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, persone con più di 45 anni, soggetti con basso titolo di studio
<i>Categoria di spesa</i>	62
<i>Tipologia di azione</i>	Interventi di formazione, qualificazione e specializzazione delle competenze professionali degli operatori privati presenti nei settori dei beni e delle attività culturali ed ambientali, della tutela delle acque e del risparmio idrico, della gestione dei rifiuti e delle bonifiche
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	1.4.2) Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori
<i>Descrizione dell'azione</i>	A.1.1) Corsi di formazione professionale per la riqualificazione di soggetti già Professionalizzati per l'acquisizione di specifiche competenze in materia di impianti a tutela delle acque, del territorio e dell'ambiente, della manutenzione del verde, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze funzionali all'esercizio delle Professioni.

E' prevista la realizzazione di n. 4 progetti per un impegno finanziario di € 70.000,00 cadauno ai quali potranno accedere complessivamente 72 candidati. I corsi saranno finalizzati all'acquisizione di uno dei seguenti profili professionali:

- Verificatori e progettisti di impianti termici e idrici;
- Tecnico/progettista strumenti di perequazione Urbanistica;
- Quadristi elettrici;
- Progettisti manutenzione del verde.

Le attività di formazione frontale previste, dovranno esplicarsi in **300 ore per corso**, esami ed attività preliminari escluse, con il **30% delle ore** da dedicare ai percorsi di **work-experience**.

Ogni intervento formativo dovrà prevedere un modulo obbligatorio di informazione e formazione relativo all' applicazione della normativa vigente in materia di pari opportunità, della durata di 12 ore.

Sono finanziabili le seguenti attività, anche con carattere di integrazione tra le stesse:

- Indagini preliminare di mercato, finalizzata ad individuare specifici settori di occupabilità della figura professionale di riferimento, che dovrà risultare coerente con i settori di **tutela delle acque e del territorio, manutenzione del verde;**
- Accoglienza /Bilancio delle competenze;
- Counseling;
- Formazione frontale;
- Work-experience;

All'interno del percorso, oltre **l'esame finale** per il conseguimento dell'**attestato di specializzazione**, dovrà essere previsto il rilascio di specifici patentini abilitanti, qualora richiesti, per l'esercizio della professione.

Risulterà premiale, nella fase di valutazione, l'utilizzo di risorse umane residenti sul territorio provinciale.

Azione 2)

<i>Asse</i>	I- Adattabilità
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Sviluppare interventi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Consolidare la qualificazione dei lavoratori con priorità per donne, persone con più di 45 anni, soggetti con basso titolo di studio
<i>Categoria di spesa</i>	62
<i>Tipologia di azione</i>	interventi di riqualificazione delle competenze nel settore turistico, in particolare al fine di migliorare il posizionamento strategico dell'offerta pugliese sui mercati nazionali ed internazionali, attraverso il miglioramento delle funzioni di promozione, accoglienza, ospitalità, ecc.
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	1.4.2) Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori.

<i>Descrizione dell'azione</i>	A.1.2) Corsi di formazione professionale per la riqualificazione di soggetti del settore turistico e dei beni culturali, per la acquisizione di specifiche competenze in materia di promozione turistica, accoglienza e ospitalità.
--------------------------------	--

E' prevista la realizzazione di n. 3 progetti per un impegno finanziario di € 70.000,00 cadauno ai quali potranno accedere complessivamente 54 candidati. I corsi saranno finalizzati all'acquisizione di uno dei seguenti profili professionali:

- Manager per lo sviluppo locale per il turismo eco-sostenibile;
- Animatore Ambientale.

È consentito ai soggetti attuatori di proporre anche altri profili, collegati al settore della valorizzazione dei beni culturali/paesaggistici, coerenti con le azioni di cui al presente Avviso.

Le attività di formazione frontale previste, dovranno esplicitarsi in **300 ore per corso**, esami ed attività preliminari escluse, con il **30% delle ore** da dedicare ai percorsi di **work-experience**.

Sono finanziabili le seguenti attività anche con carattere di integrazione tra le stesse:

- Indagine preliminare di mercato;
- Orientamento/Bilancio delle competenze/Accoglienza;
- Formazione frontale;
- Stage/work experience.

Il percorso dovrà essere funzionale al rilascio di una **specializzazione**, i cui profili dovranno essere coerenti con il settore dei servizi turistici e dei beni culturali, nell'ambito delle strategie utilizzabili ai fini del **potenziamento delle funzioni di promozione, accoglienza ed ospitalità**.

All'interno del percorso, oltre **l'esame finale** per il conseguimento dell'**attestato di specializzazione**, dovrà essere previsto il rilascio di specifici patentini abilitanti, qualora richiesti, per l'esercizio della professione.

Ogni intervento formativo dovrà prevedere un modulo obbligatorio di informazione e formazione relativo all'applicazione della normativa vigente in materia di pari opportunità, della durata di 12 ore.

Verrà premiato, in fase di valutazione, l'utilizzo di risorse umane residenti nella Provincia di Taranto.
N.B.: (valido per le azioni 1 e 2): Ciascun soggetto proponente, singolo o in R.T.S. non potrà presentare, **pena l'esclusione**, più di una proposta progettuale per ogni sede accreditata individuata sul territorio della Provincia di Taranto, con un massimo di 2 proposte progettuali per Ente. Non è consentito, inoltre, presentare più edizioni dello stesso progetto presso la stessa struttura.

Azione 3)

<i>Asse</i>	I- Adattabilità
<i>Obiettivo specifico POR 2007-2013</i>	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
<i>Obiettivo operativo POR 2007-2013</i>	Accompagnare i processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
<i>Categoria di spesa</i>	64
<i>Tipologia di azione</i>	Formazione e servizi alle imprese (check up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato) finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni
<i>Obiettivo specifico QSN</i>	7.2.1) Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese
<i>Descrizione dell'azione</i>	B.1.1) Interventi di consulenza aziendale specialistica/voucher di consulenza specialistica

Sono finanziabili **interventi di consulenza specialistica**, quali check-up aziendali, diagnosi organizzative e analisi di mercato.

La consulenza, condotta ad opera di **liberi professionisti, società o organismi di ricerca**, dovrà interessare una tra le seguenti macro-aree:

- Gestionale- amministrativa
- Marketing strategico
- Sistema qualità
- Internazionalizzazione dei mercati
- Innovazione tecnologica

Le attività dovranno essere svolte presso la sede dell'impresa e dovranno avere una **durata max di 6 mesi** a far data dalla data di avvio.

È fatto obbligo di predisporre un Piano di diffusione dei risultati che coinvolga attivamente le risorse umane (lavoratori subordinati e non) impegnate nel contesto aziendale.

L'intervento di cui alla presente azione 3) è soggetto al Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006 e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis", per i quali non è prevista la notifica alla Commissione Europea, poiché non considerati lesivi della concorrenza tra imprese degli Stati membri.

N.B.: Ciascun soggetto proponente, potrà presentare, **pena l'esclusione**, una sola proposta progettuale di consulenza specialistica relativa ad una delle macroaree individuate dal presente avviso.

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI

Azione 1 e 2)

Sono ammessi alla presentazione dei progetti gli enti formativi regolarmente accreditati per la macrotipologia “*Formazione Superiore*” Ovvero “*Formazione Continua*” in possesso di almeno una sede formativa accreditata sul territorio della Provincia di Taranto.

La realizzazione dei percorsi formativi deve essere **effettuata esclusivamente, a pena di esclusione, presso sedi formative accreditate sul territorio della Provincia di Taranto**, ai sensi delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicate sul BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicate sul BURP n. 138 del 09/11/2005, e s.m.i.

Tale circostanza sarà verificata d’ufficio in base all’elenco delle sedi formative idonee, approvato dalla Giunta Regionale, in linea con le disposizioni normative vigenti.

E’ ammessa la presentazione di progetti con soggetti istituzionali, sociali ed economici, nella forma di partenariato, attraverso l’impegno a costituirsi, ovvero la costituzione, sotto forma di R.T.S., purché l’organismo accreditato in possesso di una sede formativa nel territorio della Provincia di Taranto rivesta, **a pena di esclusione**, il ruolo di soggetto capofila e siano indicati, all’interno del formulario, i nominativi, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell’ambito della realizzazione del progetto presentato.

Ciascun componente del partenariato di progetto dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTI/RTS, secondo lo schema previsto nell’**allegato 8**.

All’approvazione del progetto il partenariato in R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell’art.14, comma 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della determina di aggiudicazione. Tutti i soggetti candidati (e ciascun Partner in caso di R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d’esclusione stabilite dall’art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163 e s.m.i.

Tutti i soggetti proponenti (sia in forma singola che in RTS) devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 68/1999, e in regola con l’assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione.

Si precisa che non è ammesso per un Ente partecipare, nell’ambito della stessa azione, contemporaneamente come Soggetto capofila di un RTS ed in forma individuale.

Azione 3)

Piccole e Medie Imprese (**PMI**), in forma singola, così come definite all’ All.1 del Reg. CE 800/2008, **operanti nei settori della commercializzazione di prodotti tipici locali, servizi per il miglioramento dell’offerta turistica locale ed attività manifatturiere** ed in possesso dei requisiti di seguito elencati:

- sede o almeno una unità operativa sul territorio provinciale;
- iscrizione alla CCIAA;
- regolarità con l'applicazione del CCNL di riferimento;

- regolarità con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- regolarità con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- non sussistenza di procedure di ammortizzatori sociali;
- regolarità con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato dei disabili;
- non sussistenza dello stato di liquidazione volontaria/coatta o di procedure concorsuali.

E) DESTINATARI

Azione 1)

Soggetti disoccupati/inoccupati residenti sul territorio provinciale con comprovata esperienza professionale e lavorativa nei settori di interesse della presente azione.

Azione 2)

Soggetti disoccupati/inoccupati residenti sul territorio provinciale con comprovata esperienza professionale e lavorativa nei settori di interesse della presente azione.

Per espressa riserva indicata nel Piano Annuale della Formazione Professionale della Provincia di Taranto, **almeno il 30%** delle posti disponibili in aula devono essere “riservati” alle partecipanti di sesso femminile e **almeno il 10%** a persone disabili. In mancanza di tali candidature, tali riserve non opereranno.

In questo ultimo caso, dovrà obbligatoriamente prevedersi, pena l'esclusione, il costo della relativa codocenza per gli insegnanti di sostegno.

Azione 3)

Piccole e Medie Imprese (PMI) di cui al **paragrafo D -azione 3)** del presente avviso pubblico.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€620.000,00** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse I- Adattabilità (secondo quanto indicato nell'allegato A della D.G.R. n. 56 del 26/01/2010) ed è così suddiviso:

Azione 1)

Il finanziamento, pari ad € 280.000,00 prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione** ed un **parametro max ora/allievo** che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 13,00.**

I percorsi dovranno avere una durata di **300 ore**.

N.B.: nel Formulario di presentazione deve essere prevista, **pena esclusione**, l'erogazione di una **indennità minima** compresa nel parametro orario, pari ad **€ 1,00 per ogni ora di effettiva frequenza**.

Azione 2)

Il finanziamento, pari ad **€210.000,00** una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 18 corsisti per singola edizione** ed un **parametro max ora/allievo** che non potrà superare, **pena l'esclusione, € 12,90.**

I percorsi dovranno avere una durata di **300 ore**.

N.B.: nel Formulario di presentazione deve essere prevista, **pena esclusione**, l'erogazione di una **indennità minima** compresa nel parametro orario, pari ad **€ 1,00 per ogni ora di effettiva frequenza.**

Azione 3)

Il finanziamento, pari ad **€ 130.000,00** una volta approvato prevede una copertura del 100% della spesa, con un **massimo di 13 progetti finanziabili.**

Gli interventi dovranno avere una durata di **6 mesi**. L'importo massimo previsto, **per singolo progetto**, ammonta ad **€ 10.000,00.**

L'intervento di cui alla presente azione 3) è soggetto al Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006 e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis", per i quali non è prevista la notifica alla Commissione Europea, poiché non considerati lesivi della concorrenza tra imprese degli Stati membri.

I finanziamenti relativi alle 3 azioni, sono ripartiti secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico per ogni azione alla quale si intende partecipare, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, composto da:

- **una busta contenete la documentazione di ammissibilità** debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n..... pagine"*;

• **una busta contenete un formulario per ogni progetto presentato** (allegato 09), in originale e debitamente rilegato; il formulario dovrà essere inviato anche, esclusivamente in formato word, su n. 4 supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.

Si precisa che il formulario e la relativa "**Analisi dei costi**" andranno compilati, **a pena di esclusione**, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Si specifica inoltre che, nelle more della diffusione dei criteri teorico-pratici relativi al Piano dei costi POR FSE 2007/2013, risulta obbligatorio allegare la "Tabella di raccordo", al fine di rendere maggiormente esplicite le singole componenti di costo inserite a progetto.

Il plico dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

Azione 1): "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse I- Adattabilità - cat. di spesa 62: AVVISO TA/09/2011 AZIONE A.1.1"

Azione 2): "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse I- Adattabilità - cat. di spesa 62: AVVISO TA/09/2011 AZIONE A.1.2"

Azione 3): "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse I- Adattabilità - cat. di spesa 64: AVVISO TA/09/2011 AZIONE B.1.1"

N.B.: In ipotesi di R.T.S., occorre indicare la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, **pena l'esclusione**, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (**non fa fede la data del timbro postale di spedizione**), entro e non oltre le ore 12,00 del 20° giorno (ovvero il primo giorno lavorativo utile successivo se il 20° giorno cade di sabato/domenica o festivo), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI TARANTO

7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.

Via Tirrenia n.4

74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la “**dichiarazione di inammissibilità**” degli stessi ai fini della graduatoria.

L’Ente Provincia, in seduta pubblica, procederà alla verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l’ammissibilità amministrativa.

Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, **pena l’esclusione**, i seguenti documenti:

- a) Originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i. della **certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza**, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l’effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi;
- b) la domanda di partecipazione conforme all’**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in carta semplice;
- c) **l’elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni conformemente all’ **allegato 2**;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, non anteriore alla data di presentazione della stessa, conforme all’**allegato 3**, sottoscritta dal legale rappresentante dell’ente, resa ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., dalle quale risulti che lo stesso non incorre nelle cause d’esclusione previste dall’art. 38 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;
- e) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza (specificando quale), conformemente all’**allegato 4**;
- f) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all’**allegato 4 bis**, solo per i soggetti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, attestante l’impegno, contrattualmente previsto, ad adempiere eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- g) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all’**allegato 5**, attestante di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato;
- h) impegno a stipulare e depositare presso il Servizio Provinciale alla Formazione Professionale l’apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto presentato, conformemente all’**allegato 6**;
- i) indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l’ente gestore presso i servizi provinciali, conformemente all’**allegato 7**;
- j) dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S., conformemente all’**allegato 8**;

- k) DURC in corso di validità o richiesta dello stesso con allegata autocertificazione attestante la regolarità dei rapporti di lavoro subordinato, ovvero autocertificazione di non avere rapporti di lavoro subordinato;
- l) Dichiarazione aiuti “*de minimis*” conforme all’ Allegato 11 (solo per l’azione 3);
- m) Dichiarazione sostitutiva di certificazione conforme all’ Allegato 12 (solo per l’azione 3).

Nel caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila di R.T.S. nel caso dei documenti di cui ai punti b), c), h) e i);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante all’ R.T.S. (costituita o costituenda) nel caso dei documenti di cui ai punti a), d), e), f), g) e j).

Ammissibilità e valutazione di merito

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G**), con espresso riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dai documenti di cui al paragrafo **G**);
- non compilate sull’apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate risultanti non perfettamente conformi a quanto richiesto nel corrente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l’Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un’apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all’esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri che seguono, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività**max 300 punti**

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'asse I e quelli specifici definiti nel presente avviso (max 100 punti);
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi (max 100 punti);
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners (max 100 punti);

2. Qualità Progettuale**max 300 punti**

- Chiarezza espositiva (max 30 punti);
- Completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 30 punti);
- Coerenza interna (max 20 punti);
- Coerenza dell'impianto didattico, con particolare riferimento alle attrezzature per l'attività pratica (max 60 punti);
- Risorse umane impegnate (max 65 punti);
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate che possano valorizzare l'offerta formativa già mappata in Avviso (max 35 punti);
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, in funzione di possibili replicabilità territoriali dell'intervento (max 30 punti);
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste (max 30 punti);

3. Economicità dell'offerta**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo (max 120 punti);
- Bilanciamento delle voci di spesa (max 80 punti);

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso**max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni/qualifiche coerenti con il contesto territoriale nel periodo di riferimento (max 100 punti);
- Spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite in seguito all'intervento (max 100 punti).

D) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito www.provincia.taranto.it.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell'avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Taranto, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto

elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;
- e) idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;
- h) atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP. Il Partenariato, nelle forme sopra indicate, deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- i) documento unico di regolarità contributiva (DURC) o in mancanza, dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'inesistenza di rapporti di lavoro subordinato.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP di avvenuta approvazione del progetto.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell' R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h);
- al soggetto proponente ed a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f), i).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, **ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993** presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a “*Consultazione elenco*” e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati in formulario, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e delle Tabella di raccordo effettuata dalla commissione di valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: Dott. A. Raffaele Borgia

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- a. al Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale, Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;
- b. al seguenti recapiti: tel. 099.7365564 fax 099.7365596
- c. al seguente indirizzo email: **servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi internet:

- www.provincia.taranto.it
- <http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>

N.B.: Si ricorda che gli allegati n. 1-8 in formato word, pubblicati sul BURP n. 117/2010, sono rinvenibili sul sito istituzionale dell'Ente- "Portale Sintesi".

Allegato 9



PROVINCIA DI TARANTO
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
 Via Tirrenia 4 - 74123 - TARANTO
 Formulario per la presentazione di progetti
 per l'attività formativa

Avviso TA/09/2011
(Valido per le azioni 1 e 2 dell'avviso)

Denominazione corso		
ASSE ADATTABILITA' I		Azione: (indicare)
Soggetto attuatore		
Sede di svolgimento		

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.	P	O	R												
-----------	---	---	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

codice univoco del progetto

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale						
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					

1.a SOGGETTO PARTNER

(in caso di R.T.S., costituita o da costituire, ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1.1	Denominazione o Ragione Sociale						
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
Natura giuridica							
Rappresentante legale							
Referente per il progetto							
Indirizzo							
CAP		Città				Provincia	
Tel			Fax			Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)					

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA RISPETTO ALLA STRUTTURA DELL'INTERVENTO FORMATIVO

(da compilare solo in caso di R.T.S.)

N.B.: Non è consentita la sovrapposizione di ruoli.

--	--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione Corso	
2.2	Tipologia (sezione obbligatoria per i corsi di qualifica)	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione Ministero Lavoro – Codice:..... • Classificazione Istat – Codice: • Legislazione Nazionale o Regionale di Riferimento (allegare copia) – Legge..... • Qualifica CCNL di settore (allegare copia) – CCNL:..... • Profilo Professionale ISFOL – Codice:.....
2.3	Certificazione	<input type="checkbox"/> Attestato di Qualifica <input type="checkbox"/> Attestato di Specializzazione <input type="checkbox"/> Attestato di Aggiornamento <input type="checkbox"/> Attestato di partecipazione

2.4 Durata

Durata Complessiva dell'intervento in ore	Ore totali:
---	-------------

2.5 Destinatari

Numero di Destinatari	N°
<i>Inserire caratteristiche dei destinatari</i>	

2.6 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente attuatore è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione pubblica.

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
 (In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.7 Finalizzazione dell'attività (min 500-max 4000 caratteri)

(Indicare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti in avviso, collegati al fabbisogno territoriale)

--

2.8 Qualità progettuale (min 500-max 4000 caratteri)

(Indicare coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento)

--

2.9 Descrizione delle competenze che caratterizzano il profilo professionale individuato in avviso (min 500-max 4000 caratteri):

1. **CONOSCENZE:**
2. **CAPACITA':**
3. **COMPORAMENTI:**

2.10 Dettaglio dei Percorsi/Attività da realizzare *(Descrivere molto sinteticamente)*

C.A.	Percorsi/Attività	Obiettivo Sintetico	Ore dedicate a Percorsi /Attività
1	Indagine Preliminare di Mercato in merito all'occupabilità specifica della figura professionale individuata		
2	Acquisizione ed implementazione di buone prassi in progetti simili, finalizzati al profilo in oggetto, in contesti territoriali diversi ma affini		
3	Ideazione e progettazione del percorso formativo		
4	Pubblicizzazione, Informazione e Sensibilizzazione		
5	Formazione Frontale		
6	Accoglienza e Orientamento in ingresso		
7	Percorsi di counselling e accompagnamento al lavoro		
8	Stage		
9	Monitoraggio e Valutazione		
10	Diffusione dei risultati e buone Prassi		

("C.A." corrisponde al codice attività)

2.11 Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare e coerenza con gli Obiettivi Sintetici

(Descrivere dettagliatamente ciascuna attività citata nel paragrafo precedente, indicandone il codice corrispondente ed esplicitandone il collegamento finanziario nel Piano dei costi).

--

2.12 Indicatore di efficacia con dettaglio mensile per le attività di cui al punto 2.10

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' (in mesi)													
C.A.	Percorsi e Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.	Indagine Preliminare di Mercato in merito all'occupabilità specifica della figura professionale individuata												
2.	Acquisizione ed implementazione di buone prassi in progetti simili, finalizzati al profilo in oggetto, in contesti territoriali diversi ma affini												
3.	Ideazione e progettazione del percorso formativo												
4.	Pubblicizzazione, Informazione e Sensibilizzazione												
5.	Formazione Frontale												
6.	Accoglienza e Orientamento in ingresso												
7.	Percorsi di counselling e accompagnamento al lavoro												
8.	Stage												
9.	Monitoraggio e Valutazione												
10	Diffusione dei risultati e buone Prassi												

2.13 Ripartizione teoria/pratica/stage

Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

2.14 Articolazione dell'intervento formativo

(specificare il contenuto dei moduli formativi indicando per ognuno le ore previste, ed il tipo di formazione Frontale connessa)

N.	Titolo del modulo	Obiettivi e contenuti	Argomenti	MODALITA' FORMATIVA	Durata (ore)
				<input type="checkbox"/> formazione in aula	
				<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
				<input type="checkbox"/> visite guidate	
				<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
				<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
				<input type="checkbox"/> altro	
				Totale ore modulo	
N.	Titolo del modulo	Obiettivi e contenuti	Argomenti	MODALITA' FORMATIVA	Durata (ore)

				<input type="checkbox"/> formazione in aula	
				<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
				<input type="checkbox"/> visite guidate	
				<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
				<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
				<input type="checkbox"/> altro	
				<u>Totale ore modulo</u>	

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.15 Grado di innovatività/sperimentalità rispetto alle attività descritte al punto 2.11 (min 500 – max 4000 caratteri)

2.16 Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento dell'intervento – occorre specificare gli obiettivi occupazionali finali attesi - (min 500 – max 4000 caratteri).

2.17 Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa, diversi dai partners in RTS, con le relative modalità di coinvolgimento (min 500 – max 4000 caratteri)



PROVINCIA DI TARANTO
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
 Via Tirrenia 4 - 74123 - TARANTO
 Formulario per la presentazione di progetti
 per l'attività formativa

Avviso TA/09/2011
(Valido per l' azione 3 dell'avviso)

Denominazione corso	
ASSE I - ADATTABILITA'	Azione 3)
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.	P	O	R																
------------------	----------	----------	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

codice univoco del progetto

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<i>(specificare)</i>			

1.a SOGGETTO FORNITORE DELLA CONSULENZA

1.1	Denominazione o Ragione Sociale				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Libero professionista <input type="checkbox"/> Società di consulenza <input type="checkbox"/> Organismo di ricerca			

DESCRIZIONE DEL PROFILO AZIENDALE

--

DESCRIZIONE DELLE CRITICITA' RILEVATE

--

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' DI CONSULENZA

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione progetto	
2.2	macroaree di interesse della consulenza	<input type="checkbox"/> gestionale-amministrativa <input type="checkbox"/> marketing strategico <input type="checkbox"/> sistema qualità <input type="checkbox"/> internazionalizzazione dei mercati <input type="checkbox"/> innovazione tecnologica

2.3 Durata	
Durata Complessiva dell'intervento in ore	Ore totali:
Durata Complessiva dell'intervento in mesi	Mesi totali:

2.4 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del fornitore del servizio di consulenza o delle risorse umane che impegna)

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del progetto, devono essere obbligatoriamente indicate, nel riquadro sottostante, la funzione delle risorse umane da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a risorse "da designare".

N°	FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		
2		
3		
4		

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

1.														
2.														
3.														
4.														

("C.A." corrisponde al codice attività)

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.10 Grado di innovatività/sperimentalità dell'intervento di consulenza *(rispetto alle attività descritte al punto 2.8) (min 500 – max 4000 caratteri)*

--

2.11 Impatti attesi, diretti ed indiretti, in termini quantitativi e/o di target, del servizio di consulenza rispetto al contesto aziendale di riferimento dell'intervento – (min 500 – max 4000 caratteri).

--

ANALISI DEI COSTI

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo * n. allievi * n. ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		

B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				Max 16%
	C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
	C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
	C3	Pubblicità istituzionale		
	C4	Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

RIASSUNTO DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U. dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”

(resa ai sensi dell’art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell’impresa, in riferimento all’avviso n. TA/09./2010 approvato con D.D. del Settore Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, chiede di poter accedere al finanziamento pubblico messo a disposizione, per la realizzazione della proposta progettuale di seguito specificata:

N°	Denominazione progetto	Sede di svolgimento	Comune	Importo richiesto
1				

nel rispetto di quanto previsto dal Reg. CE n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

PRESO ATTO CHE

la Commissione Europea, con proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato in GUCE L 379 del 28.12.2006 stabilisce quanto di seguito riportato:

- l’importo massimo di aiuti pubblici, concedibili ad una medesima impresa in un triennio senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese, ammonta ad € **200.000,00**.
- ai fini della determinazione dell’ammontare massimo di € **200.000,00** non devono essere presi in considerazione:
- gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
- gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti approvati dalla Commissione Europea;
- ai fini della determinazione dell’ammontare massimo di € **200.000,00** devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, concessi da autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti “de minimis”;

- la regola del “de minimis” non è applicabile agli aiuti di cui all’art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

D I C H I A R A C H E

- **l’impresa rappresentata ha beneficiato, nell’ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici di natura “de minimis” percepiti a qualunque titolo:**

- 1) € concessi dain data
- 2) € concessi dain data

Poiché l’importo totale degli aiuti “de minimis” complessivamente ricevuti nell’ultimo triennio, compreso il presente contributo, è inferiore alla soglia massima di € **200.000,00**, l’impresa può beneficiare, del contributo pubblico richiesto di €....., senza la necessità di notifica e preventiva autorizzazione della Commissione Europea.

- **l’impresa rappresentata non ha beneficiato, nell’ultimo triennio, di contributi pubblici di natura “de minimis” percepiti a qualunque titolo.**

(data e luogo)

(Timbro dell’azienda
e firma del legale rappresentante)

Allegare fotocopia in carta semplice di documento d’ identità personale in corso di validità del sottoscrittore della dichiarazione effettuata.

Informativa ai sensi dell’art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 12

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445)

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'impresa, in riferimento all'avviso n. TA/09/2011 approvato con D.D. del Settore Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi

DICHIARA

- di avere sede o almeno una unità operativa sul territorio delimitato dalla Provincia di Taranto;
- di essere iscritto alla Camera di Commercio di.....al n..... ed allega originale del certificato di iscrizione alla CCIAA non anteriore a 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso, dichiarando che nelle more non sono intervenute modificazioni;
- di essere in regola con l'applicazione del CCNL.....;
- di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- di non avere in atto procedure di ammortizzatori sociali;
- di essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato dei disabili;
- che non sussistono procedure di liquidazione volontaria/coatta o concorsuali;
- di avere n.....dipendenti ovvero di non averne (sbarrare la casistica di riferimento).

(data e luogo)

(Timbro dell'azienda
e firma del legale rappresentante)

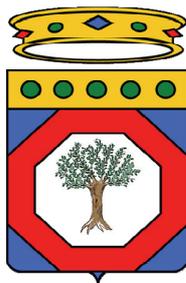
Allegati:

1. Certificato di iscrizione alla CCIAA;
2. Copia fotostatica documento di identità del Legale rappresentante dell'azienda.

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.



Unione europea
Fondo sociale europeo



Regione Puglia



Provincia di Taranto

AVVISO PUBBLICO

TA/10/2011

P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE IV – CAPITALE UMANO

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**Normativa comunitaria:**

- Regolamento (CE) n. 1980/2000 del Parlamento europeo del consiglio del 17/07/2000, relativo al sistema comunitario, riesaminato, di assegnazione di un marchio di qualità ecologica;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n°1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;

- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni (presentato Ufficialmente a Roma, presso TECNOSTRUTTURA il 16/01/2009 e disponibile sul sito web www.tecnostruttura.it);
- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010;
- Circolare n. 11255 del 28/12/2010 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Normativa e documenti regionali:

- D.G.R. n. 36 del 30/01/2001 attuativa della L.R. n. 13/2000 art. 8, comma 1, lett.a) relativa alla organizzazione delle strutture amministrative;
- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 281 del 15/03/2004, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Delibera della Giunta regionale n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;

- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l’ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell’occupazione e della formazione nell’ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull’attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008- modificazioni a seguito dell’istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all’approvazione dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l’attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010).
- D.G.R. n. 1919 del 09/10/2010 avente ad oggetto: L. R. 15/2002 art.29-Linee guida per gli esami- prime indicazioni;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 2773 del 14 dicembre 2010, avente ad oggetto “DGR n. 1575/2008 – Deroga termini”;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 3013 del 28 dicembre 2010, avente ad oggetto “Approvazione Protocollo di intesa tra regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione dall’a.s. 2010/201 di percorsi di qualifica professionale post-obbligo nell’ambito dell’area professionalizzante di cui al DM del 15 aprile 1994;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 193 del 10 febbraio 2011, avente ad oggetto “Piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi”;
- D. D. n. 1476 del 13/07/2011 avente ad oggetto: “Presenza d’atto del Piano annuale della Provincia di Taranto- annualità 2011”.

Normativa e documenti provinciali:

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 266 del 25/11/2008 con la quale la medesima ha approvato lo schema di accordo tra la Regione e le Province quali Organismi Intermedi ai sensi dell’art. 12 del Reg. CE n. 1828/2006, successivamente sottoscritto in data 10/12/2008 con l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013, che ha reso così operativo l’esercizio delle funzioni delegate;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 20 del 11/02/2010, con la quale la medesima ha approvato la modifica parziale al Piano annuale provinciale delle attività delegate del 2010 e l’integrazione allo schema di accordo sottoscritto in data 10/12/2008 con l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2007/2013;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 54 del 24.3.2011 con la quale è approvato il Piano Provinciale Annuale delle Attività Formative per l’Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013.

- Deliberazione della Giunta Provinciale di Taranto n. 168 del 24.10.2011 con la quale è stata approvata la “Variante di Piano” con riferimento alle Azioni A.1.3 e D.1.1 dell’asse IV° Capitale Umano, categoria di spesa 73, Annualità 2011 (Impegno 2010) del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

La Provincia di Taranto, nell'ambito del Piano annuale provinciale delle attività delegate, approvato con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 54 del 24.03.2011 e s.m.i., **a valere sull'Asse IV- Capitale Umano del P.O. Puglia FSE 2007/2013**, intende promuovere attività funzionali al compiuto sviluppo dei processi formativi finalizzate ad arginare il fenomeno della c.d. "dispersione scolastica", attraverso **due** azioni mirate alla valorizzazione dell'offerta formativa degli Istituti Professionali, nonché alla sensibilizzazione in ambito educativo-sanitario. Nello specifico sono state individuate due distinte attività e cioè:

- **Azione 1)** la realizzazione di stage riservati agli alunni delle scuole secondarie superiori da attivare attraverso specifici progetti formativi che permettano l'acquisizione di competenze certificate, legati all'alternanza scuola-lavoro, secondo la disciplina di cui al D.Lgs 77/05.
- **Azione 2)** l'attuazione di un processo formativo/informativo di sensibilizzazione sulla conoscenza delle malattie di origine sessuale aperto a tutti gli studenti frequentanti le classi IV e V degli Istituti Professionali della Provincia di Taranto .

C) AZIONI FINANZIABILI**Azione 1)**

<i>Asse</i>	IV- Capitale Umano
Obiettivo specifico <i>POR 2007-2013</i>	Elaborazione, introduzione ed attuazione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento.
Obiettivo operativo <i>POR 2007-2013</i>	Aumentare la qualificazione del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro
Categoria di spesa	73
Tipologia di azione	Percorsi di stage riservati agli alunni delle scuole superiori
Obiettivo specifico QSN	1.1.1) Migliorare la qualità dell'offerta istruzione/formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite
Descrizione dell'azione	A.1.3.1) Stage aziendali rivolti agli studenti degli Istituti scolastici provinciali realizzati in alternanza scuola-lavoro

E' prevista la realizzazione di n° 2 progetti per un impegno finanziario di € 50.000,00 cadauno ai quali potranno accedere complessivamente 25 studenti per progetto. Il numero massimo degli allievi potrà essere elevato senza che questo comporti una maggiorazione del finanziamento ammissibile. Saranno esclusi quei progetti che prevedano la partecipazione di un numero inferiore a 15 studenti. La seconda annualità del progetto potrà essere effettuata solo in presenza di un numero di partecipanti non inferiore a 15 unità.

Le proposte dovranno essere incluse nel piano di offerta formativa da parte degli istituti scolastici accreditati proponenti e dovranno prevedere tempi e modalità idonei a garantirne la fruizione. La partecipazione alle

attività avviene a richiesta degli alunni interessati. I corsi saranno finalizzati all'alternanza scuola/lavoro e sarà riconoscibile solo l'alternanza in azienda e/o enti pubblici e privati.

Lo stage in azienda prevede una permanenza biennale da un numero di minimo di 132 ore ad un massimo di 180 ore distinto fra le due annualità

Le attività di formazione frontale previste, dovranno esplicitarsi in **300 ore per corso**, esami ed attività preliminari escluse, con il **30% delle ore** da dedicare ai percorsi di **work-experience**.

I costi riguardanti il personale della scuola impegnato nelle attività di cui trattasi dovranno riferirsi alle ore lavorative eccedenti l'orario di lavoro previsto dal C.C.N.L.

La partecipazione delle istituzioni scolastiche alle attività del presente avviso non è compatibile con altre iniziative dell'alternanza scuola/lavoro, finanziate con altri contributi di soggetti pubblici e privati.

All'istituzione dell'alternanza sono riconducibili tutti quei percorsi formativi coerenti e compiuti nei quali si integrano attività formative svolte in aula ed esperienze di apprendimento svolte in impresa che non configurano un rapporto lavorativo.

I progetti presentati, conformi alle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro di cui al D.Lgs. 15 Aprile 2005, n. 77, dovranno **obbligatoriamente** contenere la descrizione:

- **delle attività curricolari**, di aula e di laboratorio (moduli professionalizzanti di preparazione all'esperienza in situazione di lavoro e moduli post-lavoro di espansione/incremento/valorizzazione delle conoscenze e competenze professionali acquisite attraverso lo stage);
- **delle attività in situazione di lavoro (minimo 132 ore/massimo 180 ore annue di stage presso strutture pubbliche o private)** di tipo conoscitivo e applicativo, da realizzare anche mediante esperienze rotative in contesti produttivi diversi esplicitando gli obiettivi formativi dello stage, le modalità di realizzazione previste e le strutture ospitanti;
- **delle modalità di accertamento e certificazione** delle competenze acquisite.

I progetti, inoltre, dovranno essere dimensionati e coerenti rispetto agli obiettivi formativi dei diversi percorsi scolastici in relazione agli allievi destinatari dell'azione proposta.

In virtù di quanto disposto dalla normativa nazionale, le attività previste dai progetti di alternanza potranno svolgersi in **orario curricolare ed extracurricolare**. Le attività d'aula dovranno essere realizzate nell'ambito del monte ore curricolare, utilizzando la flessibilità prevista dalla normativa vigente (D.M. 234/2000 e D.M. 47/2006 - nota MPI prot. N. 721 del 22/06/2006).

Lo stage potrà essere svolto anche in periodi diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, compreso il periodo estivo. Il progetto ammesso a finanziamento dovrà prevedere due annualità che dovranno concludersi improrogabilmente entro il 30 Settembre 2012 e 30 Settembre 2013, pena la revoca dello stesso finanziamento (salvo successive proroghe concesse dall'Amministrazione Provinciale).

Il progetto di stage:

- individua un soggetto ospitante coerente con l'indirizzo formativo;

- sancisce il carattere esclusivamente formativo dello stesso stage che non si configura, pertanto, come rapporto di lavoro;
- fissa la proporzione tra numero di allievi in stage e dipendenti delle aziende ospitanti;
- disciplina la sua durata;
- disciplina le modalità esecutive;
- sancisce il valore di credito formativo dello stage.

In considerazione di quanto sopra, la progettazione dei percorsi formativi all'interno dei quali si svilupperà l'alternanza dovrà:

- esplicitare in modo dettagliato motivazioni e modalità dell'alternanza (motivazioni sottese al progetto, grado di correlazione ed integrazione con il curriculum, modalità di selezione degli allievi, competenze finali da apprendere, condizioni o situazioni di apprendimento nell'ambito lavorativo, eventuali rientri in aula e valutazione finale dell'esperienza in azienda ecc.);
- prevedere il coinvolgimento diretto delle strutture ospitanti (da indicare tra i partner di progetto) al fine di individuare in modo congiunto le competenze che gli studenti dovranno acquisire e l'articolazione didattica ed organizzativa dell'esperienza di alternanza;
- comprendere la dichiarazione di impegno, per il soggetto ospitante lo stage, a sottoscrivere una convenzione, prima dell'avvio dell'attività, per specificare i reciproci ruoli, compiti e responsabilità con particolare riferimento ai compiti e le responsabilità dei tutors, sia scolastici sia aziendali;
- prevedere le coperture assicurative relative agli studenti;
- prevedere le misure di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I progetti, a valere preferibilmente sui settori produttivi di seguito indicati, dovranno risultare compatibili con i diversi indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado:

1. Agroalimentare;
2. Abbigliamento e tessile;
3. Aeronautico-aerospaziale;
4. Arte e Cultura;
5. Commercio;
6. Economico-finanziario;
7. Edilizia ecosostenibile e interventi di restauro e risanamento conservativo del patrimonio edilizio;
8. Lapidario;
9. Meccanica;
10. Nautica da diporto;
11. Ricerca (ambiente, territorio, energia, biotecnologie);
12. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
13. Turistico-alberghiero

Azione 2)

<i>Asse</i>	IV- Capitale umano
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e la disparità di genere rispetto alle materie

Obiettivo operativo POR 2007-2013	Prevenire la dispersione scolastica con interventi di recupero delle competenze ed erogazione di servizi di sostegno
Categoria di spesa	73
Tipologia di azione	Azione di socializzazione extra-scolastica finalizzata a migliorare il grado di attrattività della scuola e le sue relazioni con il territorio e prevenire la dispersione scolastica
Obiettivo specifico QSN	1.2.2) Innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti.
Descrizione dell'azione	A.1.3.2) programma di sensibilizzazione ed informazione sulle malattie sessuali aperto agli studenti delle IV e V classi degli Istituti professionali della Provincia di Taranto

L'azione dovrà avere durata fino a **6 mesi** e verrà attuata mediante l'erogazione di un finanziamento del valore massimo di € **64.250,00** in grado di coprire i costi del singolo progetto presentato e indirizzato alla realizzazione di azioni integrate per la promozione della cultura scolastica mediante la diffusione del tema della prevenzione delle MST (malattie sessualmente trasmissibili), dell'infertilità e delle patologie genitali. All'intervento accederanno i circa 2500 studenti delle 137 classi IV e V degli Istituti Professionali della Provincia di Taranto (fonte Ufficio Scolastico Regionale)

Sono finanziabili le seguenti attività:

- sensibilizzazione
- informazione
- accompagnamento scolastico
- Campagne di prevenzione
- Percorsi di educazione all'affettività e sessualità

Risulterà prioritaria la collaborazione trasversale con soggetti che operano sul territorio e che hanno maturato esperienze significative in materia di infezioni sessuali.

Altresì verrà premiato l'utilizzo di risorse umane che abbiano residenza sul territorio della Provincia di Taranto.

Risulterà premiale, inoltre, affidare all'interno del formulario di progetto, la figura del coordinamento ad uno specialista urologo con competenza specifica certificata in andrologia in possesso dei seguenti requisiti:

- essere responsabile di una struttura andrologica nell'ambito della comunità locale;
- essere referente coordinatore per almeno 2 regioni di un Organismo scientifico che sviluppi e promuova attività in ambito andrologico.

Inoltre, dovrà essere previsto il coinvolgimento attivo di specialisti in sessuologia, in urologia, in ginecologia, in psicologia ed endocrinologia.

Al termine del percorso i destinatari degli interventi (raggruppati per istituti aderenti), dovranno realizzare un breve report informativo relativo alle attività realizzate nell'ambito del progetto.

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI

- Possono partecipare **all'azione 1)** del presente avviso pubblico le Istituzioni Scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado della Provincia di Taranto accreditate presso la Regione Puglia per la macrotipologia "*formazione superiore*", singolarmente o in rete con altri istituti non accreditati, possibilmente con il coinvolgimento di enti, imprese ed associazioni datoriali.

Ogni istituto scolastico accreditato potrà proporre un solo progetto a valere sul presente avviso pubblico, a pena di esclusione. Gli istituti scolastici non accreditati, potranno aderire ad un solo raggruppamento.

L'accreditamento delle scuole richiedenti sarà verificato d'ufficio.

- Possono partecipare **all'azione 2)** le Associazioni, Enti pubblici e privati, i Centri di ricerca che operano nel campo della prevenzione, diagnosi e cura della MST, presenti sul territorio provinciale.

E' ammessa la presentazione di progetti sotto forma di R.T.S., purché l'organismo capofila risulti in possesso di una sede operante nel territorio della Provincia di Taranto e siano indicati, **all'interno del formulario**, i nominativi, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti, nell'ambito della realizzazione del progetto proposto.

Ciascun componente del partenariato di progetto dovrà sottoscrivere la lettera di impegno a costituirsi in RTS, secondo lo schema previsto nell'**allegato 8**.

All'approvazione del progetto, il partenariato in R.T.S. dovrà essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art.14, com. 4 del D.Lgs. 12/04/2006, n° 163 e s.m.i., entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della determina di aggiudicazione. Tutti i soggetti candidati (e ciascun partner in caso di R.T.S.), non devono incorrere nelle cause d'esclusione stabilite dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006, n° 163 e s.m.i.

Si precisa che non è ammesso per un Ente partecipare, nell'ambito dello stesso Avviso, con Soggetti capofila diversi ovvero di partecipare anche in forma individuale qualora abbia partecipato allo stesso Avviso in altro Raggruppamento Temporaneo di Scopo (RTS) costituito o costituendo.

E' fatto specifico obbligo che per la realizzazione del percorso venga stipulata apposita convenzione con gli Istituti aderenti all'iniziativa, al fin di regolare modalità e tempi degli interventi.

E) DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi oggetto di entrambe le azioni del presente avviso gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Relativamente **all'azione 1)** Per espressa riserva indicata nel Piano Annuale della Formazione Professionale della Provincia di Taranto, **almeno il 30%** delle posti disponibili devono essere "riservati" alle partecipanti di sesso femminile e **almeno il 10%** a persone disabili. In mancanza di tali candidature, tali riserve non opereranno.

Nel caso della partecipazione di disabili, dovrà obbligatoriamente prevedersi, pena l'esclusione, il costo della relativa codocenza per gli insegnanti di sostegno.

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

*Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con le risorse del **Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013, Asse IV Capitale Umano**, per un importo complessivo di € 164.250,00 così suddivisi:*

*- **Azione 1) – A.1.3.1 - € 100.000,00***

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa attraverso la concessione di una “dote di alternanza” per ogni progetto accolto dell'importo massimo di € 50.000,00.

L'importo della dote di alternanza sarà determinato nei limiti di un parametro di costo di euro 6,00 per ora/allievo per un massimo di 25 studenti.

Il peso percentuale della macrovoce B del piano finanziario (costi dell'operazione del progetto) deve essere pari ad almeno l'84% (del totale del finanziamento) così come, quello della macrovoce C (costi indiretti) non può essere superiore al 16% (sempre del totale del finanziamento).

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile.

In tal caso, le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale di ciascun corso, con esclusivo riferimento alla macrocategoria di spesa “C” (“costi indiretti”).

A norma dell'art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002, il soggetto attuatore può ricorrere ad apporti specialistici preventivamente autorizzati (per “apporto specialistico” si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta).

A tal fine, per le attività di cui alla presente azione, si considerano “preventivamente autorizzati” gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario di progetto, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto.

Il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario saranno valutati in sede di esame di merito dei progetti nel rispetto della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 02/2009 (la collaborazione va dimostrata con convenzione o intesa sottoscritta tra le parti).

Azione 2) – A.1.3.2

E' previsto un finanziamento di complessivi € **64.250,00**.

In sede di presentazione delle candidature dovrà essere prevista la percentuale di spesa da destinare per ogni intervento in cui si articolerà il programma.

Il finanziamento, una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

50% a carico del F.S.E.

- 40% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10% a carico del bilancio regionale.

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori, per ognuna delle due azioni, dovranno presentare, **pena l'esclusione**, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, composto da:

- **Una busta contenete la documentazione di ammissibilità** debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n..... pagine*";

- **Una busta contenente un formulario per ogni progetto presentato** (allegato 09), in originale e debitamente rilegato; il formulario dovrà essere inviato anche, esclusivamente in formato word, su n. 4 supporti magnetici (CD) riportanti il progetto presentato, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.

Si precisa che il formulario e la relativa "*Analisi dei costi*" andranno compilati, **a pena di esclusione**, in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Si specifica inoltre che, nelle more della diffusione dei criteri teorico-pratici relativi al Piano dei costi POR FSE 2007/2013, risulta obbligatorio allegare la "Tabella di raccordo", al fine di rendere maggiormente esplicite le singole componenti di costo inserite a progetto.

Il plico dovrà riportare l'indicazione della "*ragione sociale*" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

Per l'azione 1: "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale Umano - cat. di spesa 73: AVVISO TA/10/2011 Azione A.1.3.1"

Per l'azione 2: "PO Puglia FSE 2007-2013 - Asse IV- Capitale Umano - cat. di spesa 73: AVVISO TA/10/2011 Azione A.1.3.2"

N.B.: In ipotesi di R.T.S., occorre indicare la ragione sociale, l'indirizzo ed il codice fiscale di tutti i componenti del raggruppamento.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, pena l'esclusione, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (non fa fede la

data del timbro postale di spedizione), entro e non oltre le ore 12,00 del 20° giorno (ovvero il primo giorno lavorativo utile successivo se il 20° giorno cade di sabato/domenica o festivo), a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BURP, al seguente indirizzo:

PROVINCIA DI TARANTO

7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.

Via Tirrenia n.4

74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la “dichiarazione di inammissibilità” degli stessi ai fini della graduatoria.

L’Ente Provincia, in seduta pubblica, procederà alla verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l’ammissibilità amministrativa.

Documenti di ammissibilità

Alla domanda devono essere allegati, **pena l’esclusione**, i seguenti documenti:

- a) Originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i. della **certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza**, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, degli organi statuari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) comprovante l’effettiva ed aggiornata composizione degli organi stessi;
- b) la domanda di partecipazione conforme all’**allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, in carta semplice;
- c) **l’elenco di tutti i progetti** contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni conformemente all’ **allegato 2**;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione, non anteriore alla data di presentazione della stessa, conforme all’**allegato 3**, sottoscritta dal legale rappresentante dell’ente, resa ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R., dalle quale risulti che lo stesso non incorre nelle cause d’esclusione previste dall’art. 38 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;
- e) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di appartenenza (specificando quale), conformemente all’**allegato 4**;
- f) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all’**allegato 4 bis**, solo per i soggetti che applicano il C.C.N.L. di categoria della formazione professionale, attestante l’impegno, contrattualmente previsto, ad adempiere eventuali procedure di ricollocazione del personale;
- g) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, conforme all’**allegato 5**, attestante di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il progetto presentato;

- h) impegno a stipulare e depositare presso l'Assessorato Provinciale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione del progetto presentato, conformemente all'**allegato 6**;
- i) indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi provinciali, conformemente all'**allegato 7**;
- j) dichiarazione di impegno a costituirsi in R.T.S., conformemente all'**allegato 8**;
- k) DURC in corso di validità o richiesta dello stesso con allegata autocertificazione attestante la regolarità dei rapporti di lavoro subordinato, ovvero autocertificazione di non avere rapporti di lavoro subordinato.

Nel caso di R.T.S., i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto capofila di R.T.S. nel caso dei documenti di cui ai punti b), c), h); i); k);
- separatamente a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. (costituita o costituenda) nel caso dei documenti di cui ai punti a), d), e), f), g) e j).

Ammissibilità e valutazione di merito

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo **G)**, con espresso riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredate dai documenti di cui al paragrafo **G)**;
- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate risultanti non perfettamente conformi a quanto richiesto nel corrente avviso.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri che seguono, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività**max 300 punti**

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'asse IV e quelli specifici definiti nel presente avviso (max 100 punti);
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari, con riferimento alle competenze in ingresso dei medesimi (max 100 punti);
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione apportati dagli eventuali partners (max 100 punti);

2. Qualità Progettuale**max 300 punti**

- Chiarezza espositiva (max 30 punti);
- Completezza ed univocità delle informazioni fornite (max 30 punti);
- Coerenza interna (max 20 punti);
- Coerenza dell'impianto didattico, con particolare riferimento alle attrezzature per l'attività pratica (max 60 punti);
- Risorse umane impegnate (max 65 punti);
- Composizione di partenariato con particolare riferimento alle partnership attivate che possano valorizzare l'offerta formativa già mappata in Avviso (max 35 punti);
- Qualità/innovazione, trasferibilità delle metodologie didattico-organizzative e dei contenuti, in funzione di possibili replicabilità territoriali dell'intervento (max 30 punti);
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste (max 30 punti);

3. Economicità dell'offerta**max 200 punti**

- Adeguatezza dei parametri di costo (max 120 punti);
- Bilanciamento delle voci di spesa (max 80 punti);

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso**max 200 punti**

- Conseguimento di certificazioni/qualifiche coerenti con il contesto territoriale nel periodo di riferimento (max 100 punti);
- Spendibilità sul mercato del lavoro delle competenze acquisite in seguito all'intervento (max 100 punti).

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della “soglia” minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile o che non raggiungono il 50% in riferimento a più della metà degli indicatori.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito www.provincia.taranto.it.

La valutazione si concluderà, al massimo, entro 60 giorni dalla data di scadenza dell’avviso a meno che il numero e la complessità delle istanze pervenute non giustifichi tempi più lunghi.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell’art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l’assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell’art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l’erogazione del beneficio economico l’applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l’intero periodo nel quale si articola l’attività finanziata e sino all’approvazione della

rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Provincia di Taranto, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) **atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;**
- b) **certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;**
- c) **codice fiscale e/o partita IVA;**
- d) **estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;**
- e) **idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;**
- f) **certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;**
- g) **calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei corsi;**
- h) **atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Scopo (R.T.S.), che deve essere consegnato entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP. Il Partenariato, nelle forme sopra indicate, deve essere costituito tramite scrittura privata fra gli associati, con autentica delle firme da parte di un notaio, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;**
- i) **documento unico di regolarità contributiva (DURC), o in mancanza, dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'inesistenza di rapporti di lavoro subordinato.**

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP di avvenuta approvazione del progetto.

I documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti:

- al soggetto proponente, oppure al soggetto capofila dell' R.T.S. nel caso dei documenti: a), d), e), g), h); i);
- al soggetto proponente ed a ciascun soggetto partecipante all' R.T.S. nel caso dei documenti: b), c), f).

I documenti (e/o le sottoscrizioni) di cui alle lettere a), b), e), f), i) non vanno esibiti nel caso in cui il soggetto

proponente (o capofila in caso di R.T.S.) sia un ente pubblico.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del progetto definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Provincia, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati dal **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, **ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993** presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a “Consultazione elenco” e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati in formulario, sulla base dell'analisi del Piano finanziario e delle Tabella di raccordo effettuata dalla commissione di valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: Dott. A. Raffaele Borgia

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

1. al Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale, Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;
2. al seguenti recapiti: tel. 099.7365564 fax 099.7365596
3. al seguente indirizzo email: **servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi internet:

- **www.provincia.taranto.it**

N.B.:Si ricorda che gli allegati n. 1-8 in formato word, pubblicati sul BURP n. 117/2010, sono rinvenibili sul sito istituzionale dell'Ente- "Portale Sintesi".

Allegato 9



PROVINCIA DI TARANTO
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
 Via Tirrenia 4 - 74123 - TARANTO
 Formulario per la presentazione di progetti
 per l'attività formativa

Avviso TA/10/2011
(Valido per l'azione 1)

Denominazione intervento		
ASSE IV CAPITALE UMANO		Azione 1)
Soggetto attuatore		
Sede di svolgimento		

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.	P	O	R																
------------------	----------	----------	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

codice univoco del progetto

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			
1.3	Compiti Istituzionali	<input checked="" type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			

1.a SOGGETTO PARTNER

(in caso di R.T.S., costituita o da costituire, ripetere per ogni soggetto coinvolto)

1.1	Denominazione o Ragione Sociale				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>)			

RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA RISPETTO ALLA STRUTTURA DELL'INTERVENTO FORMATIVO

(da compilare solo in caso di R.T.S.)

N.B.: Non è consentita la sovrapposizione di ruoli.

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione Progetto	
2.2	Indirizzo di Studi cui si riferisce il progetto	
2.3	Sede di svolgimento	
2.4	Macrotipologia di accreditamento	<i>Formazione superiore</i>
2.5	Certificazione	<input type="checkbox"/> Attestato di frequenza
2.6 Durata		
Durata Complessiva dell'intervento in ore		Ore totali:
2.7 Destinatari		
Numero Studenti		
Inserire se i destinatari provengono da - classi intere - classi diverse		
2.8 Settori d'interesse		N.....
Indicare i settori delle aziende che ospiteranno gli stage		

2.9 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del personale)

Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).

Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.

In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del corso, deve essere obbligatoriamente indicato, nel riquadro sottostante, tutto il personale da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del

progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'ente attuatore è comunque tenuto a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco sottostante l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione pubblica.

N°	COGNOME, NOME e/o FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
2		<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (*) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

(*) nel caso di soggetti attuatori in possesso di sedi accreditate
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3.1 Finalizzazione dell'attività (min 500-max 4000 caratteri)

(Indicare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti in avviso, collegati al fabbisogno territoriale)

3.2 Qualità progettuale (min 500-max 4000 caratteri)

(Indicare coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento)

3.3 Descrizione delle competenze che caratterizzano i profili professionali acquisibili a seguito del progetto (min 500-max 4000 caratteri):

1. **CONOSCENZE:**
2. **CAPACITA':**
3. **COMPORAMENTI:**

3.4 Dettaglio dei Percorsi/Attività da realizzare *(Descrivere molto sinteticamente)*

C.A.	Percorsi/Attività	Obiettivo Sintetico	Ore dedicate a Percorsi /Attività
1	Indagine Preliminare di Mercato in merito all'occupabilità specifica della figura professionale individuata		
2	Acquisizione ed implementazione di buone prassi in progetti similari, finalizzati al profilo in oggetto, in contesti territoriali diversi ma affini		
3	Ideazione e progettazione del percorso formativo		
4	Pubblicizzazione, Informazione e Sensibilizzazione		
5	Formazione Frontale		
6	Accoglienza e Orientamento in ingresso		
7	Percorsi di counselling e accompagnamento al lavoro		
8	Stage		
9	Monitoraggio e Valutazione		
10	Diffusione dei risultati e buone Prassi		

("C.A." corrisponde al codice attività)

3.5 Descrizione della modalità di attuazione delle attività da realizzare e coerenza con gli Obiettivi Sintetici

(Descrivere dettagliatamente ciascuna attività citata nel paragrafo precedente, indicandone il codice corrispondente ed esplicitandone il collegamento finanziario nel Piano dei costi).

3.6 Indicatore di efficacia con dettaglio mensile per le attività di cui al punto 3.4

CALENDARIO DELLE ATTIVITA' (in mesi)													
C.A.	Percorsi e Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.	Indagine Preliminare di Mercato in merito all'occupabilità specifica della figura professionale individuata												
2.	Acquisizione ed implementazione di buone prassi in progetti simili, finalizzati al profilo in oggetto, in contesti territoriali diversi ma affini												
3.	Ideazione e progettazione del percorso formativo												
4.	Pubblicizzazione, Informazione e Sensibilizzazione												
5.	Formazione Frontale												
6.	Accoglienza e Orientamento in ingresso												
7.	Percorsi di counselling e accompagnamento al lavoro												
8.	Stage												
9.	Monitoraggio e Valutazione												
10	Diffusione dei risultati e buone Prassi												

3.7 Ripartizione teoria/pratica/stage

Ore di teoria	Ore di pratica	Ore di stage	Ore totali

3.8 Articolazione dell'intervento formativo

(specificare il contenuto dei moduli formativi indicando per ognuno le ore previste, ed il tipo di formazione Frontale connessa)

N.	Titolo del modulo	Obiettivi e contenuti	Argomenti	MODALITA' FORMATIVA	Durata (ore)
				<input type="checkbox"/> formazione in aula	
				<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
				<input type="checkbox"/> visite guidate	
				<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
				<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
				<input type="checkbox"/> altro	
				<u>Totale ore modulo</u>	

N.	Titolo del modulo	Obiettivi e contenuti	Argomenti	MODALITA' FORMATIVA	Durata (ore)
				<input type="checkbox"/> formazione in aula	
				<input type="checkbox"/> esercitazioni pratiche	
				<input type="checkbox"/> visite guidate	
				<input type="checkbox"/> formazione a distanza	
				<input type="checkbox"/> tirocinio/stage	
				<input type="checkbox"/> altro	
				<u>Totale ore modulo</u>	

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

3.9 Grado di innovatività/sperimentalità rispetto alle attività descritte al punto 2.11 (min 500 – max 4000 caratteri)

--

3.10 Impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali rispetto al contesto di riferimento dell'intervento – occorre specificare gli obiettivi occupazionali finali attesi - (min 500 – max 4000 caratteri).

--

3.11 Soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa, diversi dai partners in RTS, con le relative modalità di coinvolgimento (min 500 – max 4000 caratteri)

--

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo * n. allievi * n. ore corso/stage				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)		
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)		
	B26	Esami		
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata		
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		
	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo			%

interno			
B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI			Max 16%
C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
C3	Pubblicità istituzionale		
C4	Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)			100%

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

RIASSUNTO DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	<i>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</i>		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
	TOTALE		100%

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

Allegato 10



PROVINCIA DI TARANTO
Assessorato alla Formazione Professionale
Settore Formazione professionale
 Via Tirrenia 4 - 74123 - TARANTO
 Formulario per la presentazione di progetti

Avviso TA/10/2011
(valido per l'azione 2)

Denominazione azione	
ASSE IV CAPITALE UMANO	Azione 2)
Soggetto attuatore	
Sede di svolgimento	

Riservato all'ufficio

Protocollo d'arrivo: _____ data _____

Codice n.	P	O	R																
------------------	----------	----------	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

codice univoco del progetto

Il funzionario

1. SOGGETTO ATTUATORE

1.1	Denominazione o Ragione Sociale				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<i>(specificare)</i>			

1.a SOGGETTO PARTNER*(in caso di R.T.S., costituita o da costituire, ripetere per ogni soggetto coinvolto)*

1.1	Denominazione o Ragione Sociale				
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica					
Rappresentante legale					
Referente per il progetto					
Indirizzo					
CAP		Città		Provincia	
Tel		Fax		Posta elettronica	
1.2	Tipologia	<input type="checkbox"/> Ente di formazione <input type="checkbox"/> Altro <i>(specificare)</i>			
1.3	Compiti Istituzionali	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento <input type="checkbox"/> Altro <i>(specificare)</i>			

DESCRIZIONE DEL PROFILO ISTITUZIONALE

--

DESCRIZIONE DELLE CRITICITA' RILEVATE

--

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'

--

2. SCHEDA PROGETTO

2.1	Denominazione progetto	
------------	-------------------------------	--

2.2 Durata	
<i>Inserire la durata presunta delle attività da espletare</i>	Ore totali:

2.3 Destinatari	
Numero di Destinatari	N°.....
Numero degli interventi	
<i>Inserire il numero dei destinatari che si ritengono di poter raggiungere</i>	
<i>Inserire il numero delle attività programmate.....</i>	

2.4 Risorse umane da utilizzare

(Caratteristiche professionali del fornitore del servizio di consulenza o delle risorse umane che impegna)

Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.

Considerata la necessità di valutare la immediata cantierabilità del progetto, devono essere obbligatoriamente indicate, nel riquadro sottostante, la funzione delle risorse umane da impegnare nell'attività, pena l'esclusione del progetto proposto. Non è quindi consentito il rinvio a risorse "da designare".

N°	FUNZIONE	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1		
2		
3		
4		

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.5 Finalizzazione dell'attività (min 500-max 4000 caratteri):

(Indicare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti dall'azione 3) dell'avviso, collegati al fabbisogno aziendale, in riferimento alla potenziale risoluzione delle criticità rilevate)

--

2.6 Qualità progettuale (min 500-max 4000 caratteri):

(Indicare coerenza tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento della consulenza)

--

2.7 Dettaglio delle Fasi/Attività da realizzare (Descrivere molto sinteticamente)

C.A.	Fasi/Attività	Obiettivo Sintetico	Ore dedicate alle Fasi/Attività

(“C.A.” corrisponde al codice attività)
(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.8 Descrizione della modalità di attuazione delle fasi/attività da realizzare e coerenza con gli Obiettivi Sintetici

(Descrivere dettagliatamente ciascuna attività, citata nel paragrafo precedente, indicandone il codice corrispondente, avendo cura di rendere esplicito il collegamento finanziario nel Piano dei costi).

--

2.9 Indicatore di efficacia con dettaglio mensile delle fasi/attività di cui al punto 2.7

		Tempistica delle attività (in mesi)											
C.A.	Fasi/ Attività	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
1.													
2.													

("C.A." corrisponde al codice attività)

(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)

2.10 Grado di innovatività/sperimentalità dell'intervento <i>(rispetto alle attività descritte al punto 2.8)</i> (min 500 – max 4000 caratteri)
--

--

2.11 Impatti attesi, diretti ed indiretti, in termini quantitativi e/o di target, dell'intervento (min 500 – max 4000 caratteri).
--

--

ANALISI DEI COSTI

PIANO FINANZIARIO				
			Importo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico e cofinanziamento privato)				100%
= parametro ora/allievo * n. allievi * n. ore corso				
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO				Min 84%
B1	Preparazione			%
	B11	Indagine preliminare di mercato		
	B12	Ideazione e progettazione		
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto		
	B14	Selezione e orientamento partecipanti		
	B15	Elaborazione materiale didattico		
	B16	Formazione personale docente		
	B17	Determinazione del prototipo		
	B18	Spese di costituzione RTI/RTS		
B2	Realizzazione			%
	B21	Docenza/Orientamento/Tutoraggio		
	B22	Erogazione del servizio		
	B23	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.		
	B24	Attività di sostegno all'utenza	Non pertinente	
	B25	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Non pertinente	
	B26	Esami	Non pertinente	
	B27	Altre funzioni tecniche		
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Non pertinente	
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata		
	B20	Costi per servizi		
B3	Diffusione risultati			%
	B31	Incontri e seminari		
	B32	Elaborazione reports e studi		

	B33	Pubblicazioni finali		
B4	Direzione e controllo interno			%
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto		
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa		
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione		
C - COSTI INDIRETTI				Max 16%
	C1	Contabilità generale (civilistico, fiscale)		
	C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)		
	C3	Pubblicità istituzionale		
	C4	Forniture per ufficio		
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)				100%

Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

(luogo e data)

(Timbro dell'azienda e firma del legale rappresentante)

RIASSUNTO DEI COSTI

Numero allievi	
Ore progetto	

	RIASSUNTO DEI COSTI	Importo	%
A	TOTALE RICAVI = parametro ora/allievo * n. allievi * ore		
B	COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO		min 84 %
B1	Preparazione		
B2	Realizzazione		
B3	Diffusione risultati		
B4	Direzione e controllo interno		
C	COSTI INDIRETTI		max 16 %
TOTALE			100%

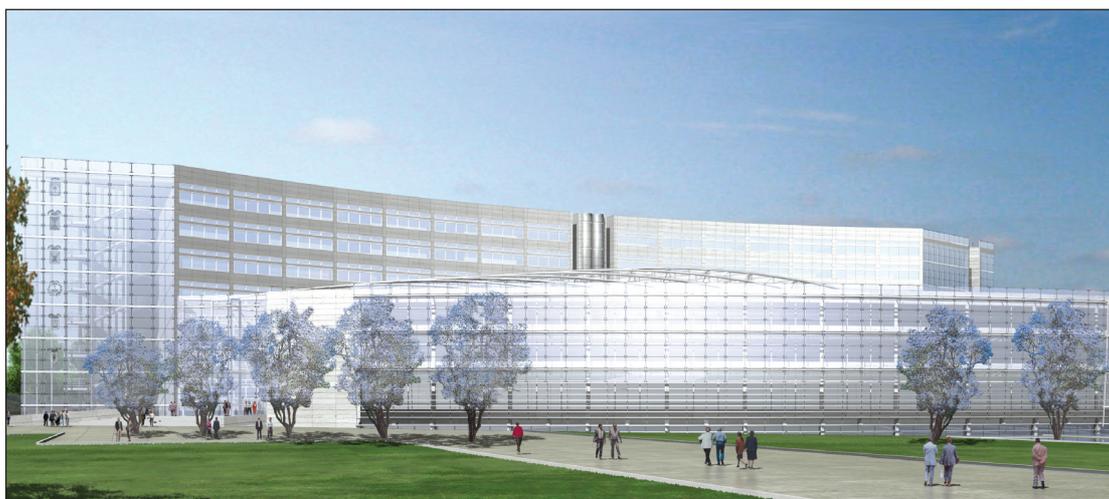
Il sottoscritto _____ consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite, per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni, dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

dichiara

che le informazioni contenute nel presente formulario sono veritiere.

(luogo e data)

(timbro e firma del Legale Rappresentante)



Progetto nuova sede Consiglio Regionale



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**